ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimest[re] ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37. con edizione del lunedì L. 43; al «Pi[ccolo]» «Le Ultime Notizie», Italia L. 36, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'[abbonamento può] iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest[e si ric]evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... [Gior]nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [cent]esimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

[An]no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1 / Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 3 Giugno 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 / Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4503

LA GLORIA ANTICA E LA GLORIA NUOVA SULL'ARA DI CESARE

Il Duce parla alla marea acclamante degli 11.000 volontari di guerra

La sfilata del corteo sotto il Quirinale e l'omaggio al Re Vittorioso

ROMA, 2

[A]lle 6.30 gli undicimila volontari di [gue]rra convenuti a Roma, per l'adu[nata] nazionale hanno iniziato il loro [a]mmassamento tra l'Esedra e il Vi[min]ale. Giornata questa densa di [co]mozione e di significato nella [qua]le hanno potuto rinnovare il loro [att]o di fede al Re Vittorioso e sa[lut]are nel Duce il grande Capo che [reg]ge i destini d'Italia. L'ordinamen[to de]l corteo dei numerosissimi grup[pi i]n cui erano divisi i volontari si [è s]volto con la più perfetta discipli[na] e con la massima rapidità. In te[sta], precedute da un plotone di me[tro]politani e dalla musica dei Gio[vani] Fascisti si son poste le bandie[re] e labari dell'associazione, gruppo [ve]ce di colori vermigli e tricolori [fra] cui spicca la vecchia bandiera [...]tale, quella che le donne lombar[de d]onarono ai volontari della guer[ra d]el '59. Seguivano, recate a brac[cio] da quattro portatori ciascuna, [le] grandi corone d'alloro destinate [un]a alla tomba del Milite Ignoto, [l'a]ltra all'Ara dei Caduti fascisti [e la] terza all'Ara di Cesare. A breve [dist]anza da esse si distendeva la pri[ma] linea del corteo formata dai com[pon]enti il direttorio nazionale e al[...]uale succedevano le famiglie dei [Mar]tiri e degli Eroi, i volontari bel[gi, i] legionari polacchi e i volontari [di S]an Marino, le autorità e perso[nal]ità appartenenti all'associazione, [rap]presentanti delle città ex irre[dent]e con i gonfaloni civici.

Le rappresentanze giuliane

[Tr]a le personalità presenti e tutte [in] divisa del volontario erano il [pres]idente del Senato S. E. Federzo[ni], S. E. Acerbo, senatori e deputa[ti, m]edaglie d'oro ed altri superde[cora]ti di guerra. Venivano quindi su [auto]pedone i grandi invalidi e mu[tilat]i di guerra, particolarmente fat[...]gno alla dimostrazione di omag[gio] popolare e dopo di essi la legio[ne] trentina con le bandiere di Tren[to], Bolzano, Bressanone, Merano, [Rov]ereto, la compagnia volontari [giul]iani e dalmati con le bandiere [di] Trieste, Capodistria, Fiume, Gra[do], Lussino, Monfalcone, Parenzo, [...]no, Pola Zara i legionari di Fiu[me]. Gabriele d'Annunzio ha voluto [ess]ere presente alla grande adunata [man]dando il glorioso e lacero gagliar[dett]o dei granatieri di Ronchi a mez[zo d]el capitano Balisti e del capitano [...]ra, che furono tra i sette giurati [di] Ronchi dai quali è partita la pri[ma] scintilla della marcia. Gabriele [d'A]nnunzio nell'affidare la gloriosa [ban]diera ha incaricato i capitani So[...]a e Balisti di esprimere tutta la [sua] più fervida adesione al rito che [sarà] compiuto dinanzi al Duce sul[l'Ara] di Giulio Cesare. E' pure pre[sente] il gagliardetto degli arditi di [...]to Baross.

[D]ietro a queste insegne seguivano [i v]olontari della Romagna, del Ve[neto], della Lombardia, del Piemon[te], dell'Emilia, dell'Umbria, della [Tos]cana, delle Marche, della Ligu[ria], dell'Abruzzo, della Campania, [dell]a Lucania, le rappresentanze dei [vol]ontari italiani all'estero e di quel[li r]esidenti in Libia.

[Fr]a le centinaia e centinaia di ban[diere] che fluttuano al disopra di que[sta g]rande massa di uomini si nota[no ci]meli gloriosi del nostro Risor[gime]nto, la bandiera della prima le[gione] romana di Garibaldi e quella [degli] studenti toscani di Curtatone [e M]ontanara. Un gruppo vivacemen[te pi]ttoresco formano attorno al gon[falone] di Trieste i valletti del Comu[ne] indossanti le divise trecentesche [degli] Araldi, dei trombettieri e degli [Al]igeri. Dietro al gonfalone S. E. [...]ch, il Prefetto S. E. Tiengo, i se[natori] Banelli, Pitacco e Segrè Sarto[rio], gli onorevoli Cobolli-Gigli e Co[...], il Preside della Provincia Pie[...], Generale Diamanti, il console [...]iarelli, la compagnia dei volon[tari] col labaro e le medaglie d'oro ed [...]ssillo. Pure applaudita è la rap[pre]sentanza di Fiume con il gonfalo[ne d]el Comune e il Podestà sen. Gi[...]e. Particolarmente numerosa la [rap]presentanza di Zara.

[Tr]a fra i legionari bresciani la [cat]tolica leonessa rampa in un gran[de dr]appo con le parole «Brixia Fi[delis] Fidei Justitiae».

Alla Mostra della Rivoluzione

*[Al]le otto è stato dato l'ordine di [part]ia e un formidabile corteo si è [mosso] al suono degli inni della guer[ra e] della Rivoluzione per via Nazio[nale] verso la Mostra della Rivoluzio[ne F]ascista. Mano a mano che esso [proc]ede si formano lungo la strada, [affoll]andosi sui marciapiedi, crocic[chi] sempre più folti di cittadini che [app]laudono calorosamente alla sfi[lata] della colonna, una folla vastis[sima] è già adunata da tempo sul [...]o di via prospiciente la Mostra. [Qui] il corteo rallenta la marcia, i [gonf]aloni, i labari, le bandiere si [incli]nano, i volontari salutano ro[mana]mente. Al tempo stesso esce [dalle] file della colonna il manipolo [cui è] stato commesso l'onore di mon[tare] la guardia alla Mostra e, men[tre il] corteo si arresta, va ad assu[mere] il suo posto sul fronte di en[trata] sostituendo il manipolo del mi[...]. La musica intona le prime note [della] Marcia Reale e di Giovinezza, [saluta]te dall'acclamazione vibrante [del] popolo e dei volontari. Quindi la [colo]nna prosegue il cammino diri-*gendosi verso il Quirinale, per rendere omaggio a S. M. il Re. Sulla balaustra del balcone della Reggia è disteso il drappo vermiglio e quando le prime file del corteo sboccano da via 24 Maggio sulla Piazza di Montecavallo le invetriate del balcone si aprono e poco dopo appare il Sovrano, che è fiancheggiato dalle LL. EE. Federzoni ed Acerbo, dal presidente dell'Associazione volontari di guerra on. Coselschi, dal sen. Dudan e dai deputati Alfieri e Fani. Un poderoso saluto al Re è allora levato dal comandante il corteo, comm. Pescosolido, segretario generale dell'Associazione, cui la prima fila in marcia risponde con un grido tonante di Viva il Re! Il saluto è via via ripetuto da gruppo a gruppo e tutti i legionari sfilano superbamente sotto la piazza salutando romanamente il Sovrano fra vibranti acclamazioni e al lieto suono delle fanfare.*

Fra i silenzi pieni di vaticinio

Con una conversione da destra a sinistra la colonna ritorna sulla via XXIV Maggio e, mentre gli echi e le acclamazioni delle ultime file vibrano ancora nell'aria la testa del corteo procede, rigidamente inquadrata lungo i solenni ruderi dei Mercati Traianei sulla via Nazionale. La marcia prosegue fra due ali di cittadini, per via Cesare Battisti, da dove le schiere dei volontari piegano verso Piazza Venezia, avanzando in direzione del Vittoriano, che fiancheggia, nella luminosità mattutina fra l'eccelse muraglie del Campidoglio e dei Fori Imperiali.

Il corteo rade le basi del monumento, «in ordine d'attenti a sinistra» scatta tra le file, e i volontari passano salutando romanamente la tomba del Milite Ignoto, mentre i portatori della corona salgono la gradinata e depongono l'offerta dei camerati innanzi all'Altare della Patria. Il rito si svolge nello stesso modo all'Ara dei Caduti fascisti sul Campidoglio: quindi i volontari discendono verso il Foro Romano che raggiungono, dop aver percorso un tratto di via dell'Impero, sfilando presso le arcate della Basilica di Massenzio.

Al Foro essi celebreranno davanti all'Ara del fondatore dell'Impero, la manifestazione più significativa di questa loro adunata: la consegna, fatta dal Duce, del nuovo gagliardetto fregiato dal «Capo del Littorio»: il fascio di verghe stretto attorno alla scure e contornato di rami di quercia e d'alloro.

Al Foro, sintesi possente del più grandioso passato che una Nazione possa vantare, essi saluteranno nella persona del Duce l'artefice di un futuro egualmente splendido e grande. Le bianche moli del Foro, i ruderi maestosi che circondano le colonne, gli spazi che si aprono davanti alla curia del Senato e alla via Sacra, i fastigi del palazzo d'Augusto, le zolle erbose che fiancheggiano questa immensa e meravigliosa accolta di monumenti sono in breve occupati dalla mobile vastissima massa in camicia nera che accede della luce vermiglia della sua insegna volontaristica i silenzi solenni del luogo più sacro della Romanità. Ovunque giunga lo sguardo, la distesa del Foro appare animata da tanta vita e da tanto entusiasmo, che sembra abolire la distanza del tempo e fondere in una sola unità spirituale tutti i secoli della nostra storia, tutte le glorie della nostra gente, dalle più antiche alle più nuove.

Suoni di fanfare echeggiano, prossimi e lontani: sono gli inni della Rivoluzione e della guerra e le vecchie canzoni garibaldine del Risorgimento che fondono i loro motivi in una armonia trionfale; trascinando la massa ad accompagnare le musiche con i loro cori possenti che si diffondono ampiamente dal Campidoglio e il Palatino.

Duce Duce

L'Ara di Cesare, solitaria nella valle del Foro, modesta di proporzioni fra la sublimità delle colonne e dei monumenti che la circondano, è tuttavia il grande centro ideale di tutta questa gloria romana, e, davanti ad essa, si allineano i vessilli dell'Associazione, le bandiere delle sezioni, i gonfaloni delle città ex irredente, le insegne di guerra del Risorgimento. Poco dopo, annunziato da uno squillo di attenti e salutato romanamente dai volontari, viene ad aggiungersi a questi vessilli, il labaro del Partito, fiancheggiato da una scorta d'onore e seguito da un manipolo di CC. NN. Intanto, da via dell'Impero discendono verso l'adunata le rappresentanze dei Fasci rionali, con tutti i loro gagliardetti e prendono posto presso uno dei lati del Foro, presso la Basilica di Massenzio. Al di là del Foro, sulle vie adiacenti si scorgono forti raggruppamenti di cittadini fra cui spiccano tra una selva di labari, le rappresentanze dei Sindacati e dei Dopolavoro. Alle 10 e mezza tre squilli d'attenti che risuonano per tutta la vastità dello spazio, annunciano che il Duce è per arrivare.

E' un momento di ansia intensissima, che diffonde su ogni punto della immensa distesa umana un'appassionato silenzio, ma ad un tratto una voce, poi cento, poi mille, altre sorgono e si confondono in un grido, vibrante, formidabile «Duce, Duce!» e in breve tutto il Foro non è che uno sventolio di fazzoletti vermigli, un agitarsi di bandiere, un impetuoso ondeggiamento di uomini. Il Duce è apparso alla folla all'altezza del Tempio di Castore e procede rapidamente verso l'Ara di Cesare, avendo a fianco il Segretario del Partito, i membri del direttorio dell'Associazione volontari, il Segretario federale dell'Urbe. Giunto presso l'Ara, egli sale su un basamento marmoreo che la fronteggia, avendo innanzi a sè la grandiosa moltitudine, che ha firmato un vasto semicerchio sulle alture circostanti.

La dimostrazione continua imponente, entusiastica e il Duce volge lo sguardo su tutta la massa e risponde, a tanto impeto di devozione e d'affetto, levando il braccio al saluto romano. Di nuovo gli squilli d'attenti echeggiano nel Foro: ma la manifestazione non riesce a placarsi se non a stento. Finalmente, sidente dell'Associazione rivolge al quando il silenzio è ottenuto, il pre-Duce il saluto dei volontari italiani che oggi, come ieri, come domani, sono e saranno pronti ai suoi ordini per ogni evento.

Una manifestazione indimenticabile

Fra un nuovo prorompere di applausi e di acclamazioni, il Duce consegna al presidente dell'Associazione, il drappo del nuovo gagliardetto e quindi pronuncia vibranti parole di saluto ai volontari.

Un urlo formidabile accoglie le parole del Duce, il grido di invocazione martella di nuovo col suo ritmo possente la grandiosa manifestazione di popolo che si rivolge al Capo della Rivoluzione fascista e di nuovo le fanfare intonano Giovinezza fra gli applausi scroscianti degli adunati e della folla che da lontano segue l'indimenticabile spettacolo. Il Duce discende dall'improvvisato podio di marmo per lasciare l'Ara di Cesare, ma in quell'attimo la moltitudine dei volontari, come travolta da un entusiasmo incontenibile, si riversa lungo la strada e circonda il Capo del Governo serrandosi attorno a lui. Il Duce rimane ancora qualche tempo in mezzo a questa vasta corona umana che lo cinge da ogni lato e attraverso la quale a fatica sarebbe possibile aprirsi un varco; rimane rispondendo cordialmente alle espressioni di affetto, di gratitudine, di ammirazione che si levano attorno a lui; poi, mentre la marea di uomini si fende in due per fare ala al suo passaggio, si avvia verso l'uscita del Foro e risale in automobile sulla via dell'Impero, salutato da nuove possenti acclamazioni.

Anche al Foro Trieste ha avuto accanto a Trento il posto d'onore, sicchè i nostri volontari facevano quasi corona al Duce. Manifestazioni della più schietta simpatia hanno salutato ovunque il passaggio dei nostri volontari per le vie dell'Urbe in questa radiosa giornata di entusiasmo e di sole.

Nella mattinata di oggi si sono recati a Palazzo Littorio a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione i componenti le sezioni provinciali dei volontari di guerra di Lecce e di Livorno, gli azzurri di Dalmazia, i volontari di Corsica e di Livorno. Nel pomeriggio i dirigenti dell'Associazione insieme alle delegazioni dei volontari stranieri si sono pure recati a Palazzo Littorio, ove hanno deposto, alla presenza del Segretario del P.N.F. una corona di fiori nella cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione.

L'odierna grandiosa Rivista
sulla Via dell'Impero

ROMA, 2

Domani la festa dello Statuto assumerà a Roma una particolare importanza per la grande Rivista alle truppe che passerà il Re sulla Via dell'Impero, e per altre celebrazioni che si svolgeranno durante la giornata. Così, oltre alla parata militare, vi sarà la solenne seduta ai Lincei con la partecipazione dei Sovrani e nella sala di Giulio Cesare, in Campidoglio, l'assegnazione del premio «Luca Seri» per atti di eroismo compiuti nel 1933, oltre alla consegna degli altri premi al valor civile.

La Rivista avrà luogo alle 8.30. Sono state approntate sulla Via dell'Impero ampie tribune per permettere al rilevante numero di autorità e di invitati di assistere alla magnifica sfilata. Lo schieramento delle truppe del Presidio lungo la Via dell'Impero, la Via dei Trionfi, il Viale Aventino e il Viale Baccelli comprenderà un effettivo di 20.000 uomini ed offrirà domattina un superbo spettacolo, sia per l'imponenza delle forze armate, sia per la magnificenza dei luoghi che faranno di sfondo a questo quadro incomparabile.

Quale altra capitale infatti può vantare nel suo cuore stesso tanto splendore di monumenti vetusti quanti ne offre l'Urbe attraverso i suoi Fori imperiali risorti, le moli eterne del Foro Romano, dell'Anfiteatro Flavio, dell'Arco di Costantino, delle costruzioni superstiti del Palatino, delle reliquie del Circo Massimo e delle arcate delle Terme di Caracalla?

Figureranno alla Rivista anche mille cavalli, cento cannoni, centocinquanta automezzi, diciotto bandiere, trenta carri armati e sette fra musiche e fanfare.

Garibaldini e senatori di guardia
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 2

Alle 12 di oggi i garibaldini hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione, dando il cambio ai volontari di guerra. Il gruppo, che è stato prescelto dalla Federazione nazionale volontari garibaldini, è composto di valorosi superstiti delle battaglie del Risorgimento e da reduci delle campagne garibaldine di Domokos, di Drisko e delle Argonne, tutti iscritti al Partito. Il primo turno di guardia è stato montato dall'on. Ezio Garibaldi e dai dirigenti della Federazione nazionale volontari garibaldini.

Nel pomeriggio, alle 15.30, i rappresentanti del Senato del Regno hanno dato il cambio ai garibaldini. Erano presenti il Segretario del P. N. F. con i due Vicesegretari, il Segretario federale dell'Urbe ed un folto stuolo di ufficiali generali e superiori della Milizia. Nei pressi della Mostra si era riunita una folla numerosissima. Il reparto montante, formato dai senatori, è giunto ai piedi della scalea del palazzo dell'esposizione, preceduto da reparti di Giovani Fascisti e di universitari fascisti in divisa e si è schierato di fronte alle Camicie Rosse del reparto smontante. Dopo lo scambio del saluto fra i due reparti, dal gruppo dei senatori si è staccato il primo picchetto che, agli ordini del sen. Gen. Vaccari, medaglia d'oro, ha ricevuto le consegne dai garibaldini. A cambio avvenuto il Segretario del Partito ha ordinato il saluto alla voce al Duce, cui i due reparti e la folla hanno risposto con un poderoso «A noi». La musica della Milizia ha quindi eseguito «Giovinezza», mentre la folla improvvisava ai senatori del primo turno di guardia, fra i quali erano il Quadrunviro De Vecchi, la medaglia d'oro Ruffo di Calabria, l'Ammiraglio Sirianni, il Generale Fara e l'on. Bodrero una calorosissima dimostrazione. Il secondo picchetto di guardia è stato comandato dal sen. Gonzaga, decorato di due medaglie d'oro al valor militare.

Il Duce riceve i rurali milanesi
che montarono la guardia alla Mostra

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia presentate dal Segretario del Partito, le rappresentanze dei lavoratori agricoli e degli agricoltori della Provincia di Milano convenuti a Roma per montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Le rappresentanze rurali, che erano accompagnate dal commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, on. Angelini, dal presidente della Federazione degli agricoltori di Milano, on. Durini, dal segretario dell'Unione dei Sindacati agricoli milanesi, comm. Craighero e dal vicepresidente del Comitato intersindacale di Milano, dott. Riva, hanno accolto il Duce con un entusiastico saluto alla voce. Il Capo del Governo ha espresso parole di saluto e di compiacimento per le rappresentanze rurali.

L'aumento dell'occupazione operaia
14.683 unità rispetto all'aprile 1933

ROMA, 2

Il numero complessivo degli operai occupati nei 6501 stabilimenti dei 24 rami di industria censiti dall'Ispettorato corporativo, che nel marzo era di 670.497 è stato nell'aprile di 671.900 con un aumento di 1403 operai, pari a 0.2 per cento. Confrontando il numero degli operai occupati nell'aprile 1934 con quello degli occupati nello stesso mese del 1933 si nota una diminuzione di 7705 operai, pari all'1.1 per cento. Qualora però si escluda la trattura della seta, che ha avuto nel primo quadrimestre del 1934 un andamento eccezionalmente depresso, risulta un aumento nel numero degli operai occupati nelle altre 23 industrie del 2.3 per cento (in cifre assolute operai 14.683) rispetto al l'aprile 1933.

Il Principe Ereditario
a una esercitazione della Marina

GAETA, 2

Stamane è qui giunto in automobile in forma privata proveniente da Napoli il Principe Umberto. S. A. R. è stata ricevuta al porto dei sommergibili dall'Ammiraglio Cantù Comandante la prima squadra navale, dal commissario prefettizio del Comune, dagli Ammiragli Defeo e Miraglia e dal Comandante della Marina di Gaeta. Il Principe, che è stato salutato con entusiasmo dalla popolazione, si è imbarcato sull'incrociatore «Zara» per assistere a varie esercitazioni. Le navi hanno eseguito delle salve in suo onore.

I "Concorsi della Regina„
La mostra inaugurata dai Sovrani

ROMA, 2

I Sovrani hanno inaugurata stamane la Mostra dei bozzetti dei «Concorsi della Regina» predisposta nei 29 saloni dell'appartamento di rappresentanza in Palazzo Reale. Festoni di alloro ornano i lati dello scalone d'onore guardato dai corazzieri. In cima è il busto del Re, mentre a destra e a sinistra sono allineati i busti delle medaglie d'oro. Trofei d'armi, di gagliardetti e di fiamme bandiere azzurre che ercano l'aquila sabauda e bandiere rosse con in campo la croce bianca fregiano le magnifiche sale. Nel cortile d'onore presta servizio la musica dei Carabinieri Reali. Poco prima delle ore 11 personalità, autorità e invitati gremiscono le due sale che antistanno il salone dei corazzieri. Sono presenti i Collari dell'Annunziata Federzoni, Thaon di Revel e Imperiali, i Quadrunviri De Vecchi e de Bono, Ministri e Sottosegretari di Stato, i Marescialli d'Italia Badoglio, Caviglia e Pecori Giraldi, Accademici d'Italia, i capi di S. M. dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia, il Gen. Grazioli con i componenti la giuria, S. E. il Prefetto, le alte gerarchie dello Stato, del Partito, ufficiali generali, personalità, autorità e invitati. Alle ore 11 le LL. MM. il Re e la Regina, S. A. R. la Principessa Maria, con S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre entrano nell'appartamento di rappresentanza deferentemente ossequiate dai convenuti. I Sovrani sono accompagnati dai membri della Casa civile e militare di S. M. il Re e dalla Corte di S. M. la Regina.

La visita ha inizio dalla sala dei Corazzieri, da dove, dopo una breve sosta, il corteo reale successivamente percorre le 29 sale che allineano alle pareti e su piedistalli le 2895 opere di pittura e di scultura compiute da 1643 artisti a consacrazione della guerra e ad esaltazione della Vittoria. Si succedono così i busti che ritraggono le figure più eminenti dell'intervento e dell'azione, le tele ad olio, le incisioni e le litografie che rievocano episodi di passione e di eroismo, di valore e di sacrificio, le visioni ampie e le rapide sintesi delle trincee in attesa, l'impeto del fante e l'audacia dell'aviere. Artisti di tutti gli stili, di tutte le età che hanno risposto senza risparmio di diligenza e di ispirazione all'alto appello della Regina.

Le opere, predisposte con una particolarissima cura nella diffusione di luce, in sale mirabilmente austere, sono apparse ai visitatori come l'espressione di una nobile affermazione. I Sovrani hanno amabilmente guidato gli ospiti nella visita accurata che si è protratta per oltre un'ora. A mezzogiorno le LL. MM. il Re e la Regina, ancora deferentemente ossequiate dai convenuti, lasciano la sala dei Corazzieri per rientrare nei loro appartamenti. Il 3 giugno, alle ore 10, la Mostra verrà aperta al pubblico.

L'Italia di Mussolini per la pace

L'importanza dell'accordo per la Saar

e la decisiva mediazione del barone Aloisi

GINEVRA, 2

L'accordo tra la Francia e la Germania sulla questione del plebiscito della Saar è ora sanzionato dalle lettere di accettazione dei due Governi; e ben presto andrà dinanzi al Consiglio della Lega.

Le basi dell'accordo

Fra i punti dell'accordo c'è quello relativo alla polizia, col quale si stabilisce che, se il corpo locale dovrà essere aumentato, il rafforzamento non potrà essere fatto che assumendo elementi di lingua tedesca, e che la Commissione del Governo non potrà fare appello a forze straniere se non con la autorizzazione del Comitato dei tre, presieduto dal nostro delegato. Sostanzialmente è dunque in gran parte alla discrezione dell'Italia che viene rimessa tale decisione. L'ottimo effetto prodotto dall'accordo è unanimemente constatato dalla stampa.

Il *Journal de Geneve* scrive che la notizia ha riempito di gioia e di speranza i corridoi della Conferenza, fino allora in preda a un pessimismo giustificato per lo stato precario dei negoziati per il disarmo; e rendendo omaggio all'ammirevole e infaticabile sforzo del nostro Delegato, aggiunge che l'Italia è oggi citata all'ordine del giorno. Una soluzione felice nella questione del disarmo sembra al giornale molto più vicina e l'atmosfera dell'Europa chiarificata.

Il *Journal de Geneve* parlando dell'azione svolta per l'accordo dal barone Aloisi, esalta inoltre in un lungo articolo le preclare qualità del rappresentante dell'Italia alla Conferenza del disarmo. Il giornale rileva come il barone Aloisi si sia sempre appassionato ai problemi più ardui, svolgendo a più riprese il ruolo ingrato del conciliatore. Il successo da lui riportato nella questione del plebiscito del territorio della Saar merita particolare rilievo in considerazione delle eccezionali difficoltà che presentava un negoziato così spinoso e del fatto che una «detente» franco-tedesca è senza dubbio una delle più indispensabili condizioni per il mantenimento della pace nel nostro continente. Il giornale dà poi alcuni dati biografici sul barone Aloisi e conclude affermando che questo diplomatico, per il successo che ha oggi ottenuto, viene a elevarsi al primo rango di quelli del nostro tempo.

La *Tribune de Geneve* constata pure l'avvenuto miglioramento della situazione e ritiene che l'accordo costituisca un eccellente compromesso.

Le ripercussioni nella Saar

Anche dalla Saar giungono voci di approvazione. La *Saarbruecker Zeitung* ritiene che la questione sia stata regolata in modo da soddisfare la popolazione tedesca del territorio e crede che la fissazione della data del plebiscito avrà un effetto salutare sull'ordine e la tranquillità, perchè sin d'ora la popolazione conserverà la disciplina e cercherà di non lasciarsi trasportare ad atti che possano turbare l'ordine pubblico. Così viene a essere soppresso un fattore che si è dimostrato come un grande ostacolo economico, e il commercio e l'industria ne ritrarranno certo vantaggi.

Lodi unanimi in Francia

PARIGI, 2

L'accordo intervenuto a Ginevra per il plebiscito nella Saar ha provocato a Parigi una grande soddisfazione ed è considerato come un sintomo importante di un probabile miglioramento della situazione generale. I giornali notano che con questo accordo una delle cause di attrito nei rapporti franco-tedeschi è notevolmente ridotta e scarse sono le riserve di qualche organo di destra, che continua a esprimere dei dubbi sull'eventualità che, nonostante le misure di precauzione prese, l'esito del plebiscito possa dar luogo a rappresaglie da parte dei tedeschi. Queste riserve cadono del resto quando si tratta di riconoscere l'apporto del rappresentante italiano a Ginevra barone Aloisi, in qualità di presidente della Commissione per il plebiscito, alla soluzione del delicato problema.

La stampa francese, a cominciare dall'*Agenzia Havas*, felicita il rappresentante del Duce a Ginevra e riporta le parole di Barthou, secondo il quale «la devozione e la buona fede del barone Aloisi non sono state mai colte per un solo momento in difetto». Anche per *L'Oeuvre* l'opera del rappresentante italiano «è stata al di sopra di ogni elogio». *L'Intransigeant*, a sua volta, dopo aver notato «che il grande artefice del riavvicinamento delle tesi francese e tedesca è stato il rappresentante italiano», prosegue dicendo: «così abbiamo visto l'Italia essere con noi per cercare un terreno d'intesa e delle concessioni reciproche. Questa è la prova che l'amicizia franco-italiana è stata veramente restaurata, e in tal modo, non si può fare a meno di scorgere in questo fatto il più felice augurio per un miglioramento generale della situazione politica europea».

Quanto al *Temps*, il giornale del Quay d'Orsay, dopo avere felicitato i negoziatori, pone in rilievo che «l'accordo contribuisce ad attenuare, se non a scartare, una delle minacce più gravi che pesa sull'Europa, e che adesso la situazione può essere considerata con maggior calma e con maggior sangue freddo».

Il *Petit Parisien* scrive che la giornata a Ginevra è stata contrassegnata dagli sforzi del Comitato dei tre e più specialmente dal barone Aloisi, la cui devozione e la cui buona fede, secondo la stessa espressione impiegata dal Ministro degli Esteri Barthou, non hanno avuto un momento di debolezza per il regolamento definitivo e soddisfacente della spinosa questione della Saar. Sarebbe ingiusto non rendere omaggio al raro spirito di conciliazione e alla perfetta lealtà del barone Aloisi, che ha bene servito non solo la causa della pace e della Società delle Nazioni, ma anche la causa dell'amicizia franco-italiana.

Per il *Journal* e per il *Figaro* l'accordo intervenuto per il plebiscito della Saar è in tutti i punti soddisfacente. I due giornali elogiano il barone Aloisi come negoziatore abile e leale. Il *Matin* scrive che con l'accordo si sono ottenute garanzie che superano le disposizioni del trattato di Versailles e che ne colmano certe dimenticanze o lacune.

Soddisfazione a Berlino

BERLINO, 2

La notizia dell'accordo sul plebiscito della Saar raggiunto ieri a Ginevra è giunta a Berlino a tarda ora della notte. I giornali la riportano in modo da far risaltare la parte che nel raggiungimento dell'accordo ha avuto il barone Aloisi. La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che l'energico intervento del delegato italiano ha esercitato notevole influenza sulla decisione, questa, d'altra parte, non rappresenta che un adempimento del Trattato di Versailles, che non lasciava alcun dubbio sulla data del 13 gennaio 1935. Se la data della votazione non fosse stata stabilita per quel giorno, la Società delle Nazioni avrebbe perduto anche l'ultimo resto di prestigio, perchè qualsiasi altra soluzione avrebbe dovuto essere definita una violazione di una regolare data. Il giornale continua dicendo che se si è riusciti ad abbattere su questo punto tutte le altre proposte basate su interessi particolari, ciò è un chiaro merito del barone Aloisi, il quale per il suo leale convincimento ha fatto di tutto per provocare un accordo mediante una corretta interpretazione del Trattato di Versailles. La Germania, nell'interesse della popolazione della Saar, è stata pure molto arrendevole, in quanto era necessario ottenere a ogni costo che, senza danneggiare i postulati obbiettivi, si ponesse fine alla tormentosa incertezza di quella popolazione. La conferma da parte del Governo tedesco sarà data indubbiamente quest'oggi e da Berlino la si definisce una semplice formalità.

Riconoscimenti inglesi

LONDRA, 2

Commentando l'accordo di massima raggiunto fra Germania e Francia sulle condizioni e la data del plebiscito nella Saar, il corrispondente della *Morning Post* scrive che l'accordo stesso è soprattutto dovuto all'opera del delegato italiano barone Aloisi. Il corrispondente del *Daily Telegraph* mette altresì in particolare rilievo l'influenza determinante che il delegato italiano ha avuto rispetto al raggiungimento dell'accordo.

La Germania dichiarerà
la sua ripresa degli armamenti?

VARSAVIA, 2

La *Pat* riceve da Berlino che la Germania dichiarerà tra poco di riprendere ufficialmente i suoi armamenti. La decisione sarebbe determinata dai risultati delle conversazioni di Von Ribbentrop, che avrebbero convinto Hindenburg dell'impossibilità di continuare in un atteggiamento passivo.

La stampa polacca riporta ampiamente le cronache ginevrine, sottolineando il pessimismo che regna specialmente negli ambienti che considerano la situazione senza via di uscita. Secondo l'agenzia ufficiale *Pat* tanto la Francia quanto l'Inghilterra vogliono liquidare la Conferenza del disarmo nella sua forma attuale. Per raggiungere tale risultato la situazione presenta complicazioni soltanto perchè l'Inghilterra desidera, per ragioni di politica interna, salvare almeno le apparenze, mentre la Francia vuole sfruttare al massimo la preoccupante situazione esistente per trarne maggiori vantaggi nei riguardi della propria sicurezza.

Simon ritornato in volo a Londra

GINEVRA, 2

La questione del disarmo, nell'attesa che lunedì si riunisca la Presidenza, segna il passo; ma si segnalano tuttavia due colloqui del barone Aloisi su questo argomento: uno col Ministro degli Esteri belga, Hymans, e uno con quello greco, Maximos. Motivo di soddisfazione costituisce il fatto che la Conferenza non abbia rimesso il proprio mandato al Consiglio, come, secondo le voci che corrono, avrebbe proposto Sir John Simon dopo l'agitata seduta di mercoledì scorso.

Il Ministro degli Esteri britannico ha tuttavia lasciato improvvisamente Ginevra ed è partito in volo per Londra. Ma pare che si tratti di un viaggio dovuto unicamente alla necessità di difendersi contro certi intrighi degli avversari per provocare la sua caduta.

La situazione della Conferenza è immutata. A rappresentare l'Inghilterra a Ginevra è rimasto Sir Eden. Notizie da Londra lascierebbero credere che Simon, non ritornerà Gineva.

Per lunedì è stato convocato espressamente un Consiglio di Ministri inglesi per sentire la relazione di Simon sui lavori ginevrini e per decidere in merito all'atteggiamento del Governo. Nelle ultime 24 ore è stata fatta intravvedere nei circoli politici londinesi una visita di di Barthou, ma per il momento non è stato fissato nulla di definitivo.

Le proposte di Litvinoff
nei commenti sovietici

MOSCA, 2

Commentando il discorso di Litvinov a Ginevra in un editoriale intitolato: «E' necessario guardare la verità in faccia», le *Isvestia* scrivono tra l'altro che la Conferenza del disarmo si è riunita per sotterrare un morto. Tutte le grandi Potenze pensano al modo di sbarazzarsi della fallita conferenza senza perdere definitivamente l'autorità. Litvinoff ha constatato che la Conferenza, non soltanto non ha soppresso gli armamenti, ma neanche ha consentito la loro riduzione. Ha presentato un progetto di organizzazione di una Conferenza permanente della pace, proponendo che gli Stati che comprendono tutti i pericoli di una nuova guerra coordinino loro sforzi per lo scopo comune. Litvinoff conosce troppo bene la storia delle promesse non mantenute della S. d. N. e la storia dei patti generali restati lettera morta per desiderare, per imporre a tutte le Potenze delle dichiarazioni generali. Le *Isvestia* sostengono che la proposta di Litvinoff costituisce l'ultima via di uscita nell'attuale situazione: cioè organizzare coloro i quali vogliono lottare contro il pericolo della guerra. Il Giappone e la Germania hanno lasciato la Conferenza del disarmo, gli S. U. non desiderano prendere impegni determinati per il caso di un pericolo di guerra, l'Inghilterra e la Francia non giunte ad un accordo sul problema del disarmo e della sicurezza non resta — conclude il giornale — che un solo mezzo: raggruppare tutti coloro che vogliono lottare contro il pericolo di una guerra e definire in maniera precisa gli impegni che ciascuna di queste Potenze vorrà prendere senza imporne loro alcuna, ma osservando, però, rigorosamente quelli presi.

Il giornale *Za Industrialisatsiu* commentando in un editoriale intitolato «Parole di pace» il discorso di Litvinoff, afferma che la forza del discorso di Litvinoff risiede nella importanza storica che l'Unione sovietica assume nella situazione internazionale, estremamente tesa.

«Litvinoff — continua il giornale — flagella la sterilità dei lavori di due anni di Conferenza, ricorda come le proposte sovietiche circa il disarmo integrale ed il disarmo parziale ma realmente effettivo furono respinte.

Le feste di Bruxelles
ai piloti italiani

BRUXELLES, 2

Gli ufficiali e sottufficiali italiani della squadriglia di alta acrobazia sono intervenuti ad una grande festa belga fatti segno a manifestazioni di viva simpatia da parte del pubblico. Il Ministro della Difesa nazionale, Deveze, ha consegnato personalmente agli ufficiali ed agli avieri la croce al merito militare tra manifestazioni di vivo entusiasmo della numerosa folla. Quindi invitati dal Regio Ambasciatore gli aviatori italiani sono intervenuti insieme al Generale Piccio e al capitano Romano ad un ricevimento offerto in loro onore nella casa d'Italia, dove erano convenuti il Console, il personale dell'Ambasciata, tutti gli ufficiali italiani in congedo residenti a Bruxelles, i presidenti dei sodalizi italiani e numerose notabilità della colonia. Gli ufficiali sono stati fatti oggetto a vibranti manifestazioni di affettuosa simpatia da parte della collettività italiana.

Il Ministro del Sud Africa a Roma
trasferito a Parigi

LONDRA, 2

Il Ministro plenipotenziario del Sud Africa a Roma è trasferito a Parigi.

Viaggio all'isola dei cavalieri

Apparizione di Rodi

RODI, maggio

Quando la nave entra nel porto maggiore di Rodi, l'animo del viaggiatore è già intensamente commosso. L'arrivo all'isola fiorita è sempre, per tutti, motivo di profonda emozione. Sempre e per tutti: non lo nascondono neanche gli uomini di mare che approdano qui periodicamente e lo confessano gli stessi abitanti ritornando dai viaggi. La città non si rivela improvvisamente. Da prima impreziosisce, ai riflessi del mare limpidissimo, incidendo il proprio candore nella gonfia nube della vegetazione.

Come una favola

Lampi abbaglianti, come di neve, segnano sulle acque riverberi serpentini che non si spengono mai. E' la luce di Rodi che così manda il primo saluto al navigante. La «Calitea», dallo scafo slanciato, proteso nella corsa sulla frastagliata cornice delle spume, scivola verso la quiete del porto segnato dalle precise merlature delle mura dei cavalieri. La nave, avanzando, offre sempre nuovi motivi di gioia. Rodi si rivela per gradi, pudicamente. Prima, quasi si rinnovasse il mito cantato da Pindaro, l'isola emerge dal mare; non più ora per l'amore di Elios, ma per il nostro stesso desiderio... poi davanti agli occhi dei passeggeri, che affollano i ponti, la terra acquista forme più precise, il velo bruno, che la nasconde, si scioglie sotto l'impeto di un incendio di colori che, a loro volta, si fondono per mostrare una non prima indovinata armonia.

Quando la nave s'infila nel Porto del Commercio, raccolto nel semicerchio delle mura che corrono tra il molo della distrutta torre degli Arabi e la torre di Sant'Angelo, lo sbalordimento toglie alle parole ogni valore. A mostrare la intensità dell'emozione sono soltanto il lucicchio degli occhi, il tremor lieve delle labbra e lo stupito silenzio di tutti... Lo stesso silenzio dei bimbi che ascoltano narrazioni di fiabe meravigliose.

Che altro può essere quello che si presenta se non lo scenario di un racconto fantastico nel quale agiscono guerrieri vestiti di ferro e si odono lontani clamori di battaglia? Mura dai merli perfetti, portali maestosi, stemmi gloriosi, cannoniere, baluardi: miracolo di architettura segnata dall'ambrato colore della pietra antica... Ma il miracolo più grande è questo: qui tutto è vero; tutto si può toccare chè nessuna fantasia fa gioco alla realtà.

Al vertice della bellezza

Se, appena a terra, vi soffermate a volgere lo sguardo su quanto vi circonda, — e lo fate con lentezza, quasi temendo di veder dileguare la visione — l'atmosfera della città inimitabile vi prende, penetra in voi, vi fa devoti.

Bianca e leggera come un fiore di ninfea, la «Calitea» alza il suo scafo sulle placide acque del porto. Elegante, silenziosa, bellissima, la veloce motonave triestina, che si è meritato in Levante il nome di «colomba del Mediterraneo», sta per partire. Come si stacca dal molo, e lascia la salda cerchia delle torri protese pesantemente a guardia del mare, sembra un'ala miracolosamente incastonata nella cupa vernice dell'Egeo, dal quale Rodi sorge nella sua perfetta bellezza.

Definire perfetta la bellezza di Rodi non è arbitraria affermazione, ma doverosa constatazione. L'Italia fascista ha dato all'Isola dei Cavalieri vita e spirito nuovi, e la saggezza del Governatore ha dato con amore e devozione all'antico e al nuovo un'armonia perfetta.

Oggi Rodi è tutta un monumento e nello stesso tempo è una città vitale. L'epoca cavalleresca e l'era fascista mostrano, in quest'isola benedetta da Dio, tutta la gloria dell'intelletto italiano. La prima, intensa impressione che la città imprime nel cuore dell'ospite, non si attenua mai più. L'entusiasmo esplode dall'animo con la stessa forza dei fiori nei giardini che tutta venano l'isola, come se la vita di questa terra si ingagliardisse nel profumo e nei colori delle rose, delle paonazze, degli ibisco, dei gerani, degli oleandri, di tutte quelle corolle che con l'impeto di una canzone fioriscono sui balconi, nei giardini, per i campi, lungo i bordi delle strade, sui monti, nel letto dei torrenti.

Successione di scenari

Rodi è divisa in due parti nettamente separate dai baluardi centenari. Le mura racchiudono infatti, nel loro formidabile anello, la parte antica — cioè quella cavalleresca — alla quale si affiancavano in un susseguirsi di dadi dai vivaci colori, le case del quartiere turco e quelle del quartiere ebreo, ammasso segnato e diviso da cupole e da minareti. Ma la separazione è puramente materiale, perchè uno spirito solo lega l'antico e il nuovo ed uno slancio solo — lo slancio meraviglioso del Fascismo ricostruttore — ha fuso le due età, creando una città che non ha gemelle nel mondo.

Lo scenario, sempre nuovo, il «colore» dell'ambiente, la varietà dei costumi fanno sì che ad ogni passo il turista si trovi a bocca aperta in mezzo di una strada, al centro di una piazza, sull'orlo di un molo, in estatica ammirazione di qualche «angolo» e in continuo pericolo di finire tra gli zoccoli di una pariglia dei focosi, minuscoli cavalli dell'isola o sotto le ruote delle numerose e impetuose automobili che gli indigeni guidano, con maestria pari all'audacia, lungo stradine dove è uno stento passare in due.

Torri circolari, torri quadrate, scorci, pieni di suggestione, della maschia architettura cavalleresca, nella quale sembra che i guerrieri abbiano trasfuso il loro ardore d'asceti, lampi abbaglianti di candidi minareti puntati verso il cielo, archi, contrarchi raggentiliti da cascatelle di gerani rossi, palme di un verde opaco e le grandi ruote bianche delle pompe a vento, dominano tutto il paesaggio, popolandolo di visioni fantastiche solo interrotte dalle repentine esclamazioni di entusiasmo della compagna di viaggio.

Angolo d'Italia

Dove la profonda perizia e l'alto senso artistico del Governatore si vedono rifulgere con la forza del vero capolavoro, è nel concetto costruttivo che ha guidato la creazione della città nuova. Nessuna stonatura e nulla di falso, ma calmo buon gusto, armonia di insieme, plasticità di linee e di forme fanno della Rodi fascista un monumento che non è per nulla inferiore a quello che l'Italia ha dato al mondo facendo rifulgere nello splendore antico la città murata.

Ma se al viaggiatore il primo saluto lo dànno queste mirabili opere antiche e moderne, il suo occhio ben presto nota e legge in quello che è un altro segno della forza di Roma: non è questo un sonnacchioso, per quanto pittoresco borgo levantino, ma una città piena di movimento; non è soltanto un illustre museo, ma un centro di commercio, di turismo, di agricoltura, di industria; un angolo d'Italia, dove da dodici anni si vive e si lavora nel bello, dove, in grazia nostra, il sole è ricchezza, la terra è ricchezza, il mare è ricchezza.

CARLO TIGOLI

La situazione in Arabia

e gli interessi italiani e francesi

PARIGI, 2

Il *Petit Parisien*, in un articolo intitolato «La guerra in Arabia» parla degli interessi francesi ed italiani nel Mar Rosso. A fianco degli interessi italiani il giornale dice che esiste un certo numero di altre questioni ugualmente importanti relative alla politica orientale in diversi Paesi europei per i quali la perfetta sicurezza del collegamento verso l'Arabia e l'Africa orientale costituisce una necessità primordiale. Nel numero di tali questioni la posizione dell'Italia nel Mar Rosso e gli sforzi recenti fatti dai suoi dirigenti per creare a profitto del loro Paese una zona di influenza nello Yemen meritano una particolare attenzione. Dopo aver fatto un breve cenno sulle relazioni politiche tra l'Italia e lo Yemen, l'articolo così prosegue:

«Alcuni organi britannici hanno insinuato in questi ultimi giorni che l'Italia, col suo disegno di espansione politica, avrebbe nel conflitto attuale una responsabilità diretta e che la sua influenza sullo Iman avrebbe contribuito allo scatenamento delle ostilità.

Tale apprezzamento è esagerato. Che l'Italia abbia teso i suoi sforzi in questi ultimi decenni per attirare l'Iman nella sfera d'influenza italiana e che essa abbia intrattenuto con lo Yemen relazioni amichevoli assegnandosi come compito di sviluppare un contatto con quel paese, sono fatti che non si possono negare ed è molto naturale. Ma dedurre da ciò che l'Italia abbia spinto l'Iman ad entrare in guerra coll'Heggiaz, i cui rapporti col Governo fascista sono dei più cordiali, è sicuramente emettere una affermazione infondata ed inoltre equivale a disconoscere tutto l'interesse che ha l'Italia come Potenza coloniale musulmana a conservare coi Wahabiti padroni dei luoghi santi un atteggiamento di neutralità non equivoca. Il giornale accenna quindi alla situazione della Francia nel Mar Rosso e prosegue:

«Così dunque l'Inghilterra, l'Italia e la Francia, grandi Potenze coloniali musulmane hanno nell'Arabia centrale grandi interessi morali e materiali ed il conflitto che oppone l'Heggiaz e lo Yemen e che rischia di mettere in causa il possesso dei luoghi santi e l'equilibrio nella penisola non potrebbe lasciarle indifferenti. Ed è questo che ha spinto i Governi di Londra, Roma e Parigi ad inviare sul posto un certo numero di navi da guerra. E' probabile che, poste come osservatrici, le navi da guerra europee ancorate al largo di Hodeida non dovranno intervenire; tuttavia la loro presenza corrisponde ad una prudente misura di sicurezza indispensabile, tanto perciò che concerne lo sviluppo ulteriore delle operazioni, quanto per prevenire ogni intervento straniero unilaterale considerato come inopportuno od inamichevole da certi interessi europei suscettibili di essere danneggiati da una rottura di eventuale neutralità». (*Stefani*).

L'eredità del Sultano

Un processo in America

RICHMOND (Virginia), 2

Un processo è stato intentato da John Sekay della contea di Loudun nella Virginia, per ottenere 10 milioni di dollari di interessi sull'eredità vasta e favolosa di Abdul Hamid II, il defunto sultano di Turchia che venne detronizzato nell'aprile del 1909. Il processo viene intentato contro la compagnia Abdul Hamid Estates Incorporated e Ottoman Imperial Estates Incorporated, che amministrano le proprietà minerali ed agricole lasciate dal defunto Sultano. John Sekay afferma che, dopo la morte di Abdul Hamid, avvenuta il 10 febbraio 1918, gli eredi firmarono dei contratti per la costituzione delle suddette compagnie ed egli ricevette 33.000 azioni della Ottoman Imperial Estates Incorporated ed avrebbe dovuto ricevere il 75 per cento dei dividendi fino a che avesse riscosso 10 milioni di dollari. John Sekay dichiara di non aver ricevuto alcun pagamento fino ad ora e si è quindi deciso di rivolgersi ai tribunali.

Il partito cattolico spagnolo

si distacca da quello monarchico

MADRID, 2

Inaugurando la sede centrale del partito il deputato Gill Robles capo dell'Azione Cattolica ha dichiarato che i legami stabiliti al tempo delle elezioni con l'estrema destra monarchica possono ormai considerarsi sciolti con l'attuazione del programma minimo fissato prima delle elezioni. D'ora innanzi il partito di Robles non avrà che due obiettivi: la diffusione del Cattolicesimo e la grandezza della Spagna.

Le dichiarazioni sono molto commentate.

Gratitudine della popolazione istriana

per i soccorsi ai danneggiati dalla grandine

PISINO, 2

Tutti gli agricoltori danneggiati dall'ultima terribile grandinata hanno appreso con vivissima soddisfazione i tempestivi provvedimenti presi dalle autorità competenti per fronteggiare immediatamente le conseguenze della distruzione di tutti i prodotti.

L'importo di 10.000 lire inviato dal Duce, sempre e ovunque presente quando si tratta di soccorrere il nostro agricoltore, la decisione presa dal Segretario federale console Bellini, d'inviare per i danneggiati 100 quintali di farina, gli stanziamenti fatti dal Municipio per l'acquisto del solfato di rame e del seme di granone e fagioli precoci, ai quali certamente seguiranno altri provvedimenti di cui si è fatto iniziatore il Prefetto S. E. Cimoroni, hanno destato fra la popolazione agricola la certezza che le loro tristi condizioni sono state valutate nella giusta e cruda realtà e hanno esternato i loro vivissimi ringraziamenti per gli urgenti provvedimenti presi. A tutti gli agricoltori colpiti dalla grandine è stato già distribuito gratuitamente il solfato di rame necessario e un congruo quantitativo di granone e di fagiuoli da semina.

L'autografo sovrano all'Ammiraglio Conz

in occasione del suo collocamento a riposo

ROMA, 2

Il *Foglio d'ordini della Marina* reca: «Con R. decreto in corso l'Ammiraglio di squadra designato d'Armata Ugo Conz è cololcato in ausiliaria per limiti di età ed anzianità di servizio. In tale occasione S. M. il Re si è compiaciuto di inviargli la seguente lettera:

«Caro Ammiraglio. Ho firmato con molto rincrescimento il decreto con cui Ella dal 2 giugno p. v. cessa dal servizio permanente effettivo ed è collocato in ausiliaria per raggiunti limiti di età. Nell'esercizio delle più elevate cariche da Lei tenute con alto senso di responsabilità, rifulsero costantemente le Sue belle doti di intelletto, di sapere e di esemplare attaccamento al dovere.

La Marina e il Paese ricorderanno con gratitudine gli eminenti servigi da Lei resi, in pace e in guerra, in quasi 50 anni effettivi di vita militare, tutti appassionatamente dedicati alla Patria. Mi è caro in questa circostanza manifestarLe i miei sentimenti di stima e di considerazione e farLe tenere il mio vivo ringraziamento per la lunga e meritoria Sua opera. Le invio i miei saluti cordiali e l'espressione dei miei voti migliori».

Caldo micidiale e sete negli S. U.

40 morti - Centinaia di persone colte da malore
I pascoli dei bassopiani completamente bruciati

CHICAGO, 2

Le ultime notizie da dodici Stati fanno risalire a 40 i morti in conseguenza del caldo. Alcuni di insolazione, altri di attacco cardiaco e numerosi di malore e conseguente annegamento per cercato refrigerio prendendo un bagno nei fiumi e nei laghi.

Oltre alle vittime già segnalate, centinaia di migliaia di persone sono state colpite da forme più o meno gravi di malore in conseguenza del caldo canicolare la cui intensità è la massima delle ultime generazioni che ha colpito i due terzi del territorio della Confederazione. Per sei giorni non una goccia di pioggia è caduta in un angolo qualsiasi degli Stati Uniti e migliaia di capi di bestiame muoiono di fame e d sete; i pascoli sono completamente bruciati soprattutto nei bassipiani. I danni agli agricoltori per la distruzione del patrimonio zootecnico e al raccolto sono ufficialmente calcolati a migliaia di dollari all'ora.

In alcune città l'acqua comincia a difettare anche per la popolazione. Il dott. Coffee, dell'ufficio di assistenza agraria per il territorio nord-occidentale ha dichiarato:

— La situazione diviene sempre più allarmante ad ogni ora. E' ormai certo che in alcune regioni si avrà deficienza di prodotti alimentari.

A Milwauckee e a Peoria sono segnalate medie all'ombra di 104-110 gradi Fehrenheit. La media giornaliera di evaporazione sul Mississipi e sui grandi laghi ha superato negli ultimi due giorni la massima assoluta dell'ultimo secolo. A causa della scarsezza d'acqua delle vie navigabili è stato ordinato a tutti i natanti di alleggerire il carico di almeno un terzo.

Per venire in aiuto agli agricoltori di 10 Stati colpiti dalla siccità, l'Amministrazione dei soccorsi federali ha stanziato la somma di 5.476.000 dollari, che servirà per l'acquisto di viveri, foraggio, semente e altro.

Fra tanto caldo, da Butte nel Montana è giunta notizia di un fenomeno straordinario: un'improvvisa tempesta di pioggia e di grandine è stata seguita da una nevicata che ha imbiancato le cime circostanti la città ed ha irrimediabilmente danneggiato la coltivazione di fiori per cui la città è famosa. Tempeste di neve hanno imperversato negli Stati di Washington e di Idaho. Piccole pioggie sono cadute nel Missuri e nel Texas.

Il maltempo imperversa in Francia

Parecchi milioni di danni

PARIGI, 2

In numerose regioni della Francia il maltempo ha provocato nelle ultime 24 ore gravi danni. Sono segnalate alcune vittime. Un temporale di rara violenza si è abbattuto sulla regione di frontiera tra la Francia e la Saar. Le strade del paese Petit Rossello sono state inondate. In una località vicina due bambini sono stati travolti dalle acque, uno ha potuto essere salvato in tempo, l'altro è scomparso.

Nella regione di Chauni un mulinello d'acqua ha sconvolto la strada ferrata su di un tratto di parecchie centinaia di metri tra Ognez e Querzy.

La grandine è caduta pure abbondantemente nel dipartimento dell'Allier, dove i raccolti hanno subito gravi danni. Nella regione di Avignone i campi di grano sono stati completamente travolti dalle raffiche di pioggia. Nella Vandea i raccolti hanno subito gravi danni. Infine un fulmine si è abbattuto su una casa di Guegon dove una vecchia di 67 anni è rimasta fulminata dalla folgore.

Violento terremoto in India

CALCUTTA, 2

La città di Muzzaffarpur è stata colpita da una fortissima scossa di terremoto durata cinque secondi stamane all'alba. Essa era stata preceduta da un violento uragano che ha tagliato tutte le comunicazioni ed ha gettato la città al buio per la rottura delle condutture aeree dell'energia elettrica. La popolazione allarmatissima ha abbandonato in fretta le abitazioni, molte delle quali sono crollate. Non si sa fino ad ora se si hanno a deplorare vittime umane.

Le spaccature nel terreno verificatesi durante l'ultimo terremoto si sono notevolmente allargate e tutti gli accantonamenti allora costruiti sono rimasti distrutti sia dall'uragano che dalla scossa.

Scosse minori sono state avvertite nella stessa Calcutta a mezzogiorno ma non hanno prodotto danni. Il locale Osservatorio geodinamico riferisce che l'epicentro del movimento trovasi nelle immediate vicinanze di Muzzaffarpur e che la maggiore odierna è stata preceduta da altre sei scosse nelle ultime ventiquattro ore e che il movimento tellurico non è ancora cessato. (*United Press*).

Regioni islandesi devastate

da una scossa tellurica

REYKIAWIK, 2

Le regioni occidentali e settentrionali dell'isola sono state gravemente devastate da una forte scossa di terremoto, stamane, della durata di circa un minuto. La popolazione si è riversata nelle campagne nonostante il freddo intenso e si prepara a trascorrere la notte sotto tende improvvisate.

Dimostrazione comunista a Sofia

repressa dalla polizia

SOFIA, 2

In occasione dell'odierna commemorazione del rivoluzionario bulgaro Scipajeff i comunisti hanno inscenato delle dimostrazioni. La polizia è intervenuta e ha operato parecchi arresti. Nello scontro molti dimostranti rimasero feriti; uno di essi mortalmente.

Un complotto diabolico in California

Gomma da masticare avvelenata

SACRAMENTO (California), 2

La polizia ha scoperto un complotto, che le autorità dicono diabolico, poichè aveva per fine di avvelenare tutto un quartiere. Negli involti segnati come campioni e contenenti bastoni di gomma elastica avvelenati, furono trovati in parecchi negozi di una zona della città. Ciascun bastone era spalmato di cenere simile a polvere di zucchero finissima, in quantità sufficiente per causare la morte a 12 persone.

I prezzi per la spedizione dei pacchi

ulteriormente ridotti

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

«Le tasse di spedizione dei pacchi postali ordinari interni sono ridotte come appresso: A) non ingombranti fino a un chilo lire 2; da oltre un chilo fino a 3 chili lire 4; da oltre 3 chili fino a 5 chili lire 6; da oltre 5 chili fino a 10 chili lire 10; da oltre 10 chili fino a 15 chili lire 13; da oltre 15 chili fino a 20 chili lire 15. B) ingombranti: aumento del 50 per cento sulle tasse anzidette.

Le tasse di spedizione dei pacchi postali urgenti interni sono ridotte come appresso: A) non ingombranti: fino a 1 chilogrammo lire 6; da oltre un chilogrammo fino a tre chilogrammi lire 12; da oltre tre chilogrammi fino a 5 chilogrammi lire 18. B) ingombranti: fino a 1 chilogrammo lire 7; da oltre 1 chilogrammo fino a 3 chilogrammi lire 14; da oltre 3 chilogrammi fino a 5 chilogrammi lire 21.

La sopratassa speciale di trasporto aereo per i pacchi impostati nel Regno e diretti in Italia, nelle colonie italiane e nelle isole italiane dell'Egeo viene ridotta a lire 4.20 fino a mille grammi, più lire 2 per ogni 500 grammi o frazione di 500 grammi di maggior peso.

Bollettino meteorologico

	Press. Barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.7	23	17	¾ coperto, calmo
Roma	767.2	27	17	¾ coperto, agitato
Torino	765.1	22	16	coperto
Milano	765.2	22	15	nebbioso
Genova	765.3	23	18	cop., legg mosso
Venezia	765.9	23	15	cop., legg. mosso
Firenze	766.7	26	14	coperto
Ancona	766.1	23	12	¾ cop., legg. mosso
Bologna	766.8	24	14	¾ coperto
Napoli	766.5	25	15	¾ cop., legg. mosso
Taranto	767.4	22	19	¾ coperto, calmo
Palermo	767.2	27	16	ser., legg. mosso
Catania	767.1	26	17	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	762.9	29	18	cop., legg. mosso
Tripoli	767.1	29	13	ser., legg. mosso
Messina	767.5	22	18	coperto, calmo
Trento	766.3	23	13	¾ coperto
Fiume	766.2	24	13	¾ cop., legg. mosso
Bari	767.6	27	16	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	765.3	24	19	cop., legg. mosso
Bengasi	767.6	28	19	¾ cop., legg. mosso
Rodi	—	—	—	—

(Osservazioni del 1.o giugno 1934-XII)

Probabilità: Lungo tutto il versante tirrenico e sulle isole maggiori il tempo subirà un peggioramento, con precipitazioni sparse che potranno avere carattere temporalesco sulla Sardegna e sulle pendici dell'Appennino settentrionale e centrale. Sull'alta Italia cielo generalmente nuvoloso con qualche pioggerella. Lungo i versanti adriatico e jonico tempo variabile con graduale aumento di nebulosità. Venti moderati orientali sull'alta Italia, quasi forti meridionali altrove, tendenza a ulteriori rinforzi sul bacino tirrenico. Temperatura stazionaria sull'alta Italia, in lieve aumento altrove. Agitati il Tirreno e lo Jonio, mossi gli altri mari.

Echi del messaggio di Roosevelt sui debiti

La contabilità di guerra deve essere chiusa

ROMA, 2

Commentando il messaggio del Presidente Roosevelt per i debiti di guerra, la *Tribuna*, dopo avere osservato che non esiste alcuna responsabilità europea nel sopravvenuto mutamento delle condizioni economiche degli Stati Uniti, scrive:

«L'affermazione che i debiti di guerra «servirono alle Nazioni debitrici per salvaguardare la propria esistenza nazionale» fatta non da uno Stato estraneo, ma da uno Stato partecipante alla guerra, invece di escludere ribadisce la natura particolare — cioè politica — del debito stesso fatto per la vittoria comune. E questo senza richiamare il carattere dominante dei debiti, che furono prevalentemente pagamenti delle forniture degli Stati Uniti a prezzi che non si discutevano, e quindi senza effettiva corresponsione di denaro agli Stati debitori, come è nei prestiti consueti che spesso hanno per il debitore scopi produttivi. Domandare pagamenti dall'Europa quando purtroppo la unilateralità delle riparazioni da parte della Germania mette in discussione i pagamenti degli stessi prestiti Young e Davis, quando l'Europa ha visto ridotti gli scambi cogli Stati Uniti, chiusi in una protezione doganale, significa appunto richiamare un'affermazione di principio che è stata già ampiamente impugnata come principio, ma che ora non occorre impugnare perchè essa si scontra con una realtà che è una vera e propria impossibilità. Ecco perchè la polemica è pleonastica. Ed il meglio è per tutti che per il 15 giugno la realtà sia scritta intera con la sua insolubile impossibilità: tanto più che urge, dove c'è ancora la capacità, liberarsi delle prossime contabilità di guerra e guardare davanti a noi, a questo avvenire che invano ci richiama duramente ammonitore».

Irritazione in Inghilterra

LONDRA, 2

Un comunicato ufficiale diramato oggi dal Governo britannico dice: «Il messaggio del Presidente Roosevelt al Congresso sul problema dei debiti è esaminato attentamente a Londra. Si rileva nel messaggio alcuni punti che coincidono colle vedute del Governo britannico, particolarmente nei riguardi degli effetti perturbatori della questione dei debiti sui traffici internazionali. E' stata sottolineata la ripetuta dichiarazione del Presidente, d'essere sempre disposto a negoziare sull'intero problema».

Nelle loro corrispondenze da Washington tutti i giornali riportano largamente il messaggio di Roosevelt al Congresso sul problema dei debiti di guerra. E' palese un senso d'irritazione. In un articolo di fondo il *Times* scrive che si può già rilevare con soddisfazione la conferma contenuta nel messaggio che l'America è pronta a discutere coi singoli debitori. Ma bisogna ammettere d'altra parte che il messaggio lascia il problema più o meno dove era e cioè non influisce in alcun modo sulla risposta che dovrà dare il Governo britannico alla nota americana del 25 maggio. La scadenza del 15 giugno, compresi i vari arretrati, ammonta a circa 47 milioni di sterline. Il trasferimento di una simile somma peserebbe in modo intollerabile sul mercato dei cambi, mandando alle stelle il dollaro e producendo tutti quegli altri effetti prospettati nella nota britannica nel dicembre 1932. Sfortunatamente gli argomenti di tale nota che agli inglesi sembravano e sembrano irrefutabili, non hanno avuta alcuna influenza sull'opinione americana e specialmente sul Congresso, al quale spettano le decisioni finali. Siochè oggi sembra impossibile conciliare i due punti di vista e sarà necessaria la massima cura per evitare che l'irritazione che tale divergenza ha già determinato in Inghilterra e negli Stati Uniti non renda ancora più difficile la futura cooperazione.

Più oltre il *Times* osserva che coloro che sostengono a cuor leggero in Inghilterra la tesi della sospensione di ogni pagamento all'America trascurano due fattori di importanza essenziale: il primo è costituito dalla necessità di risolvere la questione dei debiti di guerra in una maniera che lasci inalterata l'amicizia e il rispetto reciproco fra i due popoli, il secondo è costituito dalla grave ripercussione sul prestigio e sugli interessi finanziari della Granbretagna all'estero che deriverebbero da un rifiuto dell'Inghilterra di onorare la sua firma. Pertanto il *Times* suggerisce che, nell'attesa e nella speranza di un regolamento definitivo, si lasci aperto il problema procedendo ad un ulteriore pagamento parziale. Tutti gli altri giornali commentano in articoli di fondo il messaggio di Roosevelt e concordano nel dichiarare che esso non contribuisce in alcun modo alla soluzione del problema. Il *Financial Times* deplora il tono adottato da Roosevelt nel suo messaggio e contesta l'affermazione che non vi sia alcun legame fra debiti di guerra e riparazioni.

Nessun accordo anglo-americano

WASHINGTON, 2

Il Sottosegretario di Stato Philips ha smentito la notizia diffusa nella capitale britannica della conclusione di un accordo di massima tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra sul problema dei debiti di guerra. (*United Press*).

Il Congresso è soddisfatto

WASHINGTON, 2

Il messaggio presidenziale circa i debiti è stato accolto al Senato con misurato compiacimento, ravvisandovi il Congresso le idee che gli sono più care. E' piaciuta alle Camere la riaffermazione fatta da Roosevelt che egli ha cercato e cercherà di incassare quanto le Nazioni debitrici debbono agli Stati Uniti, onde non aggravare il peso tributario del contribuente americano. E' anche e naturalmente assai piaciuta la dichiarazione finale del messaggio nel quale è ancora una volta riconosciuto che il Congresso è nella questione dei debiti il potere supremo. Gli esponenti dei repubblicani e dei democratici, senza distinzione di parte, hanno, nelle loro dichiarazioni alla stampa, elogiato lo spirito e il tono del messaggio. Il senatore Borah è stato tra i primi a compiacersene. Il Senatore Robinson, capo della maggioranza democratica, ha dichiarato:

«Il messaggio fornisce al Congresso informazioni circa il problema dei debiti e mette in rilievo i sinceri sforzi che il Presidente sta compiendo onde riscuotere le obbligazioni. Il documento mette anche in chiaro che le principali Nazioni debitrici hanno terminato o stanno sospendendo il pagamento dei rispettivi obblighi. I punti di vista del Presidente sono, secondo me, in accordo con il sentimento generale del Paese. Il messaggio aggiunge che una nuova legislazione non è necessaria e non è richiesta e riconosce in pieno il potere del Congresso di occuparsi del problema qualora se ne presenti l'occasione».

Anche il senatore Byrnes, che da parecchio tempo fa da collegamento tra la Casa Bianca e la maggioranza democratica al Senato, ha dichiarato aperta la sua adesione.

Sei miliardi di dollari

per i lavori pubblici in America

WASHINGTON, 2

Sollecitata dal Governo la commissione delle Finanze della Camera ha espresso parere favorevole al progetto di legge per lo stanziamento di sei miliardi di dollari in fondi liquidi e in crediti a disposizione del Presidente Roosevelt per combattere la disoccupazione e per finanziare altre iniziative di ricostruzione economica. Il progetto che ha l'appoggio dei capi democratici della Camera sarà senza dubbio da questi sollecitamente approvato.

Lo stanziamento odierno è il maggiore del tempo di pace in tutta la storia della costituzione americana. Oggi la Camera ha approvato il disegno di legge che disciplina le comunicazioni.

La Pickford non si riconcilierà

con Douglas Fairbanks

LOS ANGELES, 2

La stella cinematografica Mary Pickford ha ottenuto dalla Corte l'ordinanza per la pubblicazione della richiesta di divorzio. Così verranno smentite con un documento le voci corse a riguardo di una pretesa riconciliazione della nota attrice con Douglas Fairbanks. Le leggi dello Stato di California prescrivono che le domande di divorzio vengano pubblicate una volta alla settimana per tre mesi consecutivi; poi, trascorso un altro mese dall'ultima pubblicazione, la causa viene portata dinanzi alla Corte per la discussione.

COMUNICATI

Ringrazio **L'«ASSICURAZIONI L'UNION»** Trieste, via Mazzini 30, per la correntezza e pronto pagamento del mio danno incendio. - **Avv. Giorgio Manzutto** - Trieste, via Roma 22.

Il **parrucchiere Giuseppe** avverte la sua spett. Clientela che si trova nel nuovo **SALONE GIUSEPPE,** in **via Rossini 14, angolo via Roma - Telefono 48-77.**

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che il giorno 6 giugno 1934, alle ore 10.30, a Grado, presso lo Stabilimento Bagni, si procederà alla vendita di: una macchina caffè espresso; 1 banco di vendita con soprastante mostra, con cristalli; 1 banco per mescita liquori con soprastante lastra di zinco. - **Il Cancelliere della R. Pretura di Trieste.**

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che il giorno 11 giugno 1934, ore 11.30, in Trieste, via Fabio Severo N. 34, deposito legnami Società Famosa, si procederà alla vendita di un autocarro G. M. C., telaio 1911473, motore Pontiac N. 465617, targa 1952 G. O., a 4 ruote. - **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Martedì 5 corrente alle ore 10 in Corso V. Em. III N. 31, procederò **ASTA:** Stoffa per mantelli, abiti completi per uomo, pantaloni, tela di lino, mussola stampata, flanella, crepe, rayon, pelli colori assortiti, pastrani per uomo, impermeabili per uomo e donna. **L'Ufficiale giud. G. CILENTI.**

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

CRONACA DELLA CITTÀ

Rivista dello Statuto

gi, 3 giugno, *Festa dello Statuto, truppe del R. Esercito, della R. na, della R. Guardia di finanza ella M.V.S.N., del Presidio di te, un battaglione del 12.o reggimento bersaglieri di stanza a Pola, li di Giovani Fascisti delle organizzazioni giovanili e dei vigili al di Trieste, agli ordini del comandante della Divisione del Timavo saranno passati in rivista in piazza Unità, da S. E. il Comandante del o d'Armata.*

Rivista avrà inizio alle ore 9. le ore 8.40 tutte le truppe saranno schierate. Il comandante della Di e ne assumerà il comando al 30.

autorità civili che interverranno alla rivista dovranno indossare la fascista estiva con decorazioni.

Inviti di partecipazione

seguenti associazioni invitano i iscritti a partecipare alla festa Statuto: *ociazione mutilati e invalidi di*, adunata in Sezione alle 8. *Cavalieri in congedo*, alle 8 in sede, in . *Associazione bersaglieri «Enrico* alle 8 in sede, in divisa. *Associazione nazionale alpini*. alle 8 in sede, 3 Novembre 1. *Finanzieri in congedo* alle 8.15 in piazza della Borsa. *azione Arma del Genio*, alle 8 in Casa del Combattente. *Associazione Arma d'Artiglieria*, alle 8 in sede, del Combattente. *Associazione nazionale granatieri*, alle 8 in sede, Casa ombattente (alamari e berretto di anza). *Società Dalmatica*, alle 8.15 e, via d'Annunzio 2. *Unione ma italiana*, alle 8 in sede, Casa ombattente. *Lega Navale Italiana*, parteciperanno con vessillo, *Unione interprovinciale imprese di comunicazioni interne*, aziende associate alle sede, via S. Lazzaro 16. *Comitato ione Dalmatica*. Azzurri e gio azzurri non precettati dalla M. V. in via G. d'Annunzio alle 7.15 , fazzoletto azzurro. *Tiro a segno ale*, i soci della Sezione in sede, enova 21, alle 8.

tecipazione dei Corpi armati del Comune

sta mattina i Corpi armati del ne parteciperanno, nelle loro for ni, alla grande rivista militare per ta dello Statuto. Il corpo dei vi rbani e quello dei vigili al fuoco, n plotone per ciascuno, faranno del secondo settore di linea. E' la prima volta che i corpi armati omune prendono parte alla solen militare della Rivista.

certi in Piazza Unità

banda presidiaria del V Corpo ata svolgerà oggi, in piazza , alle 19, in occasione della festa Statuto, il seguente programma ale: 1) Gabetti: Marcia Reale; 2) : «Giovinezza». 3) Sinico: «Viva Giusto», inno triestino; 4) Verdi: » (sunto atti 1.o e 2.o); 5) Co «Histoire d'un Pierrot» (reminiscenze); 6) De Nardis: «1911», ouver eroica.

18, la banda cittadina terrà un rto con il seguente programma: ando: Marcia sinfonica; Wal «La maritana», sinfonia; Verdi: ballo in maschera», fantasia; ner: «La Walkiria», fantasia; i: Marcia.

Martirologio fascista

ngelo Crena

orrono oggi undici anni dalla morte gloriosa della Camicia nera Angelo , barbaramente ucciso da alcuni rsivi il 9 giugno 1923. Il Crena, giorno, reduce dalla rivista dello to, alla quale aveva partecipato 58.a Legione «San Giusto» della , eran intento ai lavori di giar io in una villa nei pressi di Mon ; quando verso mezzogiorno so iunsero in giardino due individui parte di un gruppo di sovversivi prima avevano oltraggiati alcuni fascisti e che fuggivano, inseguiti esti. Quando i due si trovarono nte al Crena, il quale indossava i pantaloni grigio-verdi e la ca nera, estrassero le rivoltelle e gli rono addosso uccidendolo. Mentre ero giovane si accasciava a terra, malviventi si diedero alla fuga ascisti dipendenti dal Gruppo che gia del nome del martire si tro no stamane alle 7 in sede di via mora 26, per recarsi a deporre tomba dei Caduti, in suo onore, rona. Coloro che saranno impe alle 7, si troveranno alle ore 8 pre all'ingresso del Cimitero di S.

sultato della Pesca al Verdi

Il risultato finanziario della miracolosa a favore della Fe ne provinciale dell' Opera Na Maternità e Infanzia e della So contro la tubercolosi.

oiti:

to vendita biglietti		98.337.55
to netto buffet		2.387.50
zioni		11.090.—
		111.815.05
se:		
to brillante	10.300.—	
tasse	9.850.70	
addobbo tea-		
pubblic., ecc.	16.567.50	36.718.20
Netto lire		75.096.85

lire 37.548.42 alla Federazione nciale dell'Opera Maternità e In e lire 37.548.42, alla Società con tubercolosi.

omitato della Pesca comunica che sono ancora presentati i vincitori dei grandi premi per i biglietti e precisamente, del 1.o premio, il dono di S. M. la Regina estrat n. 2789 ed il 2.o premio, il bel dono di S. A. R. la Duchessa , estratto col n. 5293. I vincitori pregati di annunciarsi entro la ma settimana al Dispensario Anti colare della Società contro la tu osi, via Udine 43, tel. 98-28.

ite dell'Istituto fascista di cul

l'Istituto fascista di cultura indi la prossima estate due interes gite alla volta di Parigi e per la . Delle due grandi escursioni da in seguito il programma detta-

Per le Colonie feriali

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di Combattimento le seguenti elargizioni pro Colonie feriali fasciste:

Cassa di Risparmio Triestina	L.	12.000
Varie a mezzo *Piccolo*	»	445
Ist. Com. Abitazioni Minime	»	10.000
Varie a mezzo *Piccolo*	»	925
Dott. Carlo Perusino	»	150

Questo primo elenco di elargizioni dimostra con quanta immediatezza e generosità gli Enti e la cittadinanza sorreggono una delle più benemerite e umanitarie iniziative del Regime, quella delle Colonie feriali montane e marine per i figli del popolo. La riuscita delle Colonie negli anni passati ha convalidato l'utilità, diremmo la necessità che un sempre maggior numero di bimbi bisognosi abbia, almeno per un mese all'anno, sole, aria pura e una sana e abbondante alimentazione. Raccogliamo dunque l'appello lanciato dal Partito per un'opera di così alta solidarietà umana e di tanta efficacia per il miglioramento della razza.

Ma l'esortazione è forse superflua. Il primo elenco delle elargizioni dà la certezza che in tutti i settori della cittadinanza la parola di bontà arriverà e troverà pronta rispondenza. Troviamo l'oblazione del Segretario federale, un esempio che sarà imitato; la cospicua cifra offerta da due grandi istituti cittadini; infine le elargizioni raccolte attraverso il nostro giornale nelle quali è espressa in cifre, che certo aumenteranno, la spontanea generosità della popolazione.

STATO CIVILE DI TRIESTE
2 giugno 1934 - XII

Nati vivi	**21**
maschi 8, femmine 13.	
Nati morti	**1**
Morti	**5**
Matrimoni	**—**

Stamane in Piazza Unità si celebra l'VIII Festa del Libro

La prima crociera del Giugno Triestino

Ad Abbazia con la motonave "Oceania,,

Tra pochi giorni, mentre la città nel pieno fervore della brillante, animata e festosa stagione turistica vedrà intensificarsi il ritmo delle sue manifestazioni e l'affluenza dei visitatori da ogni parte d'Italia, la motonave «Oceania» compirà la prima delle cinque brevi crociere organizzate dalla «Cosulich» in occasione del Giugno Triestino. Iniziativa particolarmente allettante che, come era prevedibile e come del resto dimostrano le prenotazioni che fin d'ora si annunciano in numero cospicuo, ha sollevato nel pubblico il più entusiastico interesse.

Itinerario di sogno

Cinque splendide crociere, una gioia che tutti possono concedersi. Si tratta infatti di una spesa veramente esigua, dalle 25 alle 75 lire, a seconda degli itinerari, compresi in quest'ultimo prezzo la seconda colazione e il pranzo a bordo. Spesa assolutamente irrisoria e tale da rendere più bella l'attrattiva, ove si consideri che il viaggio viene effettuato con i più grandi e lussuosi nostri transatlantici: la «Vulcania», la «Saturnia», l'«Oceania», la «Neptunia» e l'«Amazzonia». L'occasione di vivere per un'intera giornata o per sette ore l'incantevole vita a bordo di queste superbe navi, in una cornice di signorilità e di squisita eleganza si può quindi considerare veramente eccezionale.

Lodevole e, sopra tutto, gradita iniziativa che aiuta a festeggiare con viaggi magnifici la giornata di riposo, abbandonandosi alle gioie purissime del mare, alla salutare e ritempratrice vita di bordo e ad appagare il desiderio di conoscere gli agi, le bellezze, gli svaghi, i prodigi tecnici e artistici di navi che godono giustamente rinomanza mondiale.

Con felicissima scelta, la prima crociera, quella che verrà compiuta il 10 giugno dalla motonave «Oceania», ha per meta Abbazia: una giornata d'incanto sul mare e fra gli splendori della Riviera del Carnaro. L'«Oceania» partirà dalla nostra Stazione Marittima alle ore 8 e sarà ad Abbazia alle 13.30 per ripartirne alle 18. L'arrivo a Trieste è fissato per le 23.30. Questa crociera quindi consente non soltanto di trascorrere undici ore su una nave grandiosa ove nulla manca per chi ami i divertimenti della grande società, gli sports, i giochi, le danze, la più varia e vivace vita mondana, come la più dolce e accogliente intimità; ma anche di godere le visioni della ridente costiera istriana — una delle più incantevoli e suggestive sarà quella offerta da Portorose a cui la nave si accosterà onde permettere ai crocieristi di ammirarla in tutta la sua splendente bellezza — e di sostare in uno dei luoghi più celebrati per ricchezza di scenari naturali, per fastosità ed eleganza.

Abbazia riserva ai crocieristi dell'«Oceania» la più meravigliosa delle sorprese: essa appare nel trionfo della primavera come un solo immenso giardino, un angolo paradisiaco dagli sfondi mirabili, dai vasti orizzonti, dai romantici lungomari, dai rifugi di inimitabile dolcezza tra il verdeggiare dei lauri e il profumo dei roseti. Il mare che, racchiuso dalle isole di Veglia e di Cherso, sembra un lago azzurrissimo, completa l'incanto della visione.

Ore di serena letizia

Gemma regale dell'Adriatico, luogo di sogno e di dolcezze, frequentata dai più beni nomi dell'aristocrazia e del censo, Abbazia è superbamente dotata di tutto ciò che la più splendente vita mondana richiede. Accanto ai suoi sontuosi alberghi, alle ville grandiose, ai parchi, ai ritrovi, alla spiaggia, allinea una serie infinita di ineguagliabili attrattive. Quattro ore e mezzo di sosta daranno modo ai crocieristi di visitare comodamente la grande stazione climatica cosmopolita e di partecipare con serena letizia alle sue brillanti manifestazioni.

Alle 18 la folla festante dei crocieristi riprenderà imbarco sull'«Oceania». E sulla nave riprenderà a svolgersi la serie delle gaie manifestazioni che il programma della crociera prevede. In una festa di colori e di luci i gitanti si abbandoneranno con spensierata allegria al piacere dei trattenimenti danzanti, dei giuochi, delle gare sportive.

La classe a bordo sarà «unica», così da permettere a tutti i crocieristi di accedere liberamente a tutti i saloni e ponti della nave. Tutto è disposto per rendere di piena soddisfazione la crociera a quanti vorranno avere la fortuna e il piacere di parteciparvi. La quota stabilita per la gita del 10 giugno ad Abbazia con la motonave «Oceania» è, come abbiamo detto, di sole 75 lire per persona, con la seconda colazione e il pranzo a bordo. Per favorire i partecipanti, la «Cosulich» ha inoltre concesso che a famiglie paganti almeno tre biglietti di passaggio, venga praticata la riduzione del 10 per cento. Quote pertanto accessibili a tutte le borse, anche le più modeste. Come compiere domenica prossima una gita più di questa salutare, attraente, varia ed economica? Evasione serena da ogni monotonia, sprone per un più lieto ritorno all'usata fatica, fonte di giocondità e di gioia, la crociera dell'«Oceania» è bene a ragione considerata fra le grandi manifestazioni del «Giugno Triestino» una delle più allettanti. L'appuntamento è per il 10 giugno, ore 8, alla Stazione Marittima.

Visite e concerti serali
alla Mostra del Mare

Le visite alla Mostra del Mare si vanno costantemente intensificando. Dalle città della Provincia, da lontanee città del Regno giungono giornalmente gruppi e comitive di turisti, che prima di visitare la città si recano alla Mostra del Mare, e uscendo esprimono la loro ammirazione per la bellezza e l'interesse della varie sezioni che costituiscono un'importante rassegna delle attività marittime di Trieste. In meno di una settimana la Mostra del Mare è stata visitata da quasi venti mila persone: un successo veramente insperato se si riflette che mostre e esposizioni forse maggiori ancora della nostra, non registrano che una media di mille o millecinquecento visitatori al giorno.

Il popolo triestino s'appassiona a questa singolare manifestazione che è l'espressione più vigorosa e genuina della sua innata anima marinara. Bisogna vedere con quanto animo capitani, marinai, tecnici, operai dei cantieri o addetti alle nostre compagnie di navigazione, s'interessano alle varie sezioni della Mostra, rimanendo per lungo tempo in contemplazione del grafico, del modello di nave, della vetrina o del quadro, discutendo poi sui vari particolari o dettagli costruttivi. Nessuna mostra avrebbe avuto a Trieste il successo che ha questa esposizione, poichè nessuna altra cosa è più vicina all'anima del nostro popolo del mare, della navigazione, delle costruzioni navali, degli sport nautici, delle industrie della pesca, e in genere di tutte quelle attività che sono connesse con il mare.

La Mostra del Mare va poi trasformandosi sempre più in un centro di vita verso il quale affluisce il pubblico. I concerti che seralmente vengono tenuti al Molo dei Bersaglieri, attraggono migliaia e migliaia di persone. Le rive durante la sera, dal tramonto a tarda notte, sono animate come non mai. Il ristorante e caffè, aperto al pianterreno della Stazione Marittima, sulla banchina destra del Molo dei Bersaglieri, va esso pure diventando un centro di attrazione ed è il ritrovo notturno più alla moda. Una scelta orchestrina suona durante l'ora del tè. Dalle 21 alle 23 hanno luogo i concerti dei migliori complessi bandistici cittadini. Da ieri sera, dopo il concerto tenuto nella sala del caffè si svolgono le danze, al suono del «Savoia Band». Fra poco verranno pure tenuti degli speciali spettacoli di riviste e varietà che costituiranno una brillante attrazione per la loro spiccata signorilità ed eleganza. In questo modo, per il Giugno Triestino, la città accanto ad una grande Mostra del Mare, che illustra la sua formidabile attrezzatura marittima, offre ai forestieri e al popolo tutto la possibilità di trascorrere lietamente la sera in uno dei punti più suggestivi delle rive, godendo uno spettacolo d'incomparabile bellezza.

Ieri sera ha tenuto un concerto la banda del Dopolavoro tranviario, diretta dal maestro Camillo Capri. Per oggi, dalle 21 alle 23 è annunciato uno speciale concerto corale-strumentale, sostenuto dal Dopolavoro dell'«Acega». Ecco l'interessante programma: Marcia Reale; «Giovinezza»; Ketelbéy: «Danza diabolica», pezzo caratteristico; Mascagni: Intermezzo dell'«Amico Fritz» (coro); Schubert: «Sinfonia Incompiuta» (coro); Verdi: «La forza del destino», aria e finale del secondo atto (coro e orchestra), solisti: Bianca Zoratti, Vincenzo Turchi; Offenbach: «Orfeo all'inferno», ouverture. Dirigerà il concerto il maestro Nino Micol.

Stamane la Mostra del Mare verrà aperta alle 8 per permettere al pubblico di visitarla prima che alle 8.30 le rive vengano chiuse al traffico per la rivista militare. Si fa anzi presente che i visitatori della Mostra potranno assistere dalle terrazze della Stazione Marittima alla sfilata delle truppe. Funzionerà anche un servizio di buffet.

L'orario per le visite
alla Mostra delle tavole imbandite

Dato il vivissimo successo incontrato dalla Mostra delle tavole imbandite e l'affluenza del pubblico, per oggi, la Mostra sarà aperta con il seguente orario: dalle 10 alle 13, dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 23. Il prezzo del biglietto d'ingresso è ridotto a lire due.

L'inaugurazione dell'VIII Interprovinciale d'Arte
al Giardino Pubblico

Ieri mattina s'è inaugurata, nel Padiglione del Giardino Pubblico, l'ottava Interprovinciale d'Arte promossa dal Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia. Alle 11 avvenne l'inaugurazione, e mezz'ora dopo si può dire che un'ondata di felicità commossa avesse prese tutte le cinque sale del padiglione: giacchè i visitatori erano felici della bella mostra veduta, gli artisti erano felici dell'evidente soddisfazione del pubblico, gli organizzatori erano felici di vedere il pubblico così contento e gli artisti così raggianti. Non vi furono cerimonie inaugurali. La mostra s'inaugurò in un sorriso. E tutta la mattina trascorse sotto un'impressione lieta e sorridente.

Impressione felice del pubblico

Lontani dalla città il Prefetto e il Podestà, s'erano fatti rappresentare al Giardino dal Viceprefetto comm. Li Voti e dal Vicepodestà comm. Cavani, e il generale Scimeca rappresentava anche S. E. il generale Pirzio Biroli. Si notavano tra i presenti il Segretario federale comm. Perusino, il comm. Risolo, segretario della Federazione interprovinciale dei Sindacati intellettuali, il gr. uff. Guido Segre, l'ing. cav. uff. Belardinelli, rappresentante della Federazione artigiana, il colonnello De Romanis dei RR. CC., il vicepresidente provinciale dell'Opera Balilla, cav. G. M. Gatti, per il cav. uff. Puerari, i Consoli di Cecoslovacchia, di Ungheria e di Grecia.

Il comm. Maraini, commissario nazionale dei Sindacati, aveva delegato a rappresentarlo il pittore Giannino Marchig, accompagnandolo con una lettera piena d'auguri gentili. E così Giannino Marchig era qui venuto da Firenze, e da Firenze era venuto anche il pittore Settala, ed altri artisti erano venuti da Udine, da Gorizia, da Capodistria, da Pola. Numerosissimi erano gli invitati; le sale dunque piene di lieta animazione. Vi si vedevano signori e signore della nostra più eletta società cittadina, e un nugolo d'intellettuali, tra i quali il prof. Castiglioni, il prof. Sticotti, Bruno Astori, l'ing. de Parente, il comm. Depiera e tanti e tanti altri che ci vorrebbe un taccuino speciale a riferirli tutti. Il Comitato ordinatore, presieduto dal suo reggente, il pittore Eligio Finazzer-Flori, e composto dei pittori Gino Parin, Vittorio Bergagna, Giuseppe Moro, Franco Orlando e Rodolfo Argenti e dello scultore Marcello Mascherini, accoglieva le autorità e gli invitati all'ingresso. E fu in verità, dopo tanto lavoro, un compito assai dolce: giacchè gli invitati erano in gran parte signore e signorine di rara eleganza e bellezza; e poco dopo tutte queste belle bocche avevano per i membri del Comitato le più fragranti parole di soddisfazione. A noi non resta che aggiungere: assennate parole. Il giro delle sale aveva persuaso tutti che questa era un'esposizione varia, armoniosa, ricca di molteplici ingegni e nell'insieme gentilissima. Il solo pericolo era quello di cedere alla tentazione di sedere sopra una delle affascinanti poltrone collocate quest'anno nelle sale: chi vi sedeva una volta, non voleva alzarsi più. E allora si chiamava il pittore Sofianopulo, che ci aveva un rimedio: egli affermava che nell'ultima sala c'era una poltrona che la vinceva su tutte. Non occorre dire che quella era la poltrona dirimpetto al suo quadro. Del resto il quadro era forse il più bel Sofianopulo che si sia visto, e una delle cose più importanti dell'esposizione; talchè la magica poltrona finiva col chiamarsi la poltrona delle congratulazioni.

Opere belle e chiare

Il pubblico è ormai intonato con queste mostre moderne, e non ha più le incomprensioni che aveva talvolta dinanzi all'arte del giovane secolo. D'altra parte anche quest'arte ha cessato d'essere irta dei suoi spavaldi pungigli; e d'anno in anno, di mostra in mostra, non solo tutti gli artisti sono progrediti, ma anche i più audaci hanno rassodato e chiarificato le loro intenzioni. Dimodochè anche il pubblico entra agevolmente nello spirito delle cose, e se ne compiace.

Tutta la mostra ha un bellissimo livello, e tutta merita essere veduta con la stessa attenzione. A una prima visita, naturalmente, le impressioni si concentrano su opere che hanno uno spicco determinato. Così nella sala centrale la prima ammirazione unanime fu per i tre superbi ritratti di Adolfo Levier: due erano esposti di recente alla sua Mostra personale nella sala Michelazzi, e il Comitato ordinatore li volle qui alla Mostra, considerandoli tra le eccellenti cose fatte dall'artista. Molto notati sono anche i quadri di Finazzer-Flori, e specialmente quello centrale, che è proprio la sua più bella pittura; e così i quadri di Nathan, e lo studio di figura del Marchig, e la composizione e i paesaggi di Stultus, e l'Appennino di Settala, e i disegni di quel disegnatore meraviglioso che è Sbisà, e la nobile statua del Carà, e il fiero busto del Mascherini, e il ritratto del Rovan e il gruppo del Patuna da Monfalcone.

Passa il pubblico nella prima saletta di sinistra, e tosto ammira la stupenda statuetta del Mascherini. Qui c'è il piacevole coloritore udinese Grassi, e ci sono due cose della signora Pospisilova, importantissime affermazioni dell'ingegno di questa artista, e i due bei quadri della Liebman, e l'autoritratto della Boldi, e le ottime figure del Cocever da Capodistria, e i paesaggi del Luzzatto e i pesci dell'Odorico.

Arte decorativa
e impressioni in crescendo

La sala chiamata dell'Arte decorativa è poi affollata fin dal primo momento. Qui è inutile fare nomi, giacchè tutto attrae, tutto è diligentemente osservato. Gli energici disegni della Springer e i figurini d'inventiva eleganza della signora Polli, il delizioso mobiletto dello Spacal e il paravento della signorina Girardelli su disegno del Cernigoi, la vetrina d'una chiarità madreperlacea e l'altra sobria ed austera, tutte e due piene di lavori femminili preziosi, la stessa piacente mostra cartellonistica organizzata dal Corva, si dividono attenzione e ammirazione sotto l'enigmatico sguardo della bizzarra statua del Basaldella patinata in verde malachite.

La saletta dei paesaggi, la quarta (dove ci sono però anche notevoli figure, e tra queste una assai bella del Melius e una freschissima dell'Orlando) suscita pure ammirati consensi. Che bei paesaggi del Brumatti! E come sorprendono i progressi del Moro. E quelli del Cuccoli. E quanto colore nel Bergagna. E il delicato Rossini, e il sobrio Meng. E il Melius, dalla magistrale finezza. E il Vucemillo da Zara, con quel suo colorito pastoso.

Ma non si possono menzionare tutti questi paesisti; e, salutato nella statua d'Oberdan, che sta nel centro, il vigore del vecchio scultore Canciani, si passa all'ultima sala, dove ci sono due grandi attrattive: il ritratto di Toscanini, che è uno dei capolavori di Rietti, e il grande quadro di Sofianopulo, nobile, pensato, intelligente, pieno d'elevata poesia. C'è in questa sala anche la degnissima statua della scultrice Rosita Cucchiari, che piacque già alla Quadriennale di Roma; e c'è una quantità di quadri udinesi pregevoli, e il ritratto esposto da Herrman Lamb, e quelli della Glanzmann, della contessa di Prampero, e tanti altri lavori che menzioneremo nel fare la rassegna della Mostra.

Il catalogo

Non solo questa Mostra si è presentata pronta in tutto punto; ma era pronto perfino il catalogo. Le prime copie dell'elegantissimo volumetto furono distribuite già al momento dell'inaugurazione. Il catalogo, con copertina del Corva, è riccamente illustrato, riproducendo su nitide tavole circa una cinquantina d'opere esposte alla Mostra. E' giusto, ed anche molto interessante, che esso elenchi pure le opere d'arte contemporanea esposte dal Sindacato interprovinciale fascista alla Mostra del Mare. Giacchè gli artisti nostri hanno saputo sostenere quest'anno la nobile prova di presentare contemporaneamente una delle più riuscite Mostre al Giardino e una sala d'eccezione alla Mostra del Mare.

Il pubblico affluì ieri nel pomeriggio in grandissimo numero nelle sale del Giardino. Ed anche più saranno esse oggi affollate per la prima domenica.

Oggi si vola

Con quest'oggi avranno inizio i voli turistici nei giorni festivi per tutto il periodo del Giugno Triestino. I voli sulla città, sul golfo e sui Campi di battaglia si inizieranno alle ore 9 del mattino e continueranno anche nel pomeriggio.

Questi voli hanno ottenuto sempre un vivo successo ed è certo che anche quest'anno il pubblico accorrerà numeroso all'Idroscalo della «Sisa», anche perchè i prezzi saranno mantenuti, come sempre, molto bassi

Con una spesa relativamente modesta si può godere una delle più incantevoli e suggestive visioni. Chi vola una volta vorrà volare sempre e creerà nuovi appassionati al volo. Chi non ha volato ancora non manchi di farlo ora. L'occasione è una delle più propizie.

L'esposizione dei Corsi di taglio e cucito
del Fascio Femminile

Ieri sera in Sala del Littorio, presenti il Segretario federale e il rappresentante del Podestà, fu inaugurata la esposizione dei lavori eseguiti nei corsi di taglio e cucito nei vari rioni della città. Furono ammirati i modelli pratici ed eleganti ed i ricami perfetti ed artistici. L'insieme diede una chiara idea dell'interesse che il Fascio Femminile dà a quest'importante propaganda nel campo della coltura della donna. L'esposizione festa aperta oggi e domani.

Ballo popolare a Roiano. Oggi, a Roiano, per cura del Gruppo rionale fascista «Aldo Ivancich» ci sarà un ballo all'aperto, che verrà tenuto dalle 16 in poi nel Parco di via Giacinti 2.

Le manifestazioni triestine per l'VIII Festa del Libro

aperte da S. E. Marinetti con una brillante riunione d'arte pro Colonie feriali fasciste

Stamane in Piazza Unità

Stamane alle 9, in Piazza Unità, sarà aperta l'VIII Festa del Libro, alla quale dà lustro la presenza di illustri scrittori e poeti, tra i quali l'Accademico d'Italia F. T. Marinetti, Rosso di San Secondo, Ettore Cozzani, Attilio Frescura, Mino Doletti, Armando Giordano, Willy Dias, Ezio Grazzini, Flavia Steno e tutta la coorte dei chiari autori triestini e giuliani.

Dopo la rivista dello Statuto, i chioschi saranno visitati dalle autorità.

Fra le novità di autori giuliani, saranno presentati, dalla Casa editrice Carlo Moscheni, «Le due fonti» di Rina Usiglio, «Il libro della mamma e del bambino» di Haydèe, «Il tesoro di famiglia» di Ugo Mioni, «La medichessa in casa» di Jenny Springer, «Nudità e naturismo» di Eugenio Paulin. La Casa Editrice L. Cappelli presenterà il nuovo volume di Donatello d'Orazio «Il costruttore di ponti», della concittadina Willy Dias le ultime più ricercate pubblicazioni. Un volume destinato al pieno successo sarà certamente quello, pure edito dal Cappelli, di Aldo Mayer, «Prima». Altre novità importanti presenterà la Casa Cappelli, come «Domani» di Mino Doletti, «La figlia della tempesta» e «I cinque suggelli neri» di Flavia Steno, nonchè «Ragazze innamorate» di Nino Bozzano. Inoltre i volumi di Massimo Rota e di Emma Savoini. Della concittadina Eleonora Torossi sarà lanciato il nuovo volume della Celvi «Cavalieri coraggiosi», libro per bambini.

L'editoriale Libraria nel suo chiosco pittoresco, assieme alla «Storia dei dieci leprottini» di Eva Osta e Porcheddù, e ai volumi di Maria Gioitti del Monaco che sarà presente con altri autori, porrà in bella mostra il nuovo divertente settimanale illustrato Mastro Remo, *con la collezione dei primi numeri, per la campagna degli abbonamenti estivi e permanenti.*

Pia Rimini, che gli altri anni non interveniva alla Festa del Libro di Trieste per partecipare a quella di Roma, sarà nel chiosco del Sindacato autori per firmare i suoi volumi «Pubertà», «Spalla alata», «Il Giunco», «Eva ed il paracadute», «Il Diluvio». La Libreria Minerva di Trieste, oltre alle novità ben note, presenterà nel suo elegante chiosco i volumi dell'Alessi, Brocchi, Mayer e Panzini. Al posto d'onore figureranno gli scritti del Duce nella elegantissima edizione Hoepli. Nel predetto chiosco poi avremo, tra le novità di carattere artistico, il volume del Monelli e Novello «Il signore di buona famiglia», e saranno presentate le edizioni coi libri dell'Alpron «Una gita in Persia» e con «I rapaci da caccia» a cura di Chimienti. Avremo pure una importante novità coloniale con i «Paesaggi libici» del Generale Siciliani, il magnifico libro del Castiglioni «Incantesimo e magia», e non mancheranno i volumetti pratici della marchesa Polesini «Dolci per la colazione e per il tè ed antipasti».

Ave Giorgianni presenterà il suo ultimo romanzo «Le sue mani», uscito in questi ultimi giorni, «La vita di ieri», novelle, e la terza edizione di «Come ho ucciso mia nonna». Di Santuzza Giorgianni, sarà presente il volume «Campanino d'argento, una bella e delicata pubblicazione per bambini.

Vincenzo d'Orio si presenterà con il suo «Filippo Corridoni», edito dalla Libreria Treves e stampato dalla Tipografia del Partito. Federico Pagnacco firmerà «Il caso del dott. Fabio», che soltanto per la giornata di oggi sarà posto in vendita a prezzo speciale.

Come abbiamo annunciato, anche la nota ed apprezzata Casa Editrice «L'Eroica», di Ettore Cozzani, sarà presente con il suo direttore. I fratelli Treves, di Milano, porteranno alla manifestazione tutte le recenti pubblicazioni di Rosso di San Secondo, Premio «Mussolini» dell'Accademia d'Italia, presente, come s'è detto, in Piazza Unità.

La «Celvi» presenterà inoltre nel bel chiosco ideato dal concittadino Serri, un eccezionale numero di altre novità librarie: il nuovo libro di Giovanni Quarantotto «Uomini e fatti del patriottismo istriano». Sarà pure presente al chiosco Fernando Zanon, che firmerà il suo «Nella terra dell'ebano vivente». Novità assoluta e, con l'autore presente al chiosco, sarà presentato il volume «Leggende pellirosse» e il romanzo di Margherita Beha Picone «Nel fango». Non mancherà Franco Saetti con «Aquilotti», nè Vladimiro Miletti con le «Novelle con le giarrettiere». Saranno presentati inoltre, di Mario Nordio il volume «La terra dei Soviet», «L'uomo che dimenticò di diventare milionario» di Ugo Sartori, «Stillicidio» di Simonetti, «Il Fascismo nella Venezia Giulia» di Michele Risolo, i bei volumi della signora Barzanti e quelli di franca popolarità di Massimo Rota. Di più, nello stesso chiosco della «Celvi» figurerà «La storia del Circolo Artistico», l'elegante volume del Wostry.

Nel padiglioncino del Sindacato autori e scrittori, S. E. Marinetti, assieme ai migliori scrittori firmerà gentilmente le sue numerose pubblicazioni. Saranno presenti nel chiosco Carlo Franelli, Rina Usiglio, Margherita Beha Picone, Michele Risolo, Donatello d'Orazio, Ferdinando Pasini, Nella Doria Cambon, Bice Polli, Spartaco Muratti, Mario Granbassi, Bruno G. Sanzin, Umberto Urbani, Guido Sambo, Oliviero Bianchi e molti altri scrittori.

"Nudità e naturismo,, di Eugenio Paulin

Non tutti i libri che si pubblicano nel giorno della Fiera sono romanzi e poesie: eccone uno del prof. Eugenio Paulin, l'infaticabile apostolo dell'educazione fisica, che tratta da competente e con una visione molto seria un tema oggi assai discusso: «Nudità e naturismo». Quest'ottimo libro è pubblicato dall'editore triestino Carlo Moscheni e si presenta con una bella copertina del pittore Krischar. Sarà letto certo, anche per l'originale analisi del vestito femminile e della sua storia, con particolare interesse.

Ancora un nuovo romanzo

L'editore triestino C. U. Trani lancia anch'egli per la Fiera del Libro un nuovo romanzo, in una veste molto moderna e sotto una copertina ben composta. E' «La sinfonia della vita» di Gian Carlo Castellari, romanziere nuovo, ma che già annunzia due altre opere in preparazione. Intanto facciamo a questa gli auguri.

L'arte moderna

nella parola del Capo del Futurismo

Una eccezionale serata d'arte è stata quella offerta ieri dal capo del futurismo, S. E. Marinetti, al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali. La vasta sala era da cima a fondo affollata. Prevaleva un gaio sciame femminile, fra cui le più note scrittrici della città. A Trieste Marinetti ha un vasto pubblico di ammiratori e ammiratrici; ce ne siamo accorti dal saluto cordiale e caloroso con cui fu salutato al suo apparire sul podio.

L'oratore ha esordito dando un tono polemico alla sua conferenza. Ha illustrati i problemi dell'arte moderna. Riaffermò con ricca messe probatoria di concetti l'italianità dell'arte moderna, del così detto novecentismo nell'architettura, nella scultura, nella pittura e nella poesia. Non è vero che l'architettura moderna sia nata in Russia: è vero l'opposto. Concepita da un italiano, l'eroico Sant'Elia, essa trovò larga diffusione in Europa. La Russia non ha fatto che affidare a ingegneri seguaci delle idee di Sant'Elia il compito di costruire palazzi moderni a Mosca. Marinetti si mette a fianco di Calza Bini e di Oppo, per sostenere la originalità italiana nell'arte moderna, la quale non poteva aver culla che in un paese mediterraneo qual'è l'Italia, ed è quindi espressione sublime della razza, sintesi di sforzi geniali. Gli altri popoli applicarono su larga scala questa nuova arte razionale, che utilizza il cemento armato; ma è stato un italiano, l'architetto Fiorini, ad Algeri, a dare il via alle costruzioni in ferro, a lanciare la dottrina della tensistruttura. L'Italia ha conservato tutto un suo particolare carattere, anche in questa arte, trattando il coloro come elemento architettonico. Se ne hanno testimonianze magnifiche nelle case dell'O. B.

Il conferenziere ha fatto quindi una esegesi delle nuove dottrine estetiche in rapporto al concetto di velocità. Illustrò l'opera degli scrittori futuristi, e dimostrò che la nuova arte accoglie tutti gli elementi della scienza, fondendoli nella iridescenza dell'ispirazione.

A questo punto, dopo una pausa breve, S. E. Marinetti ha parlato del suo aeropoema «Il Golfo de La Spezia» e ne ha letti alcuni capitoli.

E' stato ascoltato con un crescendo di sbalordimento e quindi di ammirazione. Anzitutto Marinetti è un trasfiguratore della parola: dalla sfumatura alla cadenza, dalla pausa al fremente scandire dei ritmi veloci, c'è tutta una metodica nuova dell'arte della parola. Ma l'uditorio ha potuto cogliere in quel ritmo ascensionale e fugato un concetto alto e solenne: il senso cosmico è inteso dal poeta con latina forza di espansione. Egli fonda le immagini in questo senso della fusione degli elementi esogeni. Bisogna ascendere con lui, oppure aprire gli organi umani alle possibilità del microscopio. Quella che è stata la ricerca dell'«umano» sparisce. Sono annullati i senmenti piccolo borghesi, si respira con polmoni di acciaio questa poesia nuova, strana, sconcertante, ma pur densa di fascino e di misteriosi aneliti.

Ecco perchè ascoltando tre «spontaneità» (così chiama i capitoli del poema) il pubblico si è abbandonato a battimani reiterati, ad applausi prorompenti alla fine dell'audizione. Marinetti è in verità il grande caposcuola, e a distanza di anni ammiriamo in lui il poeta dinamico, sempre coerente con il suo nobile ideale artistico, antecipatore, forse ancora non troppo compreso, della nuova epoca nella coltura universale. Il pubblico, insomma, ha applaudito non solo il volgarizzatore della teoria del futurismo, ma altresì il realizzatore geniale di essa in un poema veramente degno di attenzione e di studio.

La bellissima manifestazione d'arte è stata organizzata dal Fascio Femminile, a favore delle Colonie feriali fasciste.

Trieste: un libro del 1934-XII

Finalmente Trieste ha un suo libro bello, moderno, attuale, completo. Un libro dove si trova tutto della città, l'antico e il nuovo, l'opera del passato e la storia, ma con appoggiatura più forte sul nuovo, su l'opera del presente, su quella che è la Trieste riconcepita negli ultimi anni, ossia la città dove noi vivemmo e viviamo la realtà quotidiana e dove invitiamo il viaggiatore con la certezza che egli si compiacerà di vederla qual'è.

Non fa bisogno dire che questo è il volume pubblicato dal Comitato del Giugno Triestino e affidato a tre scrittori ancora giovani, Ugo Sartori, Paolo Veronese e Gino Villa-Santa, e ad un decoratore di libri d'intuito eccezionale che abbiamo tra i nostri concittadini, il pittore Antonio Quaiatti. Quattro uomini possono fondere le loro individualità in un'intenzione sola: se il Comitato avesse chiamato dieci o dodici uomini a collaborare, ne sarebbe risultato uno dei soliti zibaldoni. Invece il libro è riuscito proprio quello che ci vuole per la giusta conoscenza e, aggiungiamo pure, per la onesta propaganda della città. I tre scrittori del testo non hanno firmato i capitoli che vi arrecò ciascuno, e che sieno tre lo si sente unicamente dalla piacevole varietà di prospetti e di stile che toglie a questa felice pubblicazione ogni pesante uniformità. Ma dove sia la vena agile e immaginosa di Ugo Sartori, e dove la cognizione storica e la elegante scioltezza di tratto di Paolo Veronese, e dove quella scintillante vividezza e plasticità originale della impressione che distingue il nostro Gino Villa-Santa, non lo sanno che gli iniziati ai segreti della letteratura triestina d'oggi. Il lettore trova che è tutto un libro scritto bene, dilettevole e fresco, quantunque tutto pieno di buona sostanza; e riconosce che dalla prima pagina all'ultima, la penna di chi lo scrisse fu guidata da un caldo slancio, anzi da un amoroso entusiasmo. Il che è sempre simpatico. Ma è molto più che simpatico quando si riconosce che c'è proporzione tra l'entusiasmo e il motivo d'entusiasmarsi. Proprio il caso di questo libro: Trieste ben meritava che qualcuno s'infervorasse per lei.

E non sono parole dette per modo di dire, poichè Trieste in questo libro non è solo scritta, ma è anche documentata dalla più bella serie d'immagini che forse mai sia stata raccolta di questa città. Immagini fotografiche; immagini che non ammettono smentita. L'entusiasmo che tanto piace nei tre collaboratori è quello stesso che nasce nel lettore quando egli, prima di leggere, si fa a sfogliare questo cospicuo tesoro d'illustrazioni. Il forestiero deve rimanerne sorpreso e incantato. Ma confessiamo che il triestino stesso non può sfuggire a un momento di vertigine dell'amor proprio cittadino nel vedersi dinanzi tante visioni di bellezza e di potenza creativa assunte obiettivamente nella città, nel porto, nel golfo, nelle vie, nelle ville, nelle colline, sui monti, nei cantieri, nei quartieri signorili e nei sobborghi, nel cuore dei monumenti e nel cuore delle motonavi.

Giacchè il triestino non è affatto un viziato per quanto si riferisce alla propria città. Ricordiamo qual grosso affare era soltanto venticinque anni addietro il comporre una serie soltanto di dodici cartoline che riproducessero aspetti cittadini, e quanta pena per trovare punti di vista che paressero presentabili, e quanto magro e stentato, sotto questo rispetto, quel primo libro d'oro che il Comune pubblicava nel 1903. Oggi invece Trieste si presenta con una varietà di vedute e di scatti fotografici meravigliosa e abbagliante. Progressi della tecnica, sta bene. Ma anche tutto il progresso della città: il suo crescere, il suo svilupparsi alla vita moderna, il suo moltiplicare gli edifici nuovi e le prospettive grandiose, il suo armonizzarsi in uno stile da potente città del nostro secolo. E poi una cosa ancora: l'armonia spirituale che in tutta la molteplicità degli aspetti di Trieste ha introdotto la vita italiana.

Questa città parla oggi con un solo spirito: i monumenti storici, le vie, le strade, la folla dei cittadini, le spiagge e le costiere, le banchine del porto e le officine navali, i piroscafi, gli idrovolanti, tutto quello in una parola che a Trieste si sente e si vede, manifesta un impulso d'italianità, che viene sì dal profondo dei secoli, ma si propaga con impensata energia soltanto nell'epoca nostra. E ciò hanno fatto ben sentire i tre congeniali collaboratori nel libro: quello che l'idealità triestina fu in potenza nei secoli, e massimamente nei cinquant'anni di lotta tenace e fidente dell'irredentismo, e quello che essa fu in atto quando, dai vicini campi di battaglia, dagli olocausti di Oberdan, di Sauro e di tanti loro predecessori e seguaci nell'eroismo e nel martirio, sorse su la città la certezza di poter operare in tutti i tempi con l'Italia e per l'Italia. Cotesta vibrazione nuova, tanto più gagliarda di quanto furono le pur generose vibrazioni del passato, fa passare per tutte le pagine di questo aureo libro il suo fremito.

Libro del 1934: libro dove l'arte del presentare un paese in immagini fedeli si equilibra con quella del narrarlo e descriverlo. Forse domani (così alcuni profetano), l'immagine fotografica dirà tutto e limiterà la parola a una semplice scorta che passerà fra quadro e quadro con sparuta asciuttezza. Per ora siamo al 1934, e il libro modernissimo del 1934 (chè questo è proprio il libro modernissimo, e non potrebbe essere più moderno) lascia ancora libero campo alla parola calda che dice l'animo, che rievoca, che descrive, che spazia. Rallegriamoci che sia così, e rimanga questo il nostro libro d'orgoglio e di festa per molti anni. Libro pieno di meraviglie, e anche toccato, mi pare, da una bacchetta magica: lo si regala. Vedo che esso costa soltanto due lire; centosessanta pagine su carta di lusso, magistralmente stampate dallo Stabilimento Tipografico Nazionale, duecento fotografie stupende, molte delle quali prescelte in un concorso bandito dal Municipio di Trieste; colori su la copertina, inchiostratura a colori per varietà delle pagine; la mano dell'artista in ogni dove. Due lire. Si sogna evidentemente o si vuol far sognare.

b.

Il volume si troverà oggi in vendita alla Fiera del Libro nei chioschi delle Librerie Cappelli, Minerva, Treves-Zanichelli, Trani.

La Storia dei dieci leprottini

Fra le molte novità che oggi faranno pompa di sè nei gai chioschi di piazza dell'Unità, vi è un volume su cui punteranno certamente gli sguardi e i desideri dei bambini: la «Storia di dieci leprottini». Si tratta delle vicende di una gaia famiglia di leprotti, riccamente illustrata da smaglianti disegni di Beppe Porcheddu e narrate in versi facili e fluenti di Eva Osta. Anche i più piccini potranno gustare la bella favola, che certamente otterrà un caldo successo. Il bel volume è edito da «La Editoriale Libraria», con l'accuratezza e la perfezione che distinguono il valoroso stabilimento cittadino.

Conferenza nella chiesa metodista. Questa sera, alle 19, nella Cappella della chiesa metodista, Scala dei Giganti (Piazza Goldoni, via S. Pellico) avrà luogo l'annunciata e importante conferenza sul tema «Garibaldi, l'eroe dell'umanità». Oratore il Pastore prof. E. Ravazzini. Ingresso libero a tutti.

L'orario dei barbieri durante il «Giugno Triestino». Nel pomeriggio di ieri, presso la segreteria interprovinciale dell'Artigianato, il Direttorio della Comunità barbieri e parrucchieri sotto la presidenza del segretario interprovinciale, ha deliberato che durante il «Giugno Triestino» l'orario lavorativo dei saloni da barbiere, parrucchiere e affini, rimarrà invariato.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «Alla Minerva», piazza S. Francesco; Colombis, via del Lloyd 12 A; Bradamante, via Giulia 96; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Godina, Campo S. Giacomo 20; Ravasini, piazza Libertà 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante 7.

La prima gara giuliana di poesia

La medaglia del Duce ad Alberto de Brosenbach

La prima gara giuliana di poesia indetta dal Sindacato interprovinciale autori e scrittori, ha avuto un successo veramente lusinghiero, quale certamente gli organizzatori non potevano aspettarsi migliore. Trenta autori, più o meno giovani, più o meno editi, avevano risposto all'appello e di questi, dopo una accurata selezione, tredici erano stati ammessi alla singolare tenzone. La giuria, composta di S. E. Marinetti, Silvio Benco, Michele Risolo, Donatello D'Orazio e Bruno Sanzin, prescindendo da ogni pregiudizio di scuola o tendenza, aveva fermato la propria attenzione sui seguenti concorrenti: Italico Bernardino, Stelio Candellari, Alberto de Brosenbach, Valentino Danieli, Giuseppe Gerini, Lina Galli, Gilda Maria Goldschmied, Biagio Marin, Vladimiro Miletti, Guido Perale, Sofronio Pocarini, Bice Polli, Elio Predonzani.

Nella sala maggiore del Circolo della Stampa si è ieri effettuata l'audizione pubblica degli autori prescelti, presente un pubblico elettissimo e numeroso di artisti d'ogni specialità ed un notevole numero di signore e signorine della migliore società triestina. Il presidente della giuria, l'Accademico Marinetti, con uno dei suoi soliti infuocati discorsi, illustrò il valore delle gare di poesia, parte non ultima del programma di potenziamento artistico che si propongono i Sindacati autori e scrittori. Il cav. Guido Sambo diede poi conto del lavoro della giuria, dopo di che la prof. Rina Usiglio, dicitrice di mezzi squisiti, sia per intima comprensione che per chiarezza d'espressione, declamò le liriche ammesse alla gara.

Il pubblico, che doveva dire con la quantità degli applausi la misura della propria approvazione o specificare col silenzio il proprio biasimo, usò con accortezza e intelligenza questo suo potere e si può affermare che è stato giudice di imparzialità quasi scrupolosa. Imitando il buon esempio dato dalla giuria, gli spettatori gustarono e applaudirono con simpatia e fervore le liriche dei tradizionalisti come quelle dei futuristi, i lavori dei conosciuti e quelli degli ignoti, tenendo conto unicamente del loro valore intrinseco. Senza musoneria ma senza scompostezze, la gara si svolse in tutto il suo programma e la dicitrice, alla fine, declamò fuori concorso una propria lirica ed una di Guido Sambo.

La giuria, dopo essersi radunata in separata sede, proclamò alfine vincitore della medaglia d'oro offerta dal Duce il poeta triestino Alberto de Brosenbach per le liriche «Enarmonia» e «Lasciva» in concorso e per tutta la sua opera ventennale che tanto onora la nostra città, la medaglia di Trieste al giovanissimo Vladimiro Miletti, di cui si erano lette delle originali «Jazz-Impressioni», la medaglia di Udine a Guido Perale, la medaglia di Zara a Gilda Nadia Goldschmid e la medaglia di Fiume a Sofronio Pocarini. A tutti i concorrenti, poi, venne assegnato un diploma d'onore.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del cav. Silvio Gentilli, da Ermanno Devescovi lire 200 pro C. R. Balilla E. E. Gentilli, lire 200 pro Unione ciechi e lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Michele Ianni, da Anna e Maria Cocevar lire 20 pro erigenda Chiesa Madonna del Mare; da Olga e Marcello Seriani lire 20 pro Guardia Medica; da Maria Ernani Ballarin lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai colleghi della figlia Ida: Bidoli, Gasivoda, Rosselli, Tavolato, Viatori lire 22 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); dai dott. Cristian, Rubbia e Apollonio lire 60 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Pietro Magnani, da Maria Vocchi lire 15 pro «Italia Redenta»; da Carlo Zaruba sen. lire 10 pro Guardia Medica e lire 10 pro Congr. di Carità; da Teodoro Costantini lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria Zanetti, dalla cugina Laura Ghezzo Motka lire 50 pro Fascio Femminile di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Jenny D'Italia, da Elisabetta e Zoltán Willheim lire 15 pro Guardia Medica; da Lydia Giorgacopulo lire 25 pro Fascio Femminile (opere assist.); dalla famiglia De Filippi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria della mamma del prof. dott. Attilio Cofleri, da Elenita e Augusto Leva lire 20 pro Fondo Banelli.

Nella ricorrenza del XIX anniversario della morte di Vincenza ved. Scrosoppi, dalla figlia Teresita lire 15 pro erigenda Chiesa della Madonna del Mare.

Dalla dott. Ida Costa, quale civanzo del suo chiosco, lire 300 pro Fed. prov. dell'O. N. Maternità ed Infanzia e Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da Gino Ciacotich, per desiderio del maggiore Giambalvo Natale lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel IV anniversario della morte dell'avv. Emilio Pincherle, dalla vedova e dai figli Bruno, Gino e Alice in Goldschmidt lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Patronato femm. ebraico e lire 50 pro Asilo Gentilomo; dalla mamma e dal fratello lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Morena Alberica lire 5, Foscati Giordana lire 5, Santoro Valeria lire 5, Maccari Nives lire 5 pro Scuola Duca d'Aosta (patronato).

Il Dopolavoro «P. Lucchini» a Luico e sui monti Matajur e Cucco. La solerte sezione escursionisti del Dopolavoro «Pietro Lucchini» organizza un giro autoturistico e salite ai monti Cucco e Matajur. I partecipanti, dopo una sosta a Cividale raggiungeranno, attraverso la Valle del Natisone, il ridente paese di Luico. Per comode mulattiere si salirà sul monte Cucco o sul Matajur, da dove si avrà modo osservare lo stupendo e indimenticabile paesaggio alpestre con le Prealpi Giulie, il Friuli, la conca di Caporetto, la catena del monte Nero, il monte Canin e le Dolomiti Cadorine. Nel ritorno si sosterà a Cividale, mentre il pranzo verrà consumato a Luico. Le iscrizioni si ricevono giornalmente in sede, Chiadino San Luigi 554, e al Bar di via Carducci 28, dalle 18 alle 22.

Cineromanzo. Il più bel settimanale illustrato di cinema e novelle pubblica in questo numero «La Danza di Venere» con Joan Crawford. 50 centesimi la copia.

Rancio dell'Arma del Genio

Domani alle 20.30 avrà luogo nei locali della Mensa del Dopolavoro ferroviario l'annunciato rancio dell'Associazione dell'Arma del Genio. I soci sono invitati a intervenire numerosi. In tale occasione la presidenza comunicherà le ultime disposizioni sull'adunata nazionale dell'Arma che avrà luogo nella nostra città nei giorni 23 e 24 giugno.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di S. Giovanni. Capicenturia, capisquadra e vicecapisquadra martedì 5 alle 21.30 in sede.

Fascio San Giacomo. Martedì, 5 giugno, i giovani del Gruppo grotte si trovino in sede alle 20.45 per stabilire l'attività da svolgere.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 173 preziosi assunti inclusivo il n. 25528 e dal n. 71074 al n. 73052 ed i rinnovati inclusivo il n. 180283; i non preziosi assunti inclusivo il n. 32922 e rinnovati inclusivo il n. 160180.

L'orario per la panificazione

durante i mesi estivi

Il Municipio rende noto che con deliberazione podestarile del 19 maggio u. s., debitamente vistata dall'autorità tutoria, è stata accordata ai panificatori del Comune di Trieste, ai sensi degli art. 2 e 4 della legge 22 marzo 1908, N. 105, un'anticipazione di due ore all'inizio del lavoro durante i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre dell'anno in corso, limitatamente però — per ogni azienda — ad un operaio per la preparazione dei lieviti e ad uno per il riscaldamento di ciascuna bocca di forno, i quali operai non potranno essere gravati per più di sei giorni ogni due settimane.

In caso di mancato adempimento degli obblighi congiunti alla concessione predettta, i contravventori oltre a venir denunciati all'autorità giudiziaria, verranno proposti per il provvedimento della temporanea chiusura dei forni.

Le Scuole complementari per apprendisti

nella Provincia di Trieste

In una relazione di qualche anno fa dell'Istituto Industriale di Trieste, contenente la storia dell'istruzione tecnica nella nostra città, la scuola serale complementare per apprendisti era messa addirittura alla testa di tutte le sezioni dell'Istituto. «Noi non esitiamo di affermare — diceva precisamente la relazione — che la Scuola Complementare per apprendisti è la più importante di tutte le Sezioni per l'azione diretta sulle industrie: essa dev'essere curata a preferenza di tutte: è la vera scuola dell'operaio; essa concilia l'istruzione dell'operaio con la necessità di guadagnarsi da vivere col lavoro, essa completa debitamente l'insegnamento pratico dell'officina e vale a formare nel più breve tempo bravi artigiani, elementi produttori qualitativamente meglio quotati».

Oltre 1500 alunni

Mentre alle dipendenze della direzione dell'Istituto Industriale funzionano due scuole serali complementari per apprendisti a Trieste (negli edifici scolastici di via Ugo Polonio e di via Paolo Veronese) ed una a Muggia; e altre due scuole complementari per apprendisti operano a Monfalcone e a Fogliano, subordinate alla direzione della Scuola di tirocinio di Monfalcone; la vigilanza sulle rimanenti scuole complementari per apprendisti esistenti nella provincia fu affidata nel 1930 al Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica, presieduto dal comm. avv. Camillo Ara.

Le nove scuole complementari per apprendisti assunte dal Consorzio nel 1930-31 aumentarono a 12 nell'anno seguente; salirono a 18 in quello successivo; arrivano a 27 quest'anno.

Scuola anziana è quella ottima per apprendisti scalpellini ad Aurisina, con 40 alunni, divisi in tre classi; altre sei scuole per apprendisti artigiani contano rispettivamente: Ronchi con 59 alunni in tre classi, Postumia con 40 alunni in tre classi, Barcola con 47 alunni in due classi, Opicina con 28 alunni in due classi, Prosecco, con 18 alunni in una classe. Le due classi della Scuola alberghiera di Grado istruiscono 32 maschi e 60 femmine.

Mancando sinora nella nostra regione scuole complementari agricole, quattro scuole maschili hanno sentito la necessità di abbinare all'istruzione artigiana anche l'agricola: quelle di Pieris-Turriaco con 144 alunni, divisi in quattro classi, di San Pier d'Isonzo, con 37 alunni in due classi, di Albaro Vescovà nel Comune di Muggia con 75 alunni in due classi, di S. Dorligo con 56 alunni in due classi.

Il desiderio dei giovani agricoltori carsici, che frequentarono otto anni ininterrotti di scuola italiana, di continuare a mantenersi in esercizio con la lingua nazionale, dopo il 14.o anno d'età, apprendendo proficue nozioni di agricoltura, indusse il Consorzio per la istruzione tecnica ad aprire scuole serali maschili con programma agrario in sei località del Carso: a Corgnale, con 26 alunni, a Cave Auremiane con 24, a Duttogliano con 19, a Doberdò con 18, a Roditti con 16, a Sesana con 12. E, accogliendo il voto degli interessati, aprì inoltre tre scuole serali maschili con indirizzo agrario-forestale: a S. Pietro del Carso con 30 alunni in due classi, a Villa Slavina con 28, a Senosecchia con 25 alunni. Sicchè le classi maschili raggiungono il numero di 37.

Scuole femminili

Il beneficio dell'istruzione tecnica concesso ai giovani dai 14 ai 18 anni fu così altamente apprezzato dalle famiglie, che da ogni parte della Provincia s'inalzarono preghiere di voler provvedere pure alle ragazzine della stessa età, fornendo loro un'istruzione teorico-pratica del governo della casa, di cucina, cucito, rattoppo, rammendo, taglio, igiene casalinga, pollicoltura e un po' di contabilità e corrispondenza domestica e rurale. E così accanto alle scuole maschili sorsero anche le scuole femminili, delle quali se ne contano oggi 24, con 745 alunne.

Le scuole femminili più frequentate sono quelle di Ronchi, con 83 alunne divise in 2 classi; di Pieris-Turriaco, con 64 alunne in 2 classi; di Grado con 60 alunne, le quali ultime apprendono l'industria alberghiera. Seguono le altre scuole femminili in ordine decrescente per numero d'inscritte: Santa Croce 40, Villa Slavina 40, San Dorligo 36, Senosecchia 31, San Pier d'Isonzo 30, Muggia 30, Cave Auremiane 28, Corgnale 26, San Pietro del Carso 26, Duttogliano 24, Aurisina 23, Sesana 22, Opicina 20, Roditti 20, Studeno 20, Duino 18, Basovizza 16, Postumia 15; con indirizzo di massaie rurali: Cossana 33, Crenovizza 20, Doberdò 20.

Tutte le scuole femminili sono state provvedute di macchine da cucire. Nella celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo» le alunne delle Scuole complemtntari per apprendiste hanno potuto offrire in dono 141 corredini per neonati ai Comitati

Di regola le scuole complementari per apprendisti restano aperte per la durata di sei mesi dall'ottobre all'aprile; ad Aurisina, Ronchi, Pieris, San Pier d'Isonzo, Postumia, Studeno, s'aggiunge un settimo mese.

Corsi di perfezionamento

Nell'interesse dell'istruzione tecnica il Consorzio procede d'accordo con l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per offrire agli apprendisti artigiani, che hanno assolto la seconda classe della Scuola complementare, la possibilità di perfezionarsi praticamente nel proprio mestiere. In seguito a tele collaboraizone è stato possibile di aprire a San Pietro del Carso, in aggiunta all'istruzione impartita dalla Scuola complementare, un corso speciale per motori a scoppio, ch'è frequentato da una ventina fra apprendisti e lavoranti. Nel prossimo anno scolastico, secondo un piano già prestabilito, e con l'appoggio finanziario della Provincia, saranno aperti nuovi corsi

Tra la classe preparatoria, la prima prima e seconda classe tecnica, e un corso di perfezionamento con indirizzo pratico, la Scuola complementare per apprendisti istruisce i giovanetti usciti dalla scuola al 14.o anno d'età e li guida fino al 18.o, in cui essi passano al corso biennale d'istruzione premilitare. L'anno prossimo tutti gli iscritti nelle Scuole complementari per apprendisti sul Carso, dai 14 ai 17 anni, avranno frequentato otto anni di scuola elementare con lingua d'istruzione italiana

Per i giovani contadini

Nella provincia di Trieste il Consorzio per l'istruzione tecnica, dopo provveduto agli apprendisti dell'industria, ha voluto venire incontro in qualche modo anche al desiderio dei giovani agricoltori, disponendo che pure ad essi fossero fornite delle nozioni riguardanti il loro mestiere. Ma nelle altre provincie giuliane i Consorzi si sono limitati a compiere le funzioni strettamente loro assegnate di curare l'educazione professionale degli apprendisti industriali. Perciò, ad esempio, nella provincia di Pola non funzionano che sole dieci scuole serali complementari per apprendisti, e tutte nelle maggiori città. L'elemento agricolo n'è completamente escluso.

Il Provveditore agli studi comm. prof. Marino Pàroli s'è proposto di istituire anche nelle campagne delle provincie giuliane le Scuole serali d'avviamento all'agricoltura, come esistono in altre regioni d'Italia, per i ragazzi che hanno assolto la V elementare, fino al 18.o anno d'età.

ASTERISCH

La stagione a Port

Il numero degli ospiti già affl Portorose lascia prevedere che l gione balneare, ora appena all'i sarà particolarmente brillante, su do per concorso di forestieri e pe gestive manifestazioni, quelle degl si anni. Ieri si è riaperto il P Hotel, centro della più elegante mondana, e un intenso fervore la spiaggia e i ritrovi di questo zioso luogo di soggiorno e di cura preferita dei triestini anche per di fine settimana. Con la sua corona di bellezze, la festosa zione e il fluire continuo dei bag Portorose si presenta in questi come uno dei centri di maggior tiva del Giugno Triestino.

La IV Fiera nazional dell'Artigianato di Fi

assegnò una medaglia vermeil e ploma alla Ditta Cavallar, che per la prima volta degli orologi di pria creazione, eseguiti in col zione dell' artista Claris. Cong zioni.

Dalla dolce Bri

La Ditta Fancesco Vismara di tenovo Brianza, ha allestito ne trine dello spaccio di Viale XX S bre, delle Cooperative Operaie, u gnifica mostra dei suoi prodotti: tadelle puro suino, salame cre salame salsiccione, salame per «brianzolino», salame rosa, salam ciatori, galantine, prosciutti, os ecc. Le signore che si occupano mensa domestica, gli escursionisti come s'usa, fanno colazione dal i buongustai, non manchino di vis

Al Caffè degli Sp

Il Caffè degli Specchi trasm oggi, con i suoi potenti apparec grande partita internazionale Austria. L'orchestra incomincier ore 18.30.

N

Si sono uniti ieri in matrimo signorina Bianca Viola Susmel, del comm. prof. Edoardo Susme stro apprezzato collaboratore, e Rino Polese. Testimoni l'on. g Nino Host Venturi e il cav. uff. Colussi per la sposa, il barone D d'Aumiller de Vandae e il dott. Bernardi per lo sposo. Il Vescovo Santin ha impartito la benedizio sposi, formulando con elevate, parole, fervidi auguri di felicità vita serena. Dopo il rito, gli in nuti hanno assistito alla Santa che è stata accompagnata da u certo d'archi, diretto, con la co zione del maestro Trevisiol, dal tore della Scuola comunale di m maestro Augusto Serrazanetti. eletta coppia vivi rallegramenti guri.

— Nella chiesa della B. V. dell zie, in via Rossetti, sono state cel ieri le nozze della gentile signori gene Derni con il capitano mer Valeriano Vivoda, benedette da tello dello sposo, padre missi dott. Antonio Maria Vivoda, che cato la speciale benedizione apo di S. S. il Pontefice. Testimoni i Marcello Farina e l'ing. Giovan voda. Alla giovane coppia porgi voti più affettuosi di felicità.

— Sono state celebrate ieri, chiesa di S. Antonio Vecchio, le del maresciallo maggiore Sibilia comandante la stazione carabin via S. Giorgio, con la gentile sig Sonia Helmich, figlia del sig. Ve Helmich, ufficiale superiore delle i. r., da Idria. Alla coppia gen più vive felicitazioni ed i m auguri.

Tombola in Campo S. Giac

Come annunciato, oggi alle sarà tenuto in Campo San Giaco tradizionale gioco di tombola or zato dal Comitato rionale dell'O Balilla di Montebello a favore Case Balilla «Giglio Padovan» e seppe Parini». I premi ammonta lire 2500 e saranno ripartiti com gue: quaterna lire 200, cinquina 300, prima tombola lire 1500, se tombola lire 500.

...vvenimenti e varietà della vita sportiva

Il campionato del mondo si decide oggi?

...classico incontro Italia-Austria

MILANO, 2

...poche ore dunque lo stadio di ...ro ospiterà una folla record che ... un incontro quasi senza pre-... la semifinale tra l'Italia e ...ria, alla vincitrice della quale ...bero il passo alla finale del cam-... calcistico del mondo.

...esta svolta decisiva del torneo ...urri arrivano con tre ore e mez-... giuoco nelle gambe e il com-...o unico Pozzo dovrà valersi di ...i giocatori reduci dalle tre par-...putate nello spazio di sei gior-... Firenze, sia giovedì che venerdì, ...uto l'avvincente spettacolo del-...i azzurro tutto proteso in una ...ontà, all'attacco di Zamora pri-...di Nogues poi. Domani le onda-... quintetto italiano troveranno ...rmidabile diga in Platzer, Cisar ...ta.

... ottenere un successo la difesa ...a dovrebbe offrire doti superiori ...urezza, la mediana lavorare a ... e a repentini ripiegamenti con ...ilità dei giorni migliori, l'attac-...e puntare diritto sul goal sen-...dersi in ricami e preziosismi. Lo ...ggio iniziale degli azzurri appa-...i evidente. Come affronterà l'I-...uesto durissimo incontro? Saran-...ostri giocatori in grado di fron-...e ad armi pari gli eterni rivali ...lia bianca? Ecco degli interro-... che restano senza risposta.

...cognite e speranze azzurre

...manipolo degli azzurri si ha pe-...ta fiducia. La sconfitta patita ...mente a Torino contro gli au-... deve essere cancellata. Questa ...rola d'ordine dei calciatori ita-... Domani dunque, allo stadio di ...iro, la nostra squadra si batte-... ogni energia, con tutto il co-... con la tenacia e la fede del lotta-... classe. L'incontro con l'Austria ... carattere del tutto particolare. ...to questo ostacolo, gli azzurri ...no aspirare legittimamente al ...o assoluto, poichè nè la Ceco-...chia nè tanto meno la Germania ...no tanto forti da poterli in-...re.

...n Siro si giocherà di conseguen-... tutto per tutto. Abbiamo come ... fiducia nei nostri rappresen-... Essi sanno l'importanza della po-... gioco e saranno certamente in ... di trovare l'estro e l'efficienza ...orni migliori.

...nto oggi Ugo Meisl, commissario ... della squadra austriaca, è sta-...cinato da alcuni giornalisti. ... ha senz'altro dichiarato che la ... squadra, da lui vista giocare ...ue partite di Firenze, aveva due ... intenti: il primo, quello di se-... un punto, il secondo quello di ...ermettere la segnatura agli av-... La squadra nazionale italiana ...raggiunti entrambi; ma Meisl ha ...rato di non potersi dire entusia-... giooco svolto dagli azzurri.

Dichiarazioni del «Mago»

... resto, se gli azzurri sono stan-... ha continuato Meisl — gli au-... non sono meno esausti di lo-... italiani hanno avuto un mese ...oso dalla fine del campionato; un ... di tempo per prepararsi. Gli austriaci sono arrivati invece a Torino subito dopo la fine del torneo nazionale e hanno disputato il loro primo incontro a Bologna di Coppa del mondo due giorni dopo. Ed ora sono reduci dal non facile confronto bolognese». Meisl non ha voluto fare pronostici di sorta sulla partita di domani e alle domande al riguardo si è trincerato dietro al più stretto riserbo.

A dirigere l'eccezionale incontro è stato designato l'arbitro svedese Ecklind, mentre guardalinee saranno il belga Baert e il cecoslovacco Zenicech. In mattinata i calciatori austriaci hanno visitato la città facendo una rapida punta allo Stadio di San Siro. La comitiva azzurra è invece giunta stasera col rapido da Firenze. Facevano parte della comitiva 21 giocatori, cioè tutti quelli radunati a Roveta ad eccezione di Pizziolo, indisposto a seguito della contusione riportata giovedì. Parecchi altri giocatori lamentano le conseguenze dei due durissimi incontri coi calciatori spagnoli; ma il loro morale è altissimo. Ad incontrare gli azzurri si sono recati alla stazione il presidente del Comitato organizzatore internazionale e i membri del sottocomitato milanese. Una piccola folla di appassionati ha circondato gli italiani, salutandoli con una calorosa dimostrazione augurale.

Il commissario unico Pozzo ha così formato la squadra per la partita di domani contro l'Austria: Combi; Monzeglio, Allemandi; Ferraris IV, Monti, Bertolini; Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi. Ugo Meisl ha deciso di presentare la sua squadra nella medesima formazione vittoriosa giovedì scorso contro l'Ungheria e precisamente: Platzer; Cisar, Seszta; Wagner, Smistik, Urbanek; Zischek, Bican, Sindelar, Horwath, Viertl.

La squadra germanica e quella ceca per l'incontro di oggi a Roma

ROMA, 2

Ci siamo rivolti al commissario tecnico boemo signor Petru per conoscere la formazione della propria squadra per la semifinale contro la Germania. Egli ci ha dichiarato che la squadra cecoslovacca giocherà nella stessa formazione di giovedì a Torino con la sola variante di Burgr al posto di Zenisek, che si è contuso nell'incontro con la Svizzera. Si temeva di non poter allineare neanche Svoboda, ma oggi la mezz'ala destra si sente meglio sicchè domani sarà certamente in campo.

Pertanto la formazione della squadra cecoslovacca sarà la seguente:

Planicka, Burgr e Ctyroky; Kostalek, Cambel, Kreil, Junek, Svoboda, Sobotka, Nejedly, Puc.

Ci siamo poi recati all'albergo dove alle 8.30 provenienti da Cernobbio sono scesi i calciatori tedeschi. Da un membro del comitato tecnico abbiamo saputo che la squadra tedesca differiva lievemente da quella che a Milano ha battuto la Svezia. La formazione della squadra tedesca sarà pertanto la seguente:

Kress; Haringer e Busch; Janes, Szepan, Zielinski; Lehner, Nohack, Conen, Siffling, Kobianski.

Arbitrerà Barlassima, guardalinee Escartin e Beranek.

...ra primo anche a Rimini
...zioni immutate nelle classifiche

RIMINI, 2

...e strade che da Ancona portano ...ini, km. 213, i 61 superstiti del ...'Italia hanno disputato l'11.a tap-...e si è risolta nell'ottava vittoria ...arco Guerra. Il percorso odierno ...esentava in verità asperità tali da ...are una ardente battaglia, ma sol-...alcuni dislivelli non durissimi, ma ...eali per un tentativo a fondo. ...mpione italiano dopo una corsa ...overchio interesse per l'assoluta ...za di combattività, ha chiara-... dimostrato a Rimini d'essere im-...e negli arrivi in gruppo. Egli ha ...o come ha voluto una cinquantina ...idori, che il percorso non aveva ...ato. La vittoria di Guerra è stata ...acilitata da una caduta di Meini, ...orzo finale. Ecco l'ordine di arrivo:

...uerra, alle ore 16.45'42", impie-...ore 6.55'42" a percorrere i 213 ...ella tappa, alla media di km. ...; 2) Piemontesi; 3) Olmo; 4) An-...; 5) Altenburger; 6) Demuysere; ...ini; 8) Barral; 9) Morelli; tutti ...i classificati al decimo posto col ... del primo.

...fica generale: 1) Guerra, ore ..."; 2) Camusso, ore 81.4'37"; 3) ...ni, ore 81.5'47"; 4) Piemontesi, ..."; 5) Gotti, primo degli isolati, ..."; 6) Bertoni, 81.9'38"; 7) Ol-...13'6"; 8) Giacobbe, 81.13'57"; ...ticati, secondo degli isolati, ore ...3"; 10) Rogora, 81.20'2".

...pionati mondiali di ginnastica
...ocre piazzamento degli italiani

BUDAPEST, 2

... i risultati dei campionati mon-...i ginnastica. Sbarra fissa: cam-... Winter, Germania, con punti ... Degli italiani Neri si è classi-... 15.o con punti 18.75, Armelloni ...on punti 18.15; Guglielminotti ...n punti 18.15. Parallele: cam-... Mack, Svizzera con punti 19.40. ... 5.o con punti 18.80, Toglini 13.o ...15, Armelloni 17.o con 18.40, Gu-...tti 20.o con 10.10. Cavallo: cam-... Mack, Svizzera, con punti 19.15. ... è 4.o con 18.70, Neri 5.o con ... Guglielmetti 13.o con 18, Toglini ...n 17.75. Salto del cavallo in lun-...mpione Mack, Svizzera, con punti ...i è 3.o con punti 19.20, Gugliel-...o con punti 19, Brusti 8.o con ... Capuzzo 9.o con 18.65, Toglini ...n 18.50, Armelloni 20.o con ... Anelli: campione Hudeiz, Ceco-...chia, con punti 19.45. L'italiano ...è classificato 5.o con 18.25 e To-...o con 18.05.

... Fenice - Bar Moderno. Stamane ... sul campo del Ponziana avrà ...annunciata partita di calcio fra ...dre del bar «Fenice» e del bar ...no». L'incasso sarà devoluto ad ...beneficHe.

La domenica sportiva a Trieste

Campionati giuliani allievi di atletica leggera. Allo Stadio del Littorio, con inizio dalle 14 e secondo l'orario pubblicato, si svolgeranno le gare di questa importante manifestazione. La gara di marcia su strada avrà inizio, alle 7, in Piazza della Libertà.

Fortitudo - Generali. A S. Andrea, con inizio alle 17.30, si giocherà la partita fra le due squadre, valevole per il girone finale del campionato uliciano triestino. Precederà un incontro «pulcini». A Capodistria, alle 16 comincerà la partita fra Libertas e Robur, anche per le finali del campionato uliciano.

Triestina B - Artiglieri. A Montebello, dalle 16.30, si giuocherà la partita fra la squadra B della Triestina e quella degli Artiglieri.

Campo di Montebello, ore 16.30
Triestina B - Artiglieri

Ricordiamo che alle 16.30 si svolgerà sul campo sportivo di Montebello l'annunciato incontro di calcio tra le forti squadre Triestina B e Artiglieri. Alla partita amichevole assisterà certamente la folla delle grandi occasioni. Ingresso al campo indistintamente lire 1.

La Cassa di Previdenza del C. O. N. I.
affidata in gestione alla "Anonima Infortuni,,

MILANO, 2

Il *Popolo d'Italia* pubblica: Il Comitato Olimpionico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) ha comunicato che S. E. l'on. Starace, nella sua qualità di Presidente, ha deliberato la costituzione della Cassa interna di previdenza del «Coni» stesso.

La gestione della Cassa, per quanto riguarda le provvidenze in caso di infortunio dei tesserati ed iscritti al «Coni» è stata affidata, in collaborazione con il «Coni» stesso, alla Società «L'Anonima Infortuni» di Milano, del Gruppo «Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia».

Concorso ginnico atletico dell'O. N. D. Come annunciato, oggi, dalle 7 alle 9, allo Stadio del Littorio avrà luogo l'allenamento collegiale di tutte le squadre dopolavoristiche che parteciperanno al concorso ginnico atletico dell'O. N. D. Alcune squadre saranno ispezionate, nel pomeriggio, alla sede del Pubblico Impiego, alle 18, dal colonnello Monti, della direzione generale dell'O. N. D. Dovranno assistere all'ispezione tutti gli istruttori di Trieste, Monfalcone e Postumia e sono invitati i componenti delle altre squadre.

XXX Ottobre. Stasera, alle 18.45, la squadra di palla al cesto per la Coppa Iiva si trovi in Campo F. I. P. Per domenica 17 corrente viene indetta una gita con automezzo alla volta di Plezzo, con salita del Rombon. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede. Continuano le iscrizioni alla sezione atletica femminile e maschile.

I concorrenti alla Coppa del Littorio
accolti festosamente a Roma

ROMA, 2

Molta folla si è adunata all'aeroporto del Littorio per l'arrivo delle macchine che hanno partecipato al primo circuito automobilistico d'Italia per la disputa della Coppa d'Oro del Littorio. Sono presenti molte autorità fra le quali notiamo S. E. Starace Segretario del Partito, S. E. Baistrocchi Sottosegretario alla Guerra, il Segretario federale dell'Urbe ecc.

La prima macchina che giunge in pista è quella di Cornaggia che giunge esattamente alle 12.5'36". Cornaggia ha compiuto i 2003 km. del percorso della terza tappa in ore 21.37'36" alla media di km. 92.510. Trascorrono 22 minuti prima che giunga la seconda macchina. Infatti alle 12.25'29" taglia il traguardo d'arrivo la «Balilla» di Cappelli-Caprile partita da Milano alle 14.10. Questa macchina ha compiuto il percorso in ore 22.25'29" alla media di km. 89.999. Alle 13.28'12" giunge la «Fiat 2000» di De Linobi-Mito partita alle 14.25, alle 13.35'9" arriva l'«Alfa 2000» di Ferrari-Biagioni. A pochi secondi da questa macchina e cioè alle 13.35'20" taglia il traguardo l'«Alfa» di Dusmet-Danese.

Finalmente alle 13.41'12" entra in pista la «Lancia» di Pintacuda-Nardilli che deve aver compiuto una media sbalorditiva. A Grosseto la macchina di Pintacuda era in testa alla classifica generale con 4' di vantaggio sull'«Alfa» di Rosa. Poco dopo è la volta della «Lancia» di Wührer-Cantoni; la macchina, che ha il differenziale rotto, viene spinta a mano per compiere il giro di pista necessario per la classifica.

S. E. Starace dopo l'arrivo della seconda macchina ha lasciato l'aeroporto, ossequiato dalle autorità presenti.

Gli arrivi si succedono poi nell'ordine seguente: alle ore 13.51'49", Staccelli-Gabini su «Alfa 2000», alle 13.57'22", Dei-Caruso su «Lancia 1500»; alle ore 14.5'26", Bellocchi-Apruzzi su «Fiat 1100»; alle 14.6'1", Chilesotti-Gotti su «Fiat 1100»; alle 14.9'30", Bigi-Balzano su «Fiat 1100»; alle 14.10'8", Castellana-Pierucci su «Lancia 1500». Gli arrivi si susseguono a brevi intervalli. Wührer, che come si ricorderà doveva compiere il giro di pista con la macchina spinta a mano per la rottura del differenziale ha tagliato il traguardo alle ore 14.24'.

La vittoria di Pintacuda-Nardelli

La lotta che si è ingaggiata fra Rosa e Pintacuda e che si è accentuata in questa ultima tappa si è risolta con la vittoria della coppia Pintacuda-Nardelli la quale è riuscita nella Milano-Roma ad annullare lo svantaggio di oltre mezz'ora e a precedere la forte coppia rivale di poco più di quattro minuti.

Il giro automobilistico d'Italia si è così concluso con la vittoria della coppia Pintacuda-Nardelli. Abbiamo già detto della coppia vincitrice assoluta. Si tratta come è noto della «Lancia 3000» di Pintacuda, che ha impiegato a compiere i 2003 km. della tappa ore 19.41'12", alla media di km. 101.743. La seconda è la 3000 di Farina, pure «Lancia», in ore 20.15'30", alla media di km. 99.281; terzo è Rosa su «Alfa Romeo», in ore 20.17'47", alla media di km. 98.687.

Prima delle 2000 è la coppia Dusmet-Danese, su «Alfa Romeo», che ha impiegato ore 21.21'20", alla media di km. 93.791.

Nella categoria 1500 è la «Lancia» di Dei, in ore 23.10'22", alla media di km. 86.437.

Infine prima delle macchine di minima cilindrata è la «Balilla» di Cappelli-Caprile, in ore 22.15'29", alla media di km. 89.999. Essi sono presumibilmente vincitori di classe della terza tappa.

Non si hanno ancora le classifiche ufficiali.

Ecco per ora la classifica generale provvisoria delle singole categorie nel Giro automobilistico d'Italia:

Classe 1100: 1) n. 59, ore 71.26'45", alla media di km. 79.598; 2) n. 100, in ore 72.41'31", media km. 78.234; 3) n. 49, in ore 73.12'12".

Classe 1500: 1) n. 117, ore 73.44'22", media km. 77.122; 2) n. 150, in ore 75.49'29"; 3) n. 120, in ore 75.51'53".

Classe 2000: 1) n. 157, ore 68.20'59", media km. 83.204; 2) n. 180, in ore 68.53'17"; 3) n. 155, in ore 68.55'18".

Classe 3000: 1) n. 188, ore 65.57'6", media km. 86.229; 2) n. 284, in ore 66.1'46"; 3) n. 203, in ore 66.12'48".

Classe oltre 3000: 1) n. 222 in ore 76.42'11", media km. 74.143; 2) n. 211, in ore 77.45'40"; 3) n. 221, in ore 78.8'37".

Torneo primaverile del Circolo del Tennis

Giovedì prossimo 7 corr., sui campi del Viale Regina Elena, avrà inizio l'ormai tradizionale torneo primaverile del Circolo del Tennis Trieste. Questo anno il torneo è stato ritardato per poter essere incluso nei festeggiamenti del Giugno Triestino. Le gare sono libere a tutti i giocatori di II e III categoria e si giocheranno una singolare uomini, una singolare signore, una doppia uomini, una doppia mista e una doppia signore; per di più ci sarà una gara di singolare uomini riservata alla III categoria.

Fin d'ora si conoscono i nomi di molti iscritti, tra cui alcuni venuti dal di fuori. Giocheranno in ogni caso le migliori nostre racchette e per la prima volta in gare libere numerosi allievi e allieve del corso allievi del fiorente sodalizio.

Le iscrizioni si chiudono il 6 giugno alle ore 18, e si ricevono presso il dott. Nordio, via S. Lazzaro 17, tel. 40-25. Il 6 giugno alle ore 21 verranno sorteggiati i posti e i turni di gioco.

Nuove comunicazioni con i campi
del Tennis Club Triestino

La Presidenza del Tennis Club Triestino, in considerazione dell'aumentata affluenza ai campi del Cacciatore, e in vista di una ancor maggiore attività, ha stabilito di migliorare le comunicazioni con il Cacciatore istituendo una nuova corsa di corriere.

Infatti, cominciando da lunedì prossimo 4 corrente, un torpedone partirà nei giorni di bel tempo dai Portici di Chiozza alle 16, arrivando al Cacciatore alle 16.15. La corsa di ritorno sarà effettuata alle 19. Restano in vigore comunque gli orari abituali e precisamente: Partenza da via Carducci per il Cacciatore alle 7.30, 12.30, 18.30. Partenze dal Cacciatore alle 7, 13, 19.30. Nei giorni festivi le corse si avranno ogni 20 minuti fino alle ore 20.

Il concorso corale e filodrammatico
tra i Comitati dell'Opera Balilla

Tra i Comitati comunali dell'Opera Balilla continua ancora la magnifica gara del II Concorso corale e filodrammatico, che impegna migliaia di organizzati e decine di infaticabili e appassionati istruttori.

Sul Carso

A Senosecchia sono stati presentati i due lavori: «Il Balilla» di Ervino Verdelago, che insieme ai maestri Marozzi e Martissa, ha pure curato la preparazione dei piccoli attori, fra cui si è distinta la Piccola Italiana Paolina Oresel, e l'operetta «Il temporale» di Bice Valentini, in cui gli istruttori hanno presentato un complesso affiatato e spigliato. Il complesso di Villa Bassa ha recitato nello scherzo «I calzoni lunghi di Piripì» in cui protagonisti disinvolti e spontanei sono stati i Balilla Gabriele e Daniele Crescia, istruiti con pazienza e bravura dalla maestra Medea Spadoni. Ottimi i cori istruiti dai maestri Martissa e Marozzi.

Il Comitato Comunale di Crenovizza ha presentato: «L'onomastico di Paolo», «La bandiera», «La cieca», «La montanina», «Oh, gli esami dell'800», in cui si sono dimostrate le buone attitudini degli organizzati e lo zelo appassionato degli istruttori Rea, Zaro, Maccari, Stabili, Metelli.

I Balilla filodrammatici di S. Pietro del Carso sono stati preparati nei due lavori «Il giorno» e «Un giorno di vacanza», che hanno interpretato con bravura e brio. Degne di speciale menzione le Piccole Italiane Mariuccia Ferrini, Claudia Chiucci e Franca Cavallaro. Istruttrici le insegnanti Concetta Spazzapan e Anita Vertovez. La maestra di Cossana Nella de Settomini, ha allestito uno spettacolo veramente grazioso con i bozzetti «I tre colori» e il «Minuetto della nonna», in cui hanno recitato molto bene tutti gli organizzati. Buoni i cori. «Aviatore» e «Primavera», sono stati i lavori inscenati da S. Michele di Postumia, dove le istruttrici Modun e Serti hanno compiuto un lavoro non facile di preparazione. Monrupino ha messo in scena l'operetta in tre atti «Nevolina» di Franco e Ombretta, recitata con grazia e bravura da tutti gli organizzati, preparati con cura dalle infaticabili maestre Fulizio-De Micheli e Bianchi. Si sono distinte le due brave Piccole Italiane Maria Emili e Sofia Skabar.

A Muggia, Grado, Monfalcone

A Muggia oltre ai cori è stato allestito uno scelto programma filodrammatico, comprendente i lavori: «La parola perduta», «La castagna», «Ludovico Antonio Muratori», «La fiera del villaggio», «La cuoca che non era maldicente». Sono stati istruttori appassionati i maestri: Giorgetti-Paoli, Braulin, Cividin, Gibellina, Devescovi, Barchi, Marchio, Toli, Cacciattoli, Mioni.

Il Comitato comunale di Grado ha preparato «L'indovina» e lo scherzo comico «La quaterna di Arlecchino». Tutti i giovani attori hanno disimpegnato con bravura le loro parti e specialmente le Giovani Italiane Vianello e Comar hanno dimostrato buone attitudini per la recitazione. Magnifici i costumi e gli scenari. Nel programma corale degni di nota per la buona esecuzione i cori a due voci: «Il creatore» di Dorigo e «La campana della sera» di Malfetti. Hanno preparato i complessi filodrammatici e corale gli insegnanti Luigi Degrassi, Guido Rumici, Antonia Corabi-Fonzari, Maria Rumici, Pietro Pozzetto.

La Casa Rionale Balilla «C. Cosulich» di Monfalcone-Porto ha presentato un lavoro, con una ricchezza di scenari e costumi veramente eccezionali. E' stata rappresentata la commedia «Il tamburino» lavoro di Guido Genuizzi che ha pure preparato il complesso. Tutti gli organizzati hanno recitato con bravura e padronanza le loro non facili parti, riscuotendo infine calorosi applausi.

La morte di Pietro Magnani
il custode del Verdi

E' morto a Monfalcone Pietro Magnani, l'antico custode del Teatro Verdi. Egli mancava da tre anni dal teatro e tanta era l'abitudine di non vederlo più, che ben pochi si ricordavano ch'egli fu per cinquantasei anni il custode del teatro e visse tutte le vicende gloriose delle nostre stagioni liriche e per il teatro nutrì un profondo affetto. Pietro Magnani nacque nell'edificio del Verdi ove suo padre fu pure custode. Nel 1874 il vecchio custode moriva e il figlio gli succedeva e conservava il posto fino al 1930. Pietro Magnani è stato uno spirito gentile, educato all'arte dal gusto nativo, dalla passione e dall'abitudine di vivere e praticare con gli artisti, coi musicisti. Ebbe domestichezza coi più grandi cantanti e direttori d'orchestra che lo apprezzavano e gli volevano bene perchè Magnani sapeva garbatamente essere servizievole e ottenere la loro confidenza.

Faceva il custode ed aveva il sentimento e il gusto di un artista. In fatto di voci e di orchestra e di direttori egli la sapeva lunga e le sue predizioni non sbagliarono. Era anche musicista: a 16 anni studiò il flauto e suonò nelle orchestre cittadine, in teatro, per circa trent'anni. Custode fedele, impiegato esemplare, diligente, zelantissimo, il buon Magnani esercitò la sorveglianza del vasto edificio con scrupolosa onestà e attività. Con lui è sparito il testimone e si può dire anche l'attore vivente della più bella storia teatrale triestina. Cinquantasei anni di attività del Verdi: dal 1874 al 1930 vuol significare la presenza a Trieste delle maggiori glorie dell'arte italiana e straniera. Magnani registrava, prendeva appunti di tutto ciò che accadeva al teatro; era il suo cronista esatto e appassionato. Di tale memoria si servivano tutti coloro che volevano sapere un nome, una data, una vicenda artistica memorabile. Magnani sapeva tutto. Fu un fervente, onesto italiano e in circostanze difficili, durante le manifestazioni irredentiste al Verdi, Magnani seppe con tatto ed accortezza frenare le impazienze e le irruenze dei vari commissari di polizia. Anche per questo egli deve essere ricordato con affetto e onore.

I suoi funerali seguirono ieri alle 15, «al suo fedele custode il Teatro comunale «G. Verdi» inviò una corona di fiori — erano presenti oltre alla famiglia — il vice commissario del teatro Verdi e un buon numero di suoi collaboratori ed amici.

Trattenimenti al Dopolavoro ferroviario. Nella sede di piazza Vittorio Veneto questa sera, dalle 20 alle 24, trattenimento danzante serale. Suonerà il giazzo «Tergeste» diretto dal maestro Ugo de Colombani. Sono valide le tesserine di frequenza già esistenti e si indosserà l'abito da passeggio.

Nella sede di S. Vito trattenimento danzante all'aperto.

La nuova Giunta regionale
per l'istruzione media classica

In seguito al riordinamento dell'istruzione tecnica sono state create due nuove Giunte regionali: quella per l'istruzione classica, scientifica e magistrale e quella per l'istruzione tecnica. Abbiamo ora da Roma che S. E. il Ministro Ercole ha chiamato a far parte della prima, oltre al R. Provveditore, i seguenti signori: comm. Muratti dott. Spartaco; comm. dott. Baccio Ziliotto, preside del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» di Trieste; prof. Remigio Ballori del R. Liceo-Ginnasio «Petrarca» di Trieste; cav. uff. Luigi Puerari, presidente provinciale dell'O. B. di Trieste.

Gli esami nelle scuole medie

Al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». Gli esami di ammissione e di idoneità avranno inizio lunedì 11 giugno, alle 8, con la prova d'italiano. Le altre prove seguiranno con l'ordine seguente: martedì 12, versione dal latino; mercoledì 13 matematica; giovedì 14, lingua straniera; venerdì 15, disegno, prima prova, e stenografia; sabato 16, disegno, seconda prova. Le prove orali si inizieranno il giorno di lunedì 18, alle ore 8.

All'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci». Per le classi del corso superiore le prove scritte degli esami di ammissione e d'idoneità avranno inizio lunedì 11 corrente; per le classi del corso inferiore giovedì 14.

Al R. Istituto Magistrale. Le lezioni nel corso superiore e nella quarta classe del corso inferiore cesseranno l'8 corrente; tutte le altre classi avranno scuola sino al 12 giugno inclusivo. Gli esami di ammissione al corso superiore e di idoneità a tutte le classi s'inizieranno l'11 giugno alle 8.30. Gli esami di ammissione alla prima classe del corso inferiore avranno inizio il 14 giugno alle 9. I diari delle prove scritte dei singoli esami sono affissi all'albo nell'atrio dell'Istituto. Le prove orali seguiranno alle prove scritte secondo l'ordine che verrà in seguito stabilito e pubblicato nel detto albo. Gli esami di abilitazione magistrale avranno luogo il 25 corrente, alle 8.30.

Riunione di capicomunità artigiani

I capi comunità componenti il Direttorio del Consiglio provinciale dell'Artigianato sono invitati a partecipare alla riunione indetta per il giorno lunedì 4, alle 20, presso la segreteria interprovinciale (via Daz, 6).

LE CORSE A MONTEBELLO

Il successo della terza serata

Il tempo ha fatto il broncio durante tutto il pomeriggio, ma non ha impedito a una grande folla di presenziare a questa terza serata della riunione, riuscita in modo perfetto

Ammirato l'exploit di «Calumet Guy», che riportava da gran signore la corsa più dotata della serata, trottando la severa distanza dei tre giri, nel più facile dei modi, nel tempo prestigioso di 1.28 8 decimi al chilometro.

Il signor Guerrato riportava la sua terza vittoria della riunione, vincendo con «Upland» la corsa dei dilettanti, assegnandosi l'oggetto ricordo offerto dalla Società delle Corse. Alessandro Finn otteneva nella serata due successi e due Orlando Zamboni.

La cronaca delle corse

Dieci cavalli si presentano allo start del Premio Isonzo e la corsa ha uno svolgimento emozionante e indeciso fino sul traguardo. Il favorito «Cristoforo Colombo» parte da fermo e perde una quarantina di metri. Conduce «Veneziano», subito sostituito da «Siviglia Worth», che a sua volta si lascia sorpassare da «Alipio». «Cristoforo» intanto è presto sui primi, ma è costretto su tutte le curve in terza posizione. Sull'ultima curva è sempre al comando «Alipio», affiancato da «Cristoforo». Questo, provato dallo sforzo, cede e lascia il compito dell'attacco al «leader», alla compagna di box «Stamura», che il suo proprietario aveva condotto in prudente corsa d'attesa. La cavalla esce sugli ultimi cento metri e batte «Alipio» sul traguardo. «Dardo Jockey» ha vinto nel finale il Premio Modena, invano ostacolato durante il percorso da «Trianella». Per un giro e mezzo ha condotto «Ursus», poi «Trianella» è passata trascinandosi nella sua scia il grigio figlio di «Jockey», che in arrivo costringe la giumenta alla resa, piazzando il suo spunto superiore.

Un duello all'ultimo respiro tra «Zaunkönig» e «Upland», nel Premio Incitatus, ha tenuto sospeso il fiato agli spettatori durante tutto il lungo percorso della gara. Il germanico e l'indigeno passano al comando già sul primo giro. Conduce «Zaunkönig», sollecitato da «Upland», che non gli dà tregua nell'intento di finirlo. Sul secondo giro suona il campanello d'arrivo e il signor Biro spinge il cavallo a fondo. E' uno sbaglio però, dovuto all'appoggiarsi di qualcuno, accidentalmente, sul bottone del campanello. I guidatori sono avvertiti in tempo e continuano. I due cavalli sono apparigliati sull'ultima piegata. Sulla retta d'arrivo, «Zaunkönig» resiste ancora, l'avversario accenna a squilibrarsi. Tutti e due sono finiti, barcollano come ubriachi. A cinquanta metri «Upland» rompe, ed è la sua salvezza, perchè può prender fiato e in un ultimo sforzo, a dieci metri dal traguardo, passa il germanico.

Bellissima corsa il Premio Monte Sabotino, e più bella ancora la vittoria del piccolo «Vandalo» contro una «Pupina» in grande spolvero e partita, per di più, in perfetta camminata. Il gruppo dei quattro concorrenti è stato compatto durante tutto il percorso, e lungo e insistente l'attacco di «Vandalo» alla «leader». Sulla retta d'arrivo, il morellino raggiunge lo scopo debellando la resistenza della puledra, che lascia libero il passo all'allievo di Finn, accontentandosi del posto d'onore. Il vincitore batte il proprio record, segnando 1.27 8 decimi.

Il Premio Trieste

Passeggiata trionfale del grande campione «Calumet Guy» nel Premio Trieste. «Ann Sullivan» rompe al segnale e «Cicero» si assume il compito del battistrada. In un volo, «Calumet Guy» è portato da Orlando Zamboni al comando e da questo momento il simpatico trottatore dà spettacolo a sè, staccandosi indisturbato e, trottando in mezzo alla pista, nella sua azione rapida, elastica ed elegante, corre incontro all'applauso della folla, che lo attende in arrivo per salutare la sua magnifica vittoria. Gli altri corrono una gara per conto loro e «Cicero», capeggiando il plotone dei battuti, si difende dall'attacco di «Brevere», che rompe al traguardo, e conserva, tra la generale sorpresa, il secondo posto. Al giro d'onore reclamato dalla folla, Orlando Zamboni raccoglie anche per l'allievo l'ovazione che gli viene tributata.

«Loredana Wort» è partita in rottura nel Premio Lussino, e sulla prima curva «Douglas» la imitava, ritornando all'avversaria il terreno guadagnato. I due contendenti passano al comando e il gruppo di tutti i concorrenti rimane compatto fino in retta d'arrivo, dove «Douglas» si stacca, invano inseguito dalla poco fortunata «Loredana».

Il Premio Bainsizza al montato è terminato con la sconfitta della favorita «Isabò», incorsa in un errore, che la costringeva ad un inseguimento gravoso ed estenuante. In arrivo ripeteva la rottura e perdeva la corsa. Il compagno di scuderia «Dardo Jockey», energicamente pilotato dal cav. Novi Ussai, si prodigava in un furioso finale, tentando di salvare l'onore dei colori della compagna, ma per la troppa vicinanza del traguardo, non poteva che terminare al collo di «Veneziano», che aveva condotto per tutto il percorso. Facile la vittoria di «Alavina».

I risultati

Premio Isonzo. Partenti 10. 1) «Stamura», lire 1700, Stregni, m. 2100, 1.30 e 5 decimi; 2) «Alipio», lire 600, M. Baldi, m. 2140, 1.29; 3) «Cristoforo Colombo», lire 300, Zamboni, m. 2120, 1.30; 4) «Veneziano», lire 160, Paolini, m. 2100, 1.31; 5) «Gattina», E. Barbetta, 2100, 1.31 1 decimo; 6) «Costante», Laurenti, m. 2120, 1.30 8 decimi; 7) «Fior di Maggio», Finn, m. 2160, 1.30 3 decimi; 8) «Alanvina», Serafini, m. 2100, 1.33 2 decimi; 9) «Siviglia Worthy», Mignani, m. 2100, 1.34 e 3 decimi; 10) «Amneris», A. Pieropan, m. 2130, 1.37 3 decimi. Tot.: 37:10, 188:50, 398:20, 995:50. P. 17, 43, 14.

Premio Modena. Partenti 5. 1) «Dardo Jockey», lire 2250, Zamboni, m. 1700, 1.27 5 decimi; 2) «Trianella», lire 800, Meschalchin, m. 1700, 1.28; 3) «Mario Fellows», lire 400, M. Baldi, m. 1720, 1.27 5 decimi; 4) «Ursus», lire 230, Laurenti, m. 1700, 1.28 6 decimi; 5) «Fonte d'Oro», Serafini, m. 1700, 1.35 5 decimi. Tot.: 17:10, 85:50, 170:100, 53:20, 133.50. P.: 12, 13.

Premio Incitatus (dilettanti), handicap discendente. Partenti 5. 1) «Upland», lire 950, Guerrato, m. 2493, 1.28 e 4 decimi; 2) «Zaunkönig», lire 450, Biro, m. 2493, 1.28 5 decimi; 3) «Siviglia Worthy», lire 300, Vecchiet, m. 2413, 1.34 3 decimi; 4) «Martin del Gaio», lire 140, Serafini, m. 2413, 1.35 e 3 decimi; 5) «Beautè», M. Polacco, m. 2413. Al signor E. Guerrato, guidatore di «Upland», premio d'onore offerto dalla Società delle Corse. Tot.: 17:10, 85:50, 43:20, 108:50, 216:10. P.: 11, 11.

Premio Monte Sabotino. Partenti 4. 1) «Vandalo», lire 2250, Finn, m. 2120, 1.27 8 decimi; 2) «Pupina», lire 800, Zamboni, m. 2120, 1.28 3 decimi; 3) «Creso», lire 400, E. Barbetta, m. 2120, 1.28 4 decimi; 4) «Amneris», lire 230, A. Pieropan, m. 2120, 1.30 5 decimi. Tot.: 20:10, 100:50, 200:100, 45:20, 113:50, 226:100. P.: 11, 12.

Premio Trieste. Partenti 5: 1) «Calumet Guy», lire 5700, Zamboni, m. 2413 1.22.8; 2) «Cicero», lire 2000, Mignani, m. 2413, 1.24.4; 3) «Eye Bright», lire 1000, A. Pieropan, m. 2413, 1.24.6; 4) «Ann Sullivan», lire 500, M. Baldi, m. 2413, 1.24.7. Ritirato: «Brevere». Tot.: 14:10, 70:50, 140:100, 142:20, 355:50, 710:100. P.: 14, 28.

Premio Lussino. Partenti 4: 1) «Douglas», lire 2250, Finn, m. 2433, 1.27; 2) «Loredana Worth», lire 800, E. Barbetta, m. 2453, 1.26.6; 3) «Trianella», lire 400, Mescalchin, m. 2433, 1.28.5; 4) «Aly Garner», lire 230, M. Baldi, m. 2433, 1.29. Tot.: 14:10, 71:50, 142:100, 35:20, 88:50, 176:100. Tot.: 10, 10.

Premio Bainsizza. Trotto montato (gentlemen e fantini). Partenti 4. 1) «Veneziano», lire 2330, Samengo, peso 72.½, m. 2100, 1.36 1 decimo; 2) «Dardo Jockey», lire 875, Novi Ussai, peso 73, m. 2160, 1.33 6 decimi; 3) «Isabò», lire 175, signora Beltrame, peso 70, m. 2160, 1.34 9 decimi; 4) «Lebda», Buda, peso 65, m. 2100. Tot.: 36:10, 366:100, 30:20, 75:50, 150:100. P. 18, 16.

Premio Monte Valerio. Partenti 7. 1) «Alanvina», lire 1250, Serafini, m. 1720, 1.33; 2) «Laurentia», lire 650, Zamboni, m. 1720, 1.34; 3) «Adriana», lire 400, A. Pieropan, m. 1740, 1.34; 4) «Martin del Gaio», Paolini, m. 1720; 5) «Billy», Buda, m. 1720; 6) «Faustinella», Mescalchin, 1720; 7) «Loretta», rit. Tot.: 19:10, 99:50, 198:100, 69:20, 173:50. P. 11, 11, 11.

TEATRI E CONCERTI

Saggio della Scuola dopolavoristica di canto

Martedì prossimo 5 giugno, alle 21, nella sede del Dopolavoro del Pubblico Impiego, via Coroneo 15, avrà luogo, diretto dalla M. Olga Deschmann-Castagnino, col metodo Vannini, un saggio della scuola dopolavoristica di canto, con il seguente interessante programma:

Parte prima: O. Respighi: «Nebbie» mezzo soprano Eufemia Garbin. G. Puccini: «La Bohème» tenore Sonz Alberto. P. Mascagni: «L'Amico Fritz» soprano Gioconda Cuppo. G. Donizetti: «Don Pasquale», duetto, soprano Anita Galvani, tenore Ovidio Cerovaz. W. A. Mozart: «Il flauto magico» soprano Aristea Slobez. P. Tosti: «Invano» baritono Angelo Turck. G. Verdi: «Aida», duetto, soprano Pina Lossani, mezzo soprano Eufemia Garbin.

Parte seconda: G. Verdi: «Simon Boccanegra» basso Cirillo Umeck. G. B. Pergolesi: «Se tu m'ami» soprano Anita Galvani. G. Massenet: «Werther» tenore Ovidio Cerovaz. G. Puccini: «Tosca» soprano Pina Lossani. C. Franco: «Mandolinata a Venezia» tenore Renato Alzetta. G. Verdi: «La forza del destino», duetto, tenore Alberto Sonz, baritono Rinaldo Boato. Proch: «Variazioni per soprano» Italia Pesce. G. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», concertato.

Si esibiranno le signore: Cuppo Gioconda, Galvani Anita, Pesce Italia, Garbin Eufemia, Slobez Aristea, e i signori: Alzetta Renato, Boato Rinaldo, Cerovaz Ovidio, Facuzzi Ruggero, Jerai Glauco, Saiovich Stanislao, Sonz Alberto, Turck Angelo, Umek Cirillo, Strajn Giuseppe. Tutti i brani musicali saranno accompagnati da un'orchestra di archi diretta dal maestro Carmelo Castagnino. L'ingresso sarà gratuito.

Musica sacra alla B. V. del Soccorso

Nello scorso maggio, durante la messa meridiana delle domeniche e feste, si ebbero delle esecuzioni speciali di musica sacra vocale e organistica.

Alle esecuzioni che sono state organizzate e dirette dal maestro Salvatore Dolzani presero parte, come soliste, parecchie elette cantatrici. La signorina Maria Sfiris, con limpida voce e delicati accenti cantò un «Ave Maria» del maestro Dolzani, la signorina Maria de Mayer la quale possiede una voce estesa dal bel timbro argentino, cantò con senso d'arte l'«Ave Maria» del Mascagni.

La signorina Rosita Amadi si distinse nell'interpretazione dell'«Ave Maria» del Luzzi e buona voce, educata ad ottima scuola, spiegò pure la signorina Vera Bassa in una preghiera del Mascagni. La signora Bianca Toffanin, un soprano dalla voce ampia e robusta, cantò con slancio e divoto accento un'«Ave Maria» del maestro Pardo, composizione pregevolissima, di fattura moderna, dove il canto si muove lento, sostenuto da un sobrio contrappunto. Anche il prof. Ugo Grassi si fece molto apprezzare per la bella cavata eseguendo, sul suo violino, un «Adagio» del Corelli, con proprietà di stile.

Il coro della chiesa disciplinato e fuso, cantò con espressività parecchi mottetti a due voci. All'organo, il maestro Dolzani eseguì, negli intermezzi e alla fine delle Messe, brani di Frescobaldi, Zipoli, Bach, Mendelssohn e Angeloni facendo valere le grandi risorse del mistico strumento.

Il debutto di Sganapino al Giardino Pubblico. L'inaugurazione del Teatro Estivo al Giardino Pubblico con la Compagnia di bizzarrie comico musicali Pietro Somaggia, con la maschera dell'irresistibile Sganapino, avrà luogo questa sera, alle 21 con un programma veramente eccezionale di arte varia.

La Compagnia è dotata di elementi valentissimi e pertanto si prevede un successo.

Recite di filodrammatici

«Sera d'inverno» con Giulio Rolli al Dopolavoro Ferroviario

Ieri è stata rappresentata dalla «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, nel bel teatro di piazza Vittorio Veneto, la commedia brillante di Sigfrido Geyer «Sera d'inverno». Le ovazioni che hanno salutato gli interpreti alla fine di ogni atto, evocandoli ripetutamente alla ribalta, hanno dato la misura del successo. L'attore Giulio Rolli, infaticabile istruttore e guida dell'ottimo complesso, ha ottenuto il successo più completo. L'arte brillante di questo attore intelligente ha creato un Sebastiano perfetto in ogni sfumatura, esatto nella non facile interpretazione.

Accanto all'istruttore, sorretti quasi dalla sua presenza in scena, gli altri interpreti hanno cooperato nella maniera migliore al successo. Così la signora Ridenti, che nella duplice parte di dama e cameriera è riuscita a far nuovamente risaltare le sue già note qualità artistiche. Così il Finiguerra che s'è rivelato ottimo attor giovane, così la graziosa Pia Gregori, la Carletta Gregori, il Morresi, il Musco e il Gregori. Chiamato dall'interpretazione del Rolli un pubblico eletto ha gremito letteralmente la vasta sala del Dopolavoro Ferroviario ed ha festeggiato più che calorosamente gli interpreti, applaudendo più volte e meritatamente il Rolli a sipario alzato.

La Filodrammatica «E. Duse» darà tra breve la sua serata d'onore, serata con la quale chiuderà la stagione artistica. Questa recita, già attesa, alla quale prenderanno parte tutti i filodrammatici, servirà senza dubbio a consolidare la rinomanza dei bravi dilettanti, oggi in primo piano tra le migliori filodrammatiche della regione.

«La macchinetta del caffè» al G. R. F. «Quis contra nos?». Martedì 5 m. c. avrà luogo nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?» un'altra godibile serata di prosa offerta dalla Compagnia del Fascio Femminile, diretta dal Edmondo Tamburlini. Verrà rappresentata la bella commedia di G. Zambaldi «La macchinetta del caffè».

Dopolavoro Rionale «Mario Trevisan». Martedì 5 corr. alle 20.30 la sezione filodrammatica del C. R. F. «Mario Trevisan» darà la bella commedia romantica in tre atti di G. Capriolo: «La lampada alla finestra». Personaggi: Dick: Virgilio Sili Mazzi; Sir Edward: Germano Zotti; Sir Godfrey: Virgilio Masè; Peter Gray: Pino Nelli; Miss Daisy C.: Ucci Carla; Miss Nancy: Germana Corrado; Margaret: Valeria Battig.

Mattinata di beneficenza

con "Bonaventura, cavalier senza paura,,

Oggi, alle ore 10.30, nella vasta sala del Cine Moderno di S. Giacomo, via dell'Istria 5 (gentilmente concessa), la Sezione filodrammatica della Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola, rappresenterà l'operetta «Il signor Bonaventura, cavalier senza paura», del maestro Guido Natti.

L'operetta stessa, che ebbe già vivo successo a Servola in grazia della musica briosa, delle allegre scenette e della spigliata esecuzione da parte dei piccoli attori, viene ora rappresentata a San Giacomo a favore della Scuola materna di via degli Antenorei, situata in quel rione. Per questi motivi, e dati i prezzi d'ingresso modestissimi, il pubblico vi accorrerà in folla.

Inoltre verranno proiettati un film «Luce» e i cartoni animati «Tipo Tapo va alla guerra». Il locale è arieggiato.

Varietà e Cinema

«L'impiegata di papà» con Renato Cialente ed Elsa De Giorgi oggi al Teatro Eden. Brillantissimo e spassoso gioiello Cines, grazioso, allegro, divertente.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 giugno 1934-XII

10-11: L'ora dell'agricoltore. Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale. — 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa. — 12.30: Dischi. — 12.45: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». — 13-13.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13.30-14.15: Musica varia. — 16: Dischi - Notizie sportive - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia. — 17: Musica varia. Negli intervalli: Radiocronaca del Premio Principe Amedeo (dall'Ippodromo di Mirafiori) - Notizie delle semifinali del Campionato mondiale di calcio. — 18-18.15: Notizie sportive. — 18.15-18.20: Bollettino dell'Ufficio presagi. — 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar» - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.40: Notizie varie sportive. — 20: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia. — 20.5: Dischi. — 20.45: Inni nazionali. **«Don Carlos»**, melodramma in quattro atti di Mery e Du Locle. Musica di Giuseppe Verdi diretta dal m.o Franco Capuana. Negli intervalli: Mario Buzzichini: «Parliamo di pittura», conversazione - Notiziario teatrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15: «Partita a quattro» capolavoro Paramount con Fredric March, Gary Cooper, Myriam Hopkins. Regista: Ernst Lubitsch. Domani: il film della partita per il Campionato mondiale di calcio Italia-Spagna». Imminente: «La guardia del corpo» con Winnie Gibson.
Nazionale. 15: Successo: «La maestrina» con Andreina Pagnani e Renato Cialente.
Excelsior. 15: Trionfale successo di «Il canto della culla» con Dorothea Wieck. E' un capolavoro Paramount. E' un dramma di ardente umanità. Prezzi: L. 1, 2, 3. Domani: il film della partita per il Campionato mondiale di calcio Italia-Spagna.
Fenice. 15: Successo: «I difensori della legge». Segue: «Il capitano Craddok».
Eden. 14.30: «L'impiegata di papà» con Renato Cialente ed Elsa De Giorgi, brillante gioiello Cines. Topolino.
Italia. 14.30: «La maniera d'amare», brio, sentimento, musica, con Chevalier. L. 1.
Regina. 15: Troupe Grisi-De Rosè, successo fantastico: 10 numeri di varietà. Allo schermo «Treno popolare», lepidissimo.
Imperc. 14: «L'avvocato difensore» film italiano tolto dalla nota commedia del Morais. Interpreti Letizia Bonini e Tino Bianchi. Lire 1.
Reale. 14: «Susanna» con Lilian Harvey, e le marionette dei piccoli. Successo.
Garibaldi. 14: «Soldati di ventura» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Lire 1.
Novo Cine. 14: «Il Re dell'Arena», comicissima con Eddie Cantor. Parlato italiano.
Massimo. 14: «La grande Caterina», colosso con Elisabeth Bergner e Douglas jr.
Moderno. 14.30: «La Croce del Sud» con J. Holt, colosso della Columbia Film e gran varietà.
Armonia. 14.30: «Piccola mia» con G. Paolieri. Varietà grande succ. Momoleta.
Odeon. 14. «La ragazza dal livido azzurro» con Springher e Tofano. Topolino.
Savoia. 14.30: «Sotto falsa bandiera» c. Charlotte Susa e Gustav Frölich. Grandioso.
Popolo. 15: «Potenza e gloria» dramma passionale, Fox. Varietà: Sette Girls.
Belvedere. 14: «La preda maledetta» con Buffalo Bill, capol. avventuroso. II 0.80.
Aurora. 14: «Paprika» con Elsa Merlini. Varietà: Valdemaro-Battistino.
Royal. 14: «Zani» Zoo in Budapest con Loretta Young e Gene Raymond.
Roma. 15: «Eroi senza gloria» con R. Dix e Topolino. Dalle 20 all'aperto.
Vulcania. All'aperto (Montebello): «Vittoria e il suo ussaro» con I. Petrovich. Brillantissima e Topolino.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Questa sera inaugurazione degli spettacoli d'arte varia. Compagnia della Maschera Bolognese «Sganapino». Prosa, canto, danza.

La mano fra i congegni di una macchina

Ieri nel pomeriggio, alla Stazione ferroviaria di Campo Marzio, il capotecnico Lorenzo Morganti, di 55 anni, abitante in via Gian Rinaldo Carli N. 1, era intento a sorvegliare una squadra di operai al lavoro, quando, nell'esaminare una pialla a motore, è rimasto preso con la mano sinistra fra i congegni della macchina che gli hanno prodotto delle ferite lacere al pollice e all'indice. Più tardi il Morganti si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo ha medicato e lo ha dichiarato guaribile in otto o dieci giorni.

Il ciclista che investe e scappa

Verso le 16 di ieri, nell'attraversare la via Cassa di Risparmio, il trattore Girolamo Meneguzzi, di 55 anni, abitante in via Francesco Crispi N. 3, è stato investito e atterrato da un giovane ciclista sconosciuto, il quale si è subito dato alla fuga. Rialzato con qualche contusione al gomito destro, il Meneguzzi ha dovuto recarsi all'Ospedale Regina Elena.

CRONACA GIUDIZIARIA

Accuse gravissime smontate dalle risultanze di un processo d'Assise

(Corte d'Assise) Iersera s'è avuta la conclusione del processo per il parricidio ed il fratricidio di S. Vito del Vipacco. Come abbiamo riferito, il P. M. cav. uff. Marinaz aveva chiesto 20 e 16 anni di reclusione per i principali imputati. La corte, presieduta dal comm. Petretti, udite le aringhe dei difensori, avv. Freschi e Guido Zenmaro e le rispettive repliche e contro repliche, valutate minutamente tutte le circostanze di causa, tenuto conto della discriminante dell'eccesso della legittima difesa, ha condannato Giuseppe e Maria Mohorcic ad un anno di reclusione ciascuno ed ha assolto per insufficienza di prove l'Antonio Mohorcic. Al Giuseppe ed alla Maria Mohorcic restano ancora da scontare due mesi di reclusione.

Il processo di domani alle Assise

Domani compariranno alle Assise Paola Barich fu Andrea, di 26 anni, Giovanni Gustin di Giovanni, di 29 anni e Mario Barini fu Francesco di 37 anni. La Barich è accusata di tentato omicidio premeditato per avere sparato due colpi di pistola contro il Gustin, nonchè di averlo minacciato di morte. E' pure accusata del porto di una rivoltella a danno del Barini, il quale è poi ritenuto contravventore al porto d'armi. Infine, tanto il Barich che il Gustin sono imputati di avere commesso degli atti previsti e puniti dall'art. 527 del C. P. Presiederà il comm. Petretti. La Barich ed il Barini saranno difesi dall'avv. Robba. Il Gustin dall'avv. Kezich.

Condanne esemplari per reati contro la maternità

(Tribunale Penale) Maria Crassovez, di 22 anni, Anna Crismancich in Crassovez, di 54 anni, Alessandro Ciach di Giovanni, di 23 anni e Anna Malini, di 46 anni, imputati di pratiche illecite contro la maternità, commesse nel 1928, sono stati processati ora dai giudici della quarta sezione. Il processo, che per evidenti ragioni di moralità s'è svolto a porte chiuse, è terminato con la condanna di Malini, a quattro anni e quattro mesi di reclusione, di Maria Crassovez a due anni di reclusione, di Anna Crismancich a due anni ed un mese di reclusione. Il Ciach è stato invece assolto per insufficienza di prove. Alla Malini sono stati condonati due anni e due mesi di reclusione in virtù dell'ultimo indulto. Presidente cav. uff. Colombis; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Brunner per Anna Crismancich e Maria Crassovez; avv. Guido Zennaro per Ciach e avv. V. Bologna per Malini; cancelliere Janni.

Dopo una burrasca in famiglia

(Tribunale Penale). Alcuni carabinieri, passando la sera del 28 maggio scorso per via dell'Eremo, udirono delle grida provenire dallo stabile segnato col numero 225. Accorsi sul posto, trovarono delle persone che commentavano in vario modo la scena che si stava svolgendo nell'abitazione di tale Umberto Luttini, il quale, fuori di sè dall'ira, imprecava contro la moglie, la suocera e tutta la parentela che in quel momento gli stava dintorno. Condotto in ufficio, il Luttini si sfogò dicendo che il motivo dell'alterco era dovuto al fatto che era stufo, arcistufo di mantenere tanta gente che viveva col frutto del suo lavoro. Ma tanto la moglie che la suocera s'affrettarono a sostenere di essere state maltrattate dal Luttini, il quale non aveva avuto riguardo dello stato di gravidanza della moglie. Al dibattimento svoltosi ieri alla quarta sezione, il P. M. aveva chiesto un anno di reclusione, ma il Tribunale, valutate minuziosamente le risultanze di causa, è venuto nella determinazione di assolvere il Luttini perchè il fatto, come risultato al processo, non costituiva reato.

Presidente cav. uff. Colombis; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. de Prati; cancelliere Janni.

Meccanico scottato. Ieri nel pomeriggio, mentre stava togliendo dal fuoco una pentola d'acqua, il meccanico Amedeo Badini, di 42 anni, abitante in via S. Sergio N. 8, si è rovesciato addosso parte del contenuto in ebollizione e si è prodotto scottature alla mano sinistra.

Borsa di Trieste

Lunedì 28 magg.	Martedì 29 magg.	Mercol. 30 magg.	Giovedì 31 magg.	Venerdì 1 giugno	Sabato 2 giugno
84.60	84.60	84.60	CHIUSA	84.50	84.50
83.60	83.55	83.60		83.50	83.50
91.40	91.40	91.40		91.40	91.40
—	—	—		—	—
100.95	100.95	100.95		101.20	101.20
106.15	106.15	106.52		106.05	106.05
106.65	106.65	106.05		106.52	106.52
100.90	100.90	100.90		100.90	100.90
501.—	501.—	501.—		501.—	501.—
502.—	502.—	502.—		502.—	502.—
142.—	142.—	142.—		139.—	135.—
506.—	506.—	506.—		506.—	505.—
—	—	—		—	—
92.75	92.75	92.75		92.75	92.75
96.50	96.50	96.50		96.50	96.50
96.50	96.50	96.50		96.50	96.50
44.—	44.—	44.—		44.—	44.—
966.—	966.—	966.—		966.—	966.—
620.—	620.—	620.—		620.—	620.—
103.—	103.—	103.—		103.—	103.—
3615.—	3570.—	3560.—		3530.—	3500.—
490.—	485.—	485.—		480.—	480.—
1877½	1870.—	1865.—		1847½	1847½
1765.—	1765.—	1765.—		1750.—	1740.—
1670.—	1665.—	1665.—		1665.—	1665.—
116.—	116.—	116.—		116.—	116.—
20.—	20.—	20.—		20.—	20.—
17.50	17.50	17.50		17.50	17.50
8.50	8.50	8.50		8.50	8.50
25.—	25.—	25.—		25.—	25.—
210.—	210.—	210.—		210.—	210.—
52.—	52.—	52.—		52.—	52.—
85.—	85.—	85.—		85.—	85.—
50.—	50.—	50.—		50.—	50.—
551.—	550.—	543.—		544.—	542.—
127.—	127.—	127.—		127.—	127.—
140.—	140.—	140.—		140.—	140.—
65.—	65.—	65.—		65.—	65.—
203.—	203.—	203.—		203.—	203.—
100.—	100.—	100.—		100.—	100.—
215.—	215.—	215.—		215.—	215.—
25.75	26.—	26.—		26.—	26.—
25.—	25.—	25.—		25.—	25.—
5.—	5.—	5.—		5.—	5.—
9.—	9.—	9.—		9.—	9.—
41.—	41.—	41.—		41.—	41.—
80.—	80.—	80.—		80.—	80.—
33.75	33.—	33.50		34.50	33.75
364.—	364.—	364.—		364.—	364.—
58.—	58.—	58.—		58.—	58.—
613.—	608.—	603.—		604.—	603.—
455.—	455.—	455.—		455.—	455.—
250.—	250.—	250.—		250.—	250.—
257.—	257.—	257.50		257.—	257.—
190.—	190.—	190.—		190.—	190.—
80.—	80.—	80.—		80.—	80.—
140.—	142.—	140.—		141.—	142.—
1020.—	1020.—	1020.—		1020.—	1020.—
CAMBI					
59.84	59.82	59.75		59.40	58.80
11.75	11.75	11.76		11.72	11.69
77.40	77.40	77.40		77.37	77.05
382.15	382.15	382.15		381.40	380.—

… poco attivo. Titoli di Stato in… …ssicurativi cedenti.

…to Italiano ci telegrafa i seguenti … principali valori a reddito fisso …za di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-6-34
…bbliche 5%	505.50	505.50
Milano 5%	508.75	508.50
Milano 6%	507.75	508.—
Paschi 6%	508.50	508.25
Roma 5%	506.—	505.75
Roma 6%	507.25	507.25
Utilità 6%	506.25	506.25
s. tel. 6%	506.—	506.—
…vale 6.50%	509.—	509.—
…m. 1931 6%	509.—	507.—
6%	508.—	506.—
…ettric. 6%	500.75	502.50
… Telef. 6%	499.25	499.25

…a del mercato dei valori a red… …: buona.

…TTINO DELLO STATO CIVILE:

…I DI NOME ROMANO: 3 giugno: Lucilliano, Cecilio, Lorenzino. …o: Quirino, Saturnina.

…E (2 giugno 1934): Legittimi: Mi…dia; Gustincich Maria; Silibara …Baret Margherita; Marussi Odi…o Pierina; Fobert Emilia; Kucic …Tamburin Annamaria; Petronio …olini Egida; Maiorano Carlo; Del…dia; Coronica Jolanda. Illegitti… 5, femmine 2.

…I: Glanzmann Federico a. 80; Ma…d. Reichl Anna a. 82; Rodriguez …a. 21; Berini Luigi a. 41; Mercan…usatto Ernesta a. 31.

…CAZIONI DI MATRIMONIO: De…gi, falegname e Simoni Giustina, …Da Rè Antonio, bracciante e …arcella, casalinga; Canciani Adol… Rodolfo, barbiere e Zufar Giustina, …ra; Pizziga Vladimiro, fuochista e …udmilla, giornaliera; Kanobelj Mi… falegname e Gruden Amalia, calzo… …arin Romolo, noleggiatore d'auto … Roma, commessa; Bergo Paolo, … Segina Matilde, casalinga; Drab… Aron, commerciante e Seidl Edi…o; Pavone Luigi, bracciante e … Giovanna, casalinga; Prinzhofer …olo, impiegato e Scocca Anna, ca… Almerigotti Guglielmo, marinaio … Gabriella, casalinga; Fillini Gio… …legname e Bratus Bianca, sarta; …rvino, direttore di commercio e … Rosalia, casalinga; Brajkovic Car…aio e Rupena Elena; casalinga; …ruccio, installatore e Nardelli … casalinga; Sterle Pietro, mecca… Dellavalle Maria, casalinga; Ci… Paolo, fonditore e Cernecca Maria, …; Spongia Umberto, pensionato e …atrice, insegnante elementare; Va…ero, pittore e Serna Amalia, modi… …vini Domenico, capitano del Ge… …ondino Maria, agiata; di Natale …lonato e Bellini Giacoma, casalin… …conico cap. Giov. Batt., ufficiale …rafista e Zocchi Marcella, casa… …ara Ermanno, cuoco e Leitner …salinga; Zugna Giuseppe, brac… Pahor Carla, banconiera; Musini … macellaio e Sosic Anna, casalin… …llieri Raffaele, bracciante e Ga… Alma, giornaliera; Scarpa-Bolla … scultore e Freiberger Gina, nit… …olpi Francesco, carpentiere e Mat…en, casalinga; Zubalich Giovanni, …grandi Bianca, sarta; Spacal Ric… …tallatore e Udovicio Paola, giorna… …zetti Giuseppe, disegnatore e Levi … Bianca, casalinga; Ritani Guido, … e Cogari Licia, modista; Sabec … industriale e Polacco Maria Gra… in scienze econ. e comm.

…razioni del Lotto
del 2 giugno 1934

…	25	86	13	76	67
…NZE	20	79	13	31	55
…NO	67	34	4	70	24
…LI	43	70	33	5	55
…RMO	48	39	35	84	23
…	68	23	26	54	3
…NO	88	82	53	47	64
…ZIA	21	53	86	80	10

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 18.30 spettacolo cinematografico con rappresentazione di films comiche.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera alle 21 trattenimento danzante in sede, via Imbriani 6. Trattenimenti all'aperto sospesi.

Dopolavoro R. F. «A. Crena». Oggi alle 18.30 ballo all'aperto.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 9.30 in sede i bocciofili. Alle 17 pallacestisti campo F. I. P. partita. Aperte iscrizioni gita a Luico con salita ai monti Cucco e Matajur.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 8.30 volatisti in campo del C.R.D.A. per partita.

Dopolavoro Automobilisti. Questa sera trattenimento danza dalle 19 alle 24. L'orchestra rafforzata con nuovi elementi.

G. A. R. S. Domani alle 21, seduta Direzione. Domenica prossima festa campestre in Val Rosandra.

Società Triestina di nuoto. Domani allenamento palla-nuoto al Bagno Savoia. Sono invitati i nuotatori Turcich, Volpich, Zolia, Omero, Zellermaier II, Bravin, Auria, De Grassi, De Veglia, Muscillo, Bruciapaglia I e II, che porteranno una fotografia.

CORRISPONDENZA APERTA

* Ella ci scrive: «sono sicura di amare contemporaneamente due uomini: uno mi è indispensabile perchè colto, altruista, socievole e gentile; l'altro perchè bello come un dio». Huxley, in un suo libro utopistico intitolato «Il mondo nuovo», descrive una società in cui è considerato sommamente immorale amare un uomo solo. Ma siccome lei vive nella società del 1934, se, come dice, ci tiene ad essere considerata purissima, rinunci all'uomo splendido e concentri il suo amore sul virtuoso.

Povera vedova. Non le sembra di pretendere un po' troppo? In gennaio si accontentava di un ribasso del 10 per cento. Ora anzichè il 10 ha avuto la riduzione del 15 per cento. Che cosa vuole di più? tivi».

Aff.mo lettore. Il certificato di idoneità per il conseguimento delle patenti di primo, secondo o terzo grado non può esser rilasciato a chi non abbia compiuto gli anni diciotto. — *Nobile.* Basta indirizzare a Napoli.

Un lettore. 1) Con le vaghe indicazioni ch'ella ci fornisce non è possibile rispondere a distanza. Solo un oculista, dopo aver visitato la paziente, potrà fare un giudizio. 2) Se si tratta di miopia, probabilmente no.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» a Trieste; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» a Batavia; «Carnaro» a Trieste; m.n. «Egeo» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 29 u. s. da Singapore; «Conte Verde» partito il 1.o corr. da Port Said; «Gerusalemme» in linea della Palestina; «Diana» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Fenicia» in linea straordinaria Soria A; m.n. «Fusijama» para Trieste; piroscafo «Gastein» a Trieste; piroscafo «Helouan» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» partita il 28 u. s. da Aden; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» a Trieste; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Col di Lana» a Osaka; «Hilda» partita il 27 u. s. da Karachi; «Tergestea» a Venezia; pir. «Clara Camus» partito il 29 u. s. da Bangkok; «Priaruggia» in linea mercantile della Grecia.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita l'1.o corr. da Palermo per Trieste; «Vulcania» partita il 2 corr. da New York per Trieste, via scali; pir. «Belvedere» arrivato il 15 u. s. a Buenos Aires; m.n. «Neptunia» partita il 23 u. s. da Gibilterra per Recife; «Oceania» partita il 27 u. s. da Recife per Gibilterra; pir. «Amazzonia» arrivato il 25 u. s. a Belem Parà; «Urania» partito il 30 u. s. da Spalato per Napoli; «Alberta» partito il 14 u. s. da Palermo per New York e Golfo del Messico; «Clara» partito il 18 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; «Dora C.» partito il 29 u. s. da Batoum per Napoli; m.n. «Giulia» a Trieste; pir. «Ida» in partenza da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 16 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; m.n. «Maria» partita il 30 u. s. da Tampa per New Orleans; «Mauly» partita il 7 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; pir. «Teresa» partito il 18 u. s. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; «Anna C.» partito il 1.o corr. da Rio de Janeiro per Victoria; «Atlanta» arrivato il 30 u. s. a Buenos Aires; «Laura C.» partito il 29 u. s. da Napoli.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Piave» partito il 29 u. s. da Port Sudan per Suez; «Rosandra» partito il 30 u. s. da East London per Durban; «Timavo» partito il 30 u. s. da Marsiglia per Las Palmas; «Duchessa d'Aosta» a Genova; «Maiella» partito il 30 u. s. da Livorno per Civitavecchia; «Sistiana» partito il 23 u. s. da Walvis Bay per Conakry; «Perla» partito il 23 u. s. da Mombasa per Beira; «Sabbia» partito il 27 u. s. da Catania per Port Said; «Anfora» partito il 28 u. s. da Port Elizabeth per Cape Town; «Carnia» partito il 26 u. s. dalla Guinea per Sapele; «Cherca» partito il 27 u. s. da Spalato per Napoli; «Isonzo» partito il 29 u. s. da Lagos per Duala; «Tagliamento» partito il 29 u. s. da Lagos per Cotonou; «Brenta» a Monfalcone; «Laguna» a Monfalcone; «Savoia» a Monfalcone; «California» arrivato il 20 u. s. a Genova da Marsiglia; m.n. «Cellina» partita il 24 u. s. da Colon per Las Palmas; «Fella» partita il 24 u. s. da Funchal per Colon; «Feltre» arrivata il 22 u. s. a Trieste da Venezia; «Rialto» arrivata il 30 u. s. a Vancouver da San Francisco; «Leme» a Trieste; pir. «Aussa» arrivato il 30 u. s. a Barcellona da Marsiglia; «Arsa» partito il 29 u. s. da Vera Cruz per Tampico; «Recca» partito il 23 u. s. dall'Avana per Las Palmas; «Istria» a Genova; «Carso» passato il 26 u. s. le Azzorre diretto a Genova; «Isarco» passato il 25 u. s. Gibilterra diretto a New York; «Livenza» a Genova; «Edda» partito il 19 u. s. da Hook of Holland per Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 26 u. s. Perim diretto a Bordeaux; «Arcadia» passato il 30 u. s. Port Said diretto a Wasa; «Laconia» passato il 1.o corr. Colombo diretto a Vladivostock; «Numidia» partito il 25 u. s. da Tabu per Valencia; «Raffaello» partito il 22 u. s. da Concry per Tabu; «Fanny Brunner» arrivato il 2 corr. a Napoli; «Alicantino» arrivato il 2 corr. a Valencia; «Silvia Tripcovich» arrivato il 2 corr. ad Alicante; «Giovinezza» arrivato il 2 corr. a Palermo; «Etruria» partita il 6 corr. da Trieste; «Algerino» arrivato il 30 u. s. a Tripoli; «Sivigliano» partito il 2 corr. da Catania per Trieste; «Tunisino» arrivato il 31 u. s. a Casablanca; «Marocchino» partito il 1.o corr. da Venezia per Catania; «Guido Brunner» arrivato il 2 corr. a Genova; «Le Tre Marie» partito il 31 u. s. da Rabat per Malaga; «Saraceno» partito il 2 corr. da Sussak per Brindisi, Catania, Riposto, Napoli e Palermo.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Napoli; «Donizetti» carica a Bari; «Paganini» a Livorno; «Puccini» a Catania; «Rossini» partita da Valencia per Marsiglia; «Verdi» a Fiume; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Alfieri» carica a Catanzaro Marina; «Cimarosa» a Trieste; «Tiziano» a Napoli; «Ariosto» inpartenza dall'Arsa per Venezia; «Leopardi» in arrivo ad Amburgo; «Manzoni» carica a Sussak; «Pascoli» scarica a Castellammare di Stabia; «Tasso» in arrivo a Rotterdam; «Boccaccio» carica a Savona; «Carducci» partito il 26 u. s. da Anversa per Napoli; «Petrarca» carica ad Anversa; «Ugo Bassi» in arrivo a Londra.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» passato il 28 u. s. Algeri diretto ad Anversa; «Generale Petitti» partito il 30 u. s. da Manchester per Rosario; «Monte Bianco» arrivato il 29 u. s. a Cardiff; «Clara Camus» partito il 29 u. s da Koh-Sichang per Singapore; m.n. «Col di Lana» arrivata il 1.o corr. a Kobe; «Monte Piana» partita il 16 u. s. da Cocanada per l'Italia.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 1.o corr. a Stettino; m.n. «Tergestea» in partenza da Trieste per Venezia.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Pola, alle 7; da Pola alle 18.30.
Per Brioni, alle 7; da Brioni alle 18.55.
Per Rovigno, alle 7; da Rovigno alle 20.
Per Parenzo, alle 7; da Parenzo alle 21.
Per Portorose, alle 10, alle 15, alle 16.30; e alle 22; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.
Per Pirano, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Pirano, alle 12.40, alle 12.55 alle 19.35 e alle 22.45.
Per Isola, alle ore: 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 22; da Isola alle 13.10 e alle 20.
Per Grado, alle 8; da Grado alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:
Per il Lido di S. Nicolò, alle ore: 8, 9 (facoltativa), 10 (facolt.), 11, 12.5, 13.15 (facolt.), 14, 15, 18.15, 20.30, 22.30; dal Lido di S. Nicolò alle ore: 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo ultima dal Bagno alle 19.40.
Per Capodistria, alle ore: 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9 (Bagno facoltativo), 10 (Bagno facoltativo), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15 (B. facolt.), 14 (Ospizio, B., Ancarano), 15 (gita diretta), 18.15 (B.), 20.30 (B.), 22.30; da Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 B., 9 (Bagno), 12 (Bagno), 13.15 (Bagno), 17 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.30 (diretto), 21.30 (partenza con qualunque numero di persone).
Per Ancarano e Ospizio da Trieste alle ore 14. Ritorno alle ore 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle ore: 7.5, 8, 10.5, 12.5, 14.30, 14.50, 20.15, 21.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15, 20.15 e 21.30.
Per Strugnano, alle ore: 7.5, 10.5 e 14.30; da Strugnano, alle ore: 8.30, 11.30, 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle ore 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. Bagno Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. Bagno Post.), 16.15, 19.30, 21.30 e 22.30; da Muggia, alle ore: 7.5 ((tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (tocc. Bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19, 21 e 22.
Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.
Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 13.45, 15 (tocc. Punta Olmi), 19.20; da Punta Sottile alle ore: 9.35 (tocc. P. O.) 12, 14.20 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.
Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15, 19.20 (tocc. Punta Sottile); da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.50 (tocc. Punta Sottile), 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile), 19.50 (tocc. Punta Sottile).
NB. Le corse per i bagni sono facoltative.

Col piroscafo «Grignano»:
Per Miramare-Grignano, alle ore: 10, 13.30, 15 e 16.20; da Grignano, alle ore: 12.30, 14.10 15.40, 19 (più eventuali corse di sfollamento).

Con la motonave «Aquila» dal molo Audace:
Per Miramare-Grignano-Bagni, alle ore: 10, 13.30, 15, 16.20; da Grignano, alle ore: 12.30, 14, 16.30 e 19. Ed eventuali corse di sfollamento.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 17.30 AL (Cervignano); 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.30 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.13 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 5.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 13.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

…CONDA SERIE

ARMANDO GIORDANO

…vede che sei un vecchio naviga…nulo di Cristoforo Colombo. Lui …America e tu hai fatto qualco…mile.

…e così parla Ennio, ad ogni buon …a lo specchio per un consiglio …o all'estetica generale della mar…qualche colpettino di ripristino …ma di cui già troppo s'è abusa… …il varo è allestito.

…ntessa lasciando in Resy un'ot…ardiana, è corsa dal comandan… …offerirgli tutti i ringraziamenti …mettergli la doverosa presen… …degli amici smascherati, di lì a …to.

…o di mare pregusta con letizia …o in quei «paraggi» e la spe… …poterví «gettare l'ancora». …o Flavia riappare, sbucando da …ticina che immette ad un pas…angusto. E' una «generalissima» …, la contessa, ed è spasmodico …rupolo continuo di nulla tra… …Glielo riconoscono, non per uno …bito di cortesia, ma in sincero …mento, gli eroi della impresa …tica.

…azzarda un'aperta richiesta di …one:

— Me lo dite, come sarà vestita?

— E se fosse spogliata?

— Riprendo allora il cappuccio...

Tregua agli scherzi. I cronometri chiamano. E la voce di Flavia risuona:

— Ennio Klam, siete pronto?

— Sono pronto e forte a tutti gli appetiti. Non parlo soltanto di quelli in senso figurato, veh! Mi dolgo di non aver preso un po' di quelle cibarie della castellana.

— Andate di qui: una porticina. Tre battute d'entrata e d'uscita, come già si è fatto.

Resy gli dà il viatico:

— Ti benedico, a patto che tu ti mantenga onesto...

— E' una consegna più facile, a rispettarsi, dall'uomo.

Ennio sparisce.

Nel minimo percorso, suonano a vespro in lui tutte le più riposte energie dello stratega che s'imponga un piano alla maniera forte, decisa ed irruente. Niente più sdolcinature e giravolte oziose, che, nel precedente esperimento, si sono appalesate quali altrettante armi a doppio taglio.

Egli entra nel salottino, di saporito assieme, plasmato a chioscho, saturo di luce bianchissima.

(Corbezzoli! Anche qui si scherza poco!).

I suoi occhi afferrano un «decolleté» dalle aristocratiche linee, che aiutato dal corpo di odalisca, eretto in piedi a guardare un quadretto alla parete, sfida le confezioni di tutti i Paquins del mondo. Il «non plus ultra», in fatto di «maquillage» sobrio e di effetto. La pelle ha la bianchezza della camelia, che sfida i morsi del sole e dell'aria.

Le pupille d'un caldo azzurro, sprigionano un candore ridente, complici le bande scure dei capelli.

Con un inchino di stile, Ennio si pone in lizza.

L'usignolo rompe per primo l'incanto, sul cenno invitante di «accomodarsi».

— La prego...

— Obbligato...

— Come sta?

— Un po' meglio, grazie, (almeno egli pensa, faremo a gara a chi va più per le spicce).

— Infatti l'estate scorsa a Biarritz lo vidi molto deperito.

— Spero proprio che questa traversata non mi faccia tornare daccapo con i miei disturbi. Sebbene (lei conosce la mia franchezza) sto già avvertendo il primo malessere nel vedere la sirenetta regina di questo bordo.

— Crede?

— Anche lei, immagino, compierà la traversata...

— Naturalmente...

Ennio tira il colpo maestro:

— E dove andiamo?

— Parlano forse le sirene?

Fiasco. Ennio incassa la botta, da pugile anziano di simili «rings» ed offre da fumare.

— Ora che ci penso: debbo tenere qui ancora qualcuna delle fotografie più riuscite di quest'estate.

Dal portafoglio cava alcune istantanee, tenute a bella posta pronte, raffiguranti sè stesso a coppia con diversi tipi di bagnanti. Il tutto in pose plastiche accentuate, nella caratteristica di tappezzeria infinitesimale di costume all'epidermide. Materiale a sensazione. Ennio se avvale per leggere il contraccolpo in viso alla ragazza:

— Ecco, riconosce qualcuna di queste naiadi?

— Ma qui non siamo a Biarritz. Ad Ostenda, forse, dove io però non fui.

— E' vero... non ricordavo più la località.

Ed ella, dopo appena una fugace occhiata alla prima coppia, restituisce il pacchetto.

Ennio si salva da un capogiro incipiente, spazzando di colpo le nebulose che li rincorrono nel cervello. Prende alla bella creatura una mano, caposcuola di perfezione anatomica, morbida da mettere le vertigini.

— Bando agli errori geografici. Sta di fatto che nè a Biarritz, nè ad Ostenda, nè a Nizza, io m'ebbi mai ad ammirare un essere più meraviglioso di lei. Quali tesori, dica, ella cela di questa poetica natura velata come da una bruma leggera di birichineria?

Ennio porta allo sfiorare devoto delle labbra il dorso paffutello della mano. E concludo sospirando:

— Adesso soltanto giungo a capire la psicologia dei cannibali.

— Prenda pure quest'altra mano. Tanto, non soffro il solletico.

— Lo sa che cosa anelo in questo momento?

— Non sarei donna se non ne avessi un quadro abbastanza completo.

— Eppure io mi porto su qualche scenario più nuovo: penso con voluttà ad un naufragio immediato, che ci piombasse in acqua...

— Un bagno freddo, nelle sue condizioni, sarebbe l'estintore ideale.

— No, vorrei essere io il suo salvatore aggrappato con una mano ad una trave e...

— ... tenermi con l'altra mano nel modo che in questo momento non le consiglierei.

— Insomma, giungere, unici scampati, ad una isola deserta del Pacifico...

— Con le intenzioni più «pacifiche» di questo mondo...

— E prima ancora di pensare a premunirci contro eventuali attacchi di selvaggi indigeni, essere più selvaggio di essi nel mio tributo d'idolatria al corpo divino, che prosciugherei, in mancanza di combustibile a fuoco, col mio alito ardente.

(Continua)

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

VIA Beccherie 7, terzo, trovasi mensa alla casalina con cucina italiana, eventualmente tedesca, massima pulizia prezzi famigliari. 71807 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A. A. DANZE moderne, classiche, canto, imparerete prestissimo Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 936 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Bassi 10): Corsi estivi preparazione esami. Lezioni individuali. Professori scuole regie. 16934 G

BALLARE con distinzione imparerete economicamente rivolgendovi notissima Scuola Imbriani 14. 39658 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 71679 G

ENGLISH lessons. Miss Nicolson, via Coroneo 9. 71722 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 6000 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Preparazione qualsiasi esame. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 39625 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con orologio, chiavi, fotografia, S. Giusto, cara memoria smarrita. Mancia onesto rinvenitore portando al Piccolo. 37609 H

CAGNETTO nero-bianco, collare rosso. Consegnare Reparol o Costa, viale Venti Settembre 16-14. 39702 H

FERMAGLIO testina gatto smarrito martedì. Mancia. Piccardi 54. 71673 H

PORTAFOGLIO con documenti, nome Krevatin, smarrito. Mancia portando via Ghega, panetteria Turchetti. 71647 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI (occasione) disponibili subito oppure luglio 70, 85, 90, 100 fino 370, grandi, ville fino 850) Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI signorili 5-7 stanze, vista mare, ascensore, giardino, pigione mitissima. Via Giustinelli 1 a, affittansi. 39736 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-5 stanze, accessori, terrazza affittansi. Benedetto Marcello 2 e 4. 39735 I

A. A. APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, camerino, camerino bagno, affittasi. Via Giulia 82, III. 71757 I

A. ABITAZIONI due, tre camere, accessori posizione amena su giardino affittansi, prezzo mite. Via Scomparini 574. 39678 I

A. APPARTAMENTI due stanze, bagno, casa nuova Donatello 2 A affittansi 1.o luglio. 16939 I

A. APPARTAMENTO sei stanze, accessori, chiarissimo, vista sulla piazza, su giardino. Piazza Scorcola 3, II. 71730 I

A. APPARTAMENTO signorile, poggiuolo, anticamera, 5 stanze, bagno, stanzino, 2 gabinetti, tutto chiarissimo. Rittmeyer 20, terzo. 71729 I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, Galleria 5 affittansi 1.o luglio, 275 mensili. 16940 I

A. APPARTAMENTI tre camere, accessori, affittasi prontamente 190 mensili. Rismondo 4. 16941 I

A. APPARTAMENTO nuovo, confort, tre camere, accessori affittasi prontamente 230 Montecucco 11. 16942 I

A. QUARTIERE due camere, cucina, salottino, vuoto, mobiliato, giardino, comfort, eventualmente costo, Barcola, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 39803 I

ABITAZIONI moderne, signorili, ogni comfort, casa nuova via Piccardi 41, pronte primo luglio, affittansi. Rivolgersi Amm. Ressel Simoni, Mazzini 30. 39694 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, due stanze, accessori, riscaldamento, ascensore affittansi. Revere 1. 16933 I

APPARTAMENTI due stanze, confort, Mirti 7-8, Settefontane 43; 3-4 stanze Ricci 1 b, Denza 8, Galleria 4-V, Trenovia 2; Severo 56 affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16932 I

APPARTAMENTI bellissimi, nuovi, 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo; altro 2 stanze, camerino, appigionansi. Venti Settembre 98. 71802 I

APPARTAMENTI (2), 6 stanze, terrazzino, accessori. Informazioni: Via Cecilia Rittmeyer 14, II, telefono 93-74. 39676 I

APPARTAMENTI da 2 a 6 stanze, diverse ubicazioni; comfort affittansi. Informazioni Irneri, Valdirivo 32. 39066 I

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, massimo comfort affittansi. Via Apiari 20 e Pratello 1 a. 39547 I

APPARTAMENTI tre, cinque stanze, stanzino bagno, servitù, cucina, affittansi. Via Rossetti 24. Rivolgersi portineria. Informazione Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 71711 I

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, bagno, stanzino servitù, cucina, affittansi via Giulia 11. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 71710 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzetta, cucina, affittansi via Fabbri 8. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 71709 I

APPARTAMENTI tre-quattro stanze, camerino, cucina, comfort, affittansi. Via Vittoria Colonna 6 e 8. 71601 I

APPARTAMENTI 6 stanze, accessori, poggioli, ascensore, eventualmente caloriferi, affittansi. Via Rossetti 25. 71824 I

APPARTAMENTI 7 stanze, accessori, affittansi via Borsa 3 e d'Annunzio 2. 71822 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, stanzetta, giardino, poggiolo, accessori, affittansi via Giulia 78. Informazioni via Diaz 7, studio. 71523 I

APPARTAMENTI quattro stanze, camerette, bagno, termosifone, Tiepolo 9; altro tre stanze, Tiepolo 1, affittansi prezzi ribassati. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 71813 I

APPARTAMENTI 5 e 6 stanze, accessori, via Pozzo del Mare 2 concesso subaffitto. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 39802 I

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, riscaldamento autonomo affittasi prontamente. Via Cologna 15, angolo Via Galileo. 39720 I

APPARTAMENTI primo, quarto piano, tre stanze, stanzetta, bagno, affittansi. Boccaccio 3. 71733 I

APPARTAMENTO signorile via S. Nicolò 21, 2 ingressi, 9 stanze, termosifone, intero piano, affittasi 1.o luglio. 71752 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, perfetto ordine, appigionasi convenientemente. Zovenzoni 6 71525 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, dispensa, terrazza, poggiuolo, riscaldamento autonomo affittasi paraggi Battisti. Informazioni XX Settembre 12, I. 71616 I

APPARTAMENTO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Scoglio N. 17. 71768 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, ascensore, appigionasi. S. Lazzaro 3. 71804 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, completamente nuovo, prospiciente Canale, appigionasi. Rossini 20. 71800 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi. Via Settefontane 8. Informazioni amministrazione Petelli, Via Udine 2. 39779 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, appigionasi. Battisti 20. 71806 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, appigionasi. Università 10. 71805 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camerino bagno e cucina, affittasi. Via Udine N. 2. 39778 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, giardinetto, appigionasi. Bonomo 11. 71808 I

APPARTAMENTO 6 stanze, massimo comfort, affittasi. Viale Venti Settembre N. 3. 71780 I

APPARTAMENTO 9 stanze, riscaldamento, affittasi. Piazza Venezia 3. 71775 I

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, terrazza, affittasi. Viale III Armata 14. 71774 I

APPARTAMENTO 8 stanze, uso ufficio, riscaldament ocentrale, ascensore, affittasi. Via Machiavelli 1. 71778 I

APPARTAMENTO 5 stanze, massimo comfort, affittasi. Via Carducci 20. 71772 I

APPARTAMENTO 4 stanze, affittasi. Via Galilei 5. 71773 I

APPARTAMENTO 5 stanze, affittasi. Via Mazzini 22. 71771 I

APPARTAMENTO 4 stanze, affittasi. Via Corti 3. 71779 I

APPARTAMENTO villa nuova Scorcola, Vicolo Gattorno 2 camere, cameretta, cucina, bagno, giardino, affittasi coniugi. Dalle 9-13. 39775 I

APPARTAMENTO tre camere due camerette affittasi. Via Cologna 7-II. 39615 I

APPARTAMENTO quattro stanze affittasi prontamente. Androna del Pane 7-III. 39615 I

APPARTAMENTO signorile, prezzo mite, tre stanze poggiolo, vista mare, soleggiato, casa nuova, affittasi primo luglio. Via Vespucci prolungata Chiarbola Sup. 32 71676 I

APPARTAMENTO tre stanze, ripostiglio, cucina, affittasi via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione stabili Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 71714 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, cucina, poggiuolo, giardino, affittasi Vicolo S. Fortunato 11-II. Rivolgersi sopraluogo. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telef. 87-74. 71713 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, rimesso a nuovo con riscaldamento, affittasi via Università 9, II. Informazioni Ministr. Brunetti, piazza Borsa 4. 71826 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, vasta terrazza, affittasi. Via Crispi 20, I. 71820 I

APPARTAMENTO signorile, viale Regina Elena 15, quattro o cinque stanze e accessori, affittasi. 39815 I

APPARTAMENTO signorile, completamente mobiliato, affittasi. Rivolgersi Amministrazione stabili, viale XX Settembre 1, ammezzato. 39816 I

APPARTAMENTO villa signorile, 6 stanze, comfort moderno, garage, entrata indipendente, affittasi 550 mensili. Rossetti 64. 39808 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, camerino, veranda, cucina, completamente nuovo, 2 ingressi, appigionasi prontamente. Machiavelli 19. 71810 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionasi prontametne. Giustinelli 4. 71814 I

APPARTAMENTO modernissimo 6 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, rimesso completamente nuovo, appigionasi prontamente. Roma 17. 71812 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, via Macchiavelli 3, I; stanze per ufficio. 71742 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente, Via Mirti 3, Roiano. 39719 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, pigione ridotta 140.80 affittasi prontamente. Vicolo delle Rose 1, Roiano. 39722 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, pigione ridotta 220 affittasi primo luglio. Via Pilone 4, I, angolo via Giulia. 39723 I

APPARTAMENTO bellissimo sei stanze, bagno, accessori, conveniente affittasi. Ventisettembre 24. 39729 I

BOTTEGHE e piccoli magazzini, affittansi. Piazza Tommaseo 2. 71777 I

CAMERA, 2 camerette, ripostiglio, cucina, accessori, soleggiato, affittasi. Maiolica 17, porta 5 (angolo Tarabocchia). 39749 I

CAMERA cucina, gabinetto dipendente, adatto una o due persone, affittasi. Via Felice Venezian 18, II. 39753 I

CAMERA cucina vuota presso persona sola, affittasi. Boccaccio 1, porta 8. 71829 I

CAMERA cucina soleggiate, affitto minimo, prontamente. Indirizzo Piccolo. 39781 I

CAMERA cucina, affittasi Barcola. Rivolgersi Mazzini 15, Pecchiari. 39793 I

CAMERA, cameretta, cucina mobiliate affitto subito causa trasloco, 115 mensili. Vicolo San Fortunato 17, Gretta. 71739 I

CAMERE due, cucina mobiliate, affittansi metà giugno. Via Valdirivo 9-III sinistra. 71674 I

CASETTA 3 stanze, cucina, appigionasi prontamente, prezzo conveniente. Cacciatore 1066 presso trattoria Montedoro. 71811 I

CASETTA 2 camere, cucina, appigionasi. Scorcola (via privata) 506. 71809 I

CASETTA, stanza, ripostiglio, cucina, affittasi. Rivolgersi Brandesia 881 (San Giovanni). 39797 I

LOCALE uso latteria, macelleria, verdure, affittansi prontamente. Via Fornace 7, portinaia. 39765 I

LOCALI uso magazzino, ufficio, negozio affittansi via Rossini 30, via S. Lazzaro 14. 39731 I

MAGAZZINI 100-150 mq., affittansi. Via Valdirivo 8. 71821 I

MAGAZZINO vasto, acqua, luce, adatto garage, affittasi. Fabbri 3. 71794 I

MAGAZZINO chiaro, adatto qualsiasi uso, affittasi. Rivolgersi portineria, Manzoni 20. 71787 I

MAGAZZINO vasto, con ufficio, affittasi. Venezian 7. 71798 I

NEGOZIETTO angolo Via Geppa, adatto rivendita tabacchi, giornali, affittasi prezzo mite. Informazioni Irneri, Valdirivo 32. 39065 I

NEGOZIO vasto, centralissimo, corso Vittorio 41, affittasi. Informazioni Amm. Brunetti, piazza Borsa 4. 71825 I

NEGOZIO centralissimo, affittasi via Genova 23. Informazioni Amm. Brunetti, piazza Borsa 4. 71823 I

QUARTIERE bellissimo, 4 camere, camerino, anticamera, cucina, poggiuolo affittasi. Maiolica 9. 71614 I

QUARTIERE bellissimo, camera, camerino, cucina, acqua, luce, gas, parchetti, giardino affittasi prontamente. Commerciale 101, Informazioni XX Settembre 12, I. 71615 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini, cucina, affittasi. Cologna 2. 71792 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio N. 1 A. 71791 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi. Fabbri 3. 71790 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, comfort, in villa, S. Giovanni, affittasi 150. Indirizzo Piccolo. 39777 I

QUARTIERE arioso, tre stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Bazzoni 11. 71799 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, soleggiato, affittasi. Cologna N. 2. 71797 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi. Corridoni 21. 71795 I

QUARTIERE sei stanze, accessori, soleggiato, riscaldamento autonomo, affittasi. Venezian 7. 71793 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, accessori, affittasi. Giuliani 10, portiere. 39783 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, bellissima posizione, affittasi. Via Scorcola N. 16. 39745 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, casa signorile, affittasi prontamente. Via del Bosco 22. 39744 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Via E. Trabocchia 4, trattoria. 71692 I

QUARTIERE due camere camerino cucina affittasi. Via Donadoni 1 A, IV.. 39617 I

QUARTIERE 3 camere, camerino e cucina paraggi Campo Marzio, vista mare, affittasi 1.o luglio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 71672 I

QUARTIERE 4 stanze cucina con giardino affittasi, Corso Garibaldi 17-II sinistra. 71698 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta cucina, comfort, affittasi. Scalasanta 222. 71677 I

QUARTIERE soleggiato 2 camere grandi, cucina, mensili 150; altro camera, camerino, cucina, mensili 97, affittansi prontamente. Tigor 11, portinaio. 71685 I

QUARTIERE soleggiato, 3 camere, camerino, cucina, affittasi via Ronco 6, III piano. Visitare 10-12. Rivolgersi portinaia. 71687 I

QUARTIERE 3 stanze e cucina, affittasi. Mensili lire 205. Crispi 22, II. 71819 I

QUARTIERE via P. Revoltella 28, quattro stanze e accessori, affittasi 1.o luglio. 39811 I

QUARTIERE via Eremo 6 angolo via Rossetti, due camere, cameretta e ripostiglio, affittasi 1.o luglio. 39812 I

QUARTIERE via Tagliapietra 3, primo, 4 stanze e accessori, ogni comfort, affittasi prontamente. 39814 I

QUARTIERE 5 camere, accessori, con riscaldamento autonomo, adatto per ufficio-abitazione, affittasi prontamente. Cecilia 2, primo. 71816 I

QUARTIERE stanza e cucina affittasi prontamente. S. Michele 33. 71751 I

QUARTIERE camera, cucina affittasi, cauzione. Indirizzo Piccolo. 71740 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort affittasi prontamente in villa. Gretta superiore 405. 71746 I

QUARTIERE 2 stanze, anticamera, camerino, cucina affittasi 1 luglio; affitto minimo. Via Udine 18, porta 12. 39733 I

QUARTIERE tre stanze, altro due stanze, affittansi. Via Kandler 1. 39730 I

QUARTIERI una, due camere, cucina, affittansi prontamente. Commerciale 65-67. 16904 I

QUARTIERI 2-3 stanze, riscaldamento autonomo, comfort moderno, affittansi. Settefontane 68, portiere. 71617 I

QUARTIERI 2-3 stanze ed accessori affittansi prontamente e 1 luglio. Via Vasari 20. 39709 I

QUARTIERI due stanze, cucina, completamente rimessi a nuovo via S. Maurizio 11, altri tre, quattro stanze, Geppa 9, Cologna 17, Piazza Neri 3 affittansi. Rivolgersi Schiavoni, Palestrina 3, ore 12-13, 18-20. 71738 I

QUARTIERI una-due camere, cucina, affittansi prontamente. Commerciale 65-67. 71256 I

QUARTIERI: tre-quattro stanze, due camerini, cucina, soleggiati, comfort, affittansi. Vignola 2, portinaio. 71756 I

QUARTIERINO affittasi prontamente. Barcola Riviera 121. 39743 I

QUARTIERINO una stanza, cucina, affittasi via Slataper 20-II. Rivolgersi primo piano interno. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74.

STANZE due, uso ufficio, affittansi. Machiavelli 3, primo. 71796 I

TETTOIA grande, coperta con vasto cortile adatto garage affittasi. Informazioni Alberto Finzi, telefono 6335. 39721 I

VILLA sei locali, abbondanti accessori, vasto giordino affittasi primo luglio, annue 6160. Via Rossetti 69. 39679 I

VILLA Revere 4, 8 stanze, accessori, caloriferi, garage separato al n. 8, affittasi. Amministrazione Rossini 12-I, ore 10-13. 71716 I

VILLINI Rozzol in Monte 3 camere, accessori, giardino, affittansi prontamente. Visita e informazioni sul posto domenica ore 10-13, 15-18. Rivolgersi villino n. 1245. 71703 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO comfort, giardino, Romagna, Chiadino, cercano coniugi soli. Cassetta 16894 L Unione Pubblicità. 16894 L

CAMERA cucina cerchiamo prontamente, affitto anticipato. Indirizzo Piccolo. 39310 L

CAMERA cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 16392 L Unione Pubblicità. 16892 L

CAMERE (due, tre) possibilmente bagno, rimesso nuovo, cercasi. Indicare prezzo cassetta 16898 L Unione Pubblicità. 16898 L

LOCALI due o tre, uso ufficio, posizione centrica frequentata, disobbligati anche assieme, altri uffici cerco entro mese. Cassetta 16837 L Unione Pubblicità. 16837 L

QUARTIERE camera cameretta cucina, comfort, cercano due persone adulte, centro, 1.o luglio. Cassetta 16883 L Unione Pubblicità. 16883 L

QUARTIERE di due stanze e accessori cercasi. Offerte con pigione Cassetta 16864 L, Unione Pubblicità. 16864 L

QUARTIERE o villa, almeno dieci stanze, cercasi. Offerte Cassetta 16866 L, Unione Pubblicità. 16866 L

QUARTIERINO minimo cercasi, pago 160 purchè casa nuova, soleggiata. Cassetta 16870 L. Unione Pubblicità. 16870 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARMENTE, (alcune) molto lattifere vendonsi. Vrbiza 17, Villa del Nevoso. 71753 M

ARMONICA fabbricazione triestina, 3 file 12 bassi, vendesi. Madonnina 17-I porta 1. 39693 M

ARMONICA piano 80 bassi, 520; binoccolo prismatico (Boettinger) 6x, 240 vendonsi. Battisti 13, porta 6. 16944 M

ANELLO brillante signora, recentissima moda, vendesi occasione 1500. Indirizzo Piccolo. 71743 M

BAGNO completo quasi nuovo, scaldabagno automatico, brevettato, vendonsi prontamente escluso rivenditori. Trattoria Mirabello, Molingrande 40. 71622 M

BANCHI lussiosi, tavolini macchine scrivere, porte doppie, merce varia, vendonsi. Crispi 38, magazzino. 16925 M

BANCO da falegname vendesi. Via T. Luciani 22-I, Premru. 39701 M

CANARINI Harzseifert, coppie con piccoli, uova, vendonsi causa trasferimento. Stuparich 16. 16909 M

CANARINI diverse copie pronte, volendo con uccellini, vendonsi. Androna S. Lorenzo 5. 71[illegible]3 M

CARRETTI due, con due ruote e altri ruote da ricambio, vendonsi occasione. Rivolgersi Conti 11. 71764 M

CARRETTINE, fusti ferro, sparherd grandissimo, serbatoi, vendonsi. Lazzaretto vecchio 9. 16917 M

CARROZZELLA per bambini vendesi, ottimo stato, prezzo convenientissimo. Scoglio n. 8. 39738 M

CARROZZELLA moderna vendesi buon prezzo. Imbriani 7, IV, scala I. 39728 M

CARROZZELLA Naether bellissima, lire 120. Pasquale Revoltella 14, p. 20. 39789 M

CARROZZELLA bambini molleggiata, vendesi. Collavo, via Luigi Ricci 5, primo. 39769 M

CARROZZELLA moderna, ottimo stato vendesi. Via Piccardi 15, porta 20. 39807 M

CARROZZELLA Sport 45, altra fonda seminuova, vendonsi. Piccardi 48, porta 15. 39799 M

COLTRINAGGI, lampadari lussuosi, altri oggetti vendonsi partendo. Geppa 8-III destra. 71670 M

FOTOGRAFICA 10x15 e diversi oggetti fotografici vendonsi d'occasione. S. Lazzaro 23. portiere. 16216 M

GIACCA, gilet nero, persona snella, da vendere. Battisti 15, sarto. 71831 M

GRAMMOFONO valigia con dischi celebrita lire 70, occasione dischi sciolti lire 3 vendo. Valdirivo 2, portineria. 16928 M

GRAMMOFONO mobile «Victrola», dischi 40, vendonsi occasione. Cologna 23, Masutti. 39692 M

GRAMMOFONO valigia svizzero, dischi, vendesi occasionissima. Battisti 13, porta 6. 16944 M

GRAMMOFONO valigia lussuoso, vendesi occasione 1.50. Rossetti 15, V, destra. 16952 M

MACCHINA rientrante vendesi. Via Donota 27-I porta 9. 39703 M

MACCHINA punto giorno vendesi occasione. Facilitazioni Rivo 42, lavoratorio. 71682 M

MACCHINA cucito ricamo vendesi d'occasione; passare lunedì. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 71707 M

MACCHINA Singer perfettissima, vendesi vera occasione. Bosco 48, II, destra. 16923 M

MACCHINE germaniche, nuove, usate, straoccasione, passare lunedì. Imbriani 12. Tuliak. 16947 M

MACCHINA cucire Singer, lire 80; altra a mano, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 71750 M

MACCHINA scrivere Remington, scrivania americana, sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39713 M

MACCHINA Singer lussuosa, altra 70, famiglia, vendonsi. Piccardi 48, quarto. 39800 M

MACCHINA cucire Singer mano, lire 70, altra pedale, vendesi. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 16916 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altra Singer semplici, rientrante, altre 150. Passare lunedì. Natale, Battisti 12. 16936 M

RADIETTA Europa superselettiva, fotografica tedesca perfetta, cedo occasionissima. Piazza Vinci 2, portinaia. 16908 M

SCALDABAGNO gas perfetto, nonchè lastroni arenarie vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 71701 M

SCALDABAGNO Junkers semplice, altro automatico, vendonsi occasione, lunedì. Manzoni 4. 71755 M

SETA Canebo, macchina fotografica Kodak 6x9, vendonsi occasione. Commerciale 28, porta 12. 71786 M

TAGLIERINA 70, taglia con 3 coltelli, marca tedesca, peso 9 quintali, vendesi. Via Milano 16. 71727 M

VASCA ghisa smaltata con scaldabagno, vendesi. Rossetti 43. porta 9. 39805 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA Singer bobina, usata, acquisto. Offerta prezzo, Cassetta 16879 N. Unione Pubblicità. 16879 N

MOTORE elettrico 1/4-0.4 HP acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 16818 N

POLTRONCINE in tela o vimini uso caffè compransi una dozzina. Offerte con prezzo Cassetta 16768 N Unione Pubblicità. 16768 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALE, cucina, occasionissima, prezzo mite. Foscolo 25, primo; escluso rivenditori. 16948 NN

A. ABBISOGNADOVI modelli comuni, lusso, rivolgetevi alla Fabbrica «Famosa», Fabio Severo 34. Prezzi ridotti. 34796 NN

A. ANCHE a condizioni vendonsi mobili a prezzi di stima. Solo Steiner, via Geppa 15. 1001 NN

A. CAMERE letto, pranzo, cucine prezzi bassissimi liquidazione. Ginnastica 21. 39801 NN

A. NUOVI arrivi mobili, sconto 10 per cento anche sulle vendite rateali. Punzo, Carducci 10. 15801 NN

A. PRIMA d'acquistare mobili visitate i Magazzini Colautti, Gatteri 17-19, dove troverete mobili modernissimi prezi convenienti. 71833 NN

ACCERTATEVI reale convenienza prezzi, mobili Türk. Via Battisti 12. 71594 NN

APPROFITTATE! Camera pranzo lussuosa 1900! Matrimoniali 1000, 1300, 1400, 1500! Mobilificio «Tergeste» Palladio 5 (angolo Rossetti). 71731 NN

ATTACCAPANNI bellissimo, quasi nuovo, vendesi. Via Gatteri 41, porta 7. 39717 NN

CAMERA matrimoniale, cucina nuova vendonsi 1500. Via Ferriera 37, Petronio. 71827 NN

CAMERA matrimoniale, ordinata, forte, vendo occasione. Via dell'Istria n. 21, sartoria. 16926 NN

CUCINA 250, vendesi. Bosello. Canova 2. 39750 NN

CUCINA moderna, vendesi. Via Istituto 5, portinaia. 39773 NN

DIVANO, 2 poltrone quasi nuove, lettino bambino, armadietto, cassettone, bollitore, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39755 NN

MATRIMONIALE, una persona, pranzo, salotto, specchio, singoli, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 71761 NN

MATRIMONIALE pulitissima, suste, cucina modello, bagno, vendonsi. Madonnina 4, I. 71785 NN

MATRIMONIALE completa, cucina moderna vendo causa partenza. Toro 9, scala sinistra porta 9. 39716 NN

MATRIMONIALE seminuova, vendesi occasione. Scorcola Coroneo 757 mezz. 39787 NN

MATRIMONIALE barocco magnifica, non moderna, cassapanca, mobili ufficio, vendonsi. Portinaia via Trento 1. 71726 NN

MATRIMONIALE lussuosa, ordinata, forte, vendesi occasione. Tiziano 13, rivandita erbaggi. 16955 NN

MATRIMONIALE, vendesi occasione. Geppa 16, porta 6. 16911 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, altri mobili lussuosi, vendonsi occasione. Scussa 8, magazzino. 16937 NN

MOBILI diversi, matrimoniale, pranzo, stile vendonsi. Esclusi rivenditori. Visitare soltanto 10-12. Ronco 6, terzo. 71763 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, II 39756 NN

PIANOFORTE Hofmann mezzacoda cortissimo come nuovo lire 1600 trattabili. Ginnastica 48, quarto. 16922 NN

PIANOFORTE Boesendorfer vendesi causa partenza lire 1000; lampada abatjour, collezione corna, poltronaletto americana. prezzi d'occasione. Lazzaretto vecchio 9-I destra. 71699 NN

PIANOFORTE, violoncello ragazzo, camera letto, scrivania, carrozzella. Valdirivo 22, porta 9. 71758 NN

PIANOFORTE ottimo stato «Thrbar» non grande, vendesi. Sanfrancesco 24, III destra 39776 NN

SALOTTI stoffe lussuose 320. Ottomane 80. Sute 45 in poi. Bosco 22. 16950 NN

SCAFFALE (uno) grande uso biblioteca, una macchina scrivere con tavolino Jost 10, materasso lana, vendonsi. Gatteri 16-I. 71702 NN

SCRIVANIA americana, due lavamani noce con marmo specchio, vendonsi occasione. S. Francesco 30 porta 7. 71691 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Gatteri 39, porta 13. 71668 NN

STANZA pranzo palissandro, vendesi. Via Ghega 2, secondo. 71782 NN

STUDIO Rinascimento, matrimoniali Luigi XVI e moderne. Cucine moderne. Falegnameria. Rossetti 37. 39763 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A.A.A. ACQUISTO corone monete fuori corso oro dentiere disimpegno polizze del Monte. Stermin. Oreficeria Mazzini 40. 205 O

A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, pago prezzi superiore. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 71353 O

COMPERA scambia oro brillanti orologi; Ratealmente orologeria oreficeria, senza aumenti! Cresime! il più grande assortimento orologeria. Marzari, Garibaldi 8. 39813 O

GORIZIA «Oreficeria Moderna dirimpetto Mercato, acquista oro argento ai prezzi più alti. Cresime, scambi vantaggiosi. 1380 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA seria forniture per sartoria uomo cerca rappresentanti zone Tre Venezie. Buon guadagno mensile. Aliberti, via Montegrappa 3, Bologna. 6375 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

A. AUTOCARRO Fiat 18 BLR, tutto pneumatici, impianto elettrico e nafta, bollato. Rimorchio Errani, semipneumatici e pneumatici, collaudo q.li 70-80. Dilazioni. «OM», Coroneo 1. 39790 Q

A. BICICLETTE a prezzi imbattibili ogni tipo, primarie Case, troverete soltanto al «Calmiere del Ciclo», via Settefontane 27, che pratica lire 10 di ribasso sul prezzo della concorrenza. Visitatelo. 2600 Q

A. BICICLETTE «Alabarda», «Trieste», preferite da tutti perchè migliori, produzione delle Officine Mürer, via Timeus 12. 16905 Q

A. CICLISTI, il miglior materiale ai migliori prezzi solamente ai Grandi Magazzini del Ciclo Mürer, via Timeus 12. 16906 Q

AUTOCARRO portata 8 quintali, perfetto ordine marcia, Fiat 503 bollata, vendonsi. Lazzaretto vecchio 12. 100152 Q

BALILLA lusso, vendesi o cambiasi con 509. Via Caccia 11. 39785 Q

BARCA tipo guzzo coperta con motore corredo compleo vendesi. Indirizzo Piccolo. 71548 Q

BARCA nuova «scalee» bellissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 39699 Q

BARCA a vela mogano, lussuosa, specialmente adatta laguna vendesi. Telefonare 25-261. 3530 Q

BERLINE Balilla, 520, OM 469, Lambda 8.a 6 posti, Torpedo 509, 503, vendonsi occasione anche ratealmente. D'Azeglio 13. 16958 Q

BICICLETTA corsa seminuova, vendesi occasione. Giulia 11, porta 7. 39741 Q

BICICLETTE nuove 140, usate 80. Ballon 220. Coperture 6.80, camere 2.50, tubolari 15.00. Vendita rateale. Marcon. Pietà 3. 71748 Q

BICICLETTE, furgoncini, telai, gomme, accessori. Prezzi imbattibili. Mancusi, Xydias n. 3. 71684 Q

CAMION Fiat 621, portata ql. 35-40, tre assi, perfetta efficienza vendesi. Rivolgersi via Crispi 7. Cigl. 71723 Q

CAMIONCINO Citroen, vendo occasione. F. Severo 72. 71762 Q

CAMIONCINO portata circa 4 quintali, ottimo stato, preferibilmente contuga, acquistasi se vera occasione. Offerte con descrizione e prezzo, Cassetta 16881 Q. Unione Pubblicità. 16881 Q

FIAT 501 Torpedo valvole testa ultima serie, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 16943 Q

FIAT 509 torpedo e 521 e 520 berline, vendonsi occasione. Garage Diatto, via Lazzaretto vecchio 24. 16956 Q

FORD: Camioncini modello A portata 8-9 quintali, ottimo stato. 5500 a 8000 lire rateali. Truck Tractor, via Gelsomini 6. 16945 Q

GUZZI 500, ottimo stato, vendesi. Terza Armata 12, porta 10. 39714 Q

LANCIA qualunque prova, vendo occasionissima, prendo 509 o 501 in cambio. Autoscuola. Molingrande 16. 39746 Q

LA ditta Giacometti-Gervasi si è trasferita via Cesare Battisti 8. 71481 Q

MOTO vendo lire 900 trattabili. Piazza Guido Neri 2, officina. 39715 Q

MOTO A.J.S. 250, quasi nuova, vendo. Via Gelsomini 3, porta 1. 71737 Q

MOTOLEGGERA 175, piena efficienza, lire 1000. Via Milano 35. Mas. 71789 Q

MOTOLEGGERA 175 O.M. seminuova, qualsiasi prova, vendesi. Molinavento 2. 71783 Q

MOTOLEGGERA motore Japp, efficienza, occasione vendo giornata. Gatteri 50. Officina. 71803 Q

MOTOCARROZZINO F.N. 500 valvole testa occasionissima vendo. Via Marco Polo 1. 16910 Q

MOTORI, magneti, dinamo, carburatori, cuscinetti sfere, gomme e altri ricambi auto, tipi nuovi e vecchi, troverete a prezzi di occasione al nuovo deposito. S. Francesco 10 Agolanti. 39788 Q

MOTOSCAFO vendesi. Rivolgersi canottiera Soc. Ginnastica. 39762 Q

NOLEGGIO Balilla senza autista, prezzi convenienti. Polonio 5. Telefono 7830. 71732 Q

509-A Berlina metallica, ottimo stato, poco usata, vendo. Offerte Cassetta 16890 Q. Unione Pubblicità. 16890 Q

509 A Frera 500 TV, vendesi. Antonio Cacia 12. 16951 Q

509 torpedo, ripassato a nuovo, vendesi. Garage Interpazionale. Via S. Francesco. 39755 Q

509 berlina A, autocarro 35 quintali, vendonsi. Garage Internazionale, San Francesco 10. 16930 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

B. L. CESSIONI stipendio statali, comunali, enti locali. Anticipazioni. Indirizzo Piccolo. 39760 R

COMMERCIANTI, industriali, professionisti, imprese, possono essere sovvenzionati, verso solide garanzie, scrivendo Cassetta 16862 R. Unione Pubblicità. 16862 R

DUEMILA urgono, restituzione cinquecento mensili, garanzie assolute. Cassetta N. 16835 R Unione Pubblicità. 16836 R

GABINETTO dentistico avviato arredato, capoluogo provincia, cedesi per lire 10.000 unicamente per ragioni familiari. Offerte Cassetta 16637 R Unione Pubblicità. 16637 R

LATTERIA-caffè-gelateria causa altri impegni vendesi. Indirizzo Piccolo. 71683 R

LAVANDERIA bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo 71705 R

MUTUO 15.000 cerca sana azienda commerciale per quattro-sei mesi con garanzia. Offerte cassetta 16924 R Unione Pubblicità. 16924 R

NEGOZIO centro, ferramenta, casalinghi, avviatissimo, vendesi. Cassetta 16889 R. Unione Pubblicità. 16889 R

NEGOZIO barbiere, vendesi. Paraggi P. Perugino. Indirizzo Piccolo. 71734 R

PERSONA disponga 4000 continuativo lavoro, cercasi; buona retribuzione. Cassetta 16953 R Unione Pubblicità. 16953 R

SAPONIFICIO Udine, completamente arredato, causa partenza, vendesi o permutasi. Occasione. Offerte Cassetta 16530 R. Unione Pubblicità. 16530 R

SOCIO per caffè Gorizia, preferibilmente pratica, cercasi. Capitale lire 7000. Rivolgersi Trieste, Pietà 13. 16891 R

TRATTORIA centro, bene avviata, vendesi, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 71588 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. VILLA tre appartamenti, giardino, posizione salubre Barcola, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 16938 S

APPARTAMENTO due stanze, comfort, condominio, acquistasi, paraggi Oberdan. Cassetta 16867 S. Unione Pubblicità. 16867 S

CASA 10 ambienti grande orto centro borgata interno Istria vendo lire 5000. Visentin, Donadoni 6, Trieste. 1000 S

CASA città, 11 quartieri piccoli, vendesi 32.000. Indirizzo Piccolo. 39737 S

CASA, casetta, terreno, rendita, posizione incantevole, occasione vendo. Indirizzo al Piccolo. 71747 S

CASA due quartieri, comfort, giardino, vendo giornata occasionissima. Facilitazioni. Banco Caffè XXX Ottobre. 39706 S

CASETTA vani 5 ripostiglio vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. Via Rigutti 35. 3529 S

CASETTA città acquisterei 35-40.000, offerte dettagliate. Cassetta 16861 S, Unione Pubblicità. 1686 S

CASETTA città, tre camere cucina, comfort, vendesi. Visitare 10-12, 16-18, Antenorei 21. 71695 S

CASETTA cucina, camera, orto, vendesi. S. M. M. Sup. 814. Strada Fiume. 71741 S

Emilia ved. Fa

spirò serenamente ieri, dopo bre
renze, lasciando nel più profond
i figli **MARIO** e **PINO**, i genitori,
IDA, i nipoti e parenti tutti che
pano la grave perdita a quanti
bero.
I funerali della cara Estinta se
lunedì 4 corrente, alle ore 10, dall
Regina Elena.
Prem. Nuova Impresa, via della

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le
zioni di affetto rese al nostro ad

LIBER

porgiamo i nostri più vivi ringr
all'O. Balilla, agli insegnanti ed
quelle persone che parteciparono
vivo dolore.
Pirano, 1.o giugno 1934-XII.
Famiglie: **PEROSE** e **LA**

CASETTA villetta, acquisterei occ
contanti. Esclusi mediatori. Casse
Unione Pubblicità.

CASETTA uso villino, vendesi Au
cino stazione, causa partenza, pr
veniente. Indirizzo Piccolo.

CASETTA con orto ripostiglio ven
no. Scala Santa 293.

FONDO costruzione villini, posizio
tevole, vendesi prezzo irrisorio.
Piccolo.

IN Piazza Oberdan, eccezionalme
liquidazione volontaria, si posso
prontamente acquistare due lussu
nuovi, già signorilmente affitta
minio esenti ogni tassa fino 1959,
mente rendono nette annue lire
donsi condizioni speciali. Per inf
rivolgersi dal delegato cav. uff.
do Polacco, Piazza Dalmazia 3, te

OCCASIONE appezzamenti costr
Ponziana, villetta ultimata lugl
ni lire 41.000, vendesi. Banco Caff
Segolin, 10-12, 16-18.

POSSESSO villa, acqua luce, stalla
pagna, bosco, magnifica posizione
Valvolciana, Sopranich.

QUARTIERE 2 stanze, caloriferi,
vendesi. Massima convenienza. In
Piccolo.

STABILE perfetto stato rende
desi 140.000 saldo prezzo. Offerte
16895 S Unione Pubblicità.

STABILE nuovo, esente imposte,
ri mediocri, affitti basi, vicinanz
no Pubblico, rendita 34.000 vende
eventualmente saldoprezzo 150.000
dirette Cassetta 16810 S Unione P

STABILE acquisterei scambio int
in Lubiana, rimanenza contanti.
Piccolo.

STABILE di rendita, prezzo 200 a
quisterei. Trattasi direttamente. O
tagliate Cassetta 16884 S. Unione P

TERRENO per costruzione annes
pietra immediate adiacenze proget
da circonvallazione vendesi. Scalas

TERRENO da vendere fermata tr
Re. Indirizzo Piccolo.

VILLA 10 locali, grande veranda,
vasto giardino, vicinanza tram,
affittasi anche parzialmente mobil
lefono 63-93. Indirizzo Piccolo.

VILLA in via Commerciale, 6 st
cessori, splendida vista, vendesi.
al Piccolo.

VILLETTE Montebello composte
stanze e accessori con giardino
Rivolgersi viale XX Settembre 1,
to.

40.000 contanti offresi villetta. Of
tagliate Cassetta 16873 S, Unione
cità.

Alberghi e stazioni clima

cent. 70 la parola. Minimo L.

BARCOLA affittasi stagione, ca
stanze, cucina, mobiliate. Inform
lefono 25-5-43.

DOLOMITI, Primiero. Villeggiatu
tevole. Alberghi, ville, appartam
formazioni: Concorso forestieri.

GRIGNANO: villa Margherita, a
Parco, vicina al porto, affittansi
stagione balneare.

PORTOROSE-S. Bernardino. Villa
ta al mare, proprio bagno, vasto
affittasi stagione. Grumula 10,
stra. Telefono 6032.

SANVITO Cadore 1050, Albergo Ma
qua corrente, tennis, garage, orch
stione Allievi.

SENOSECCHIA affittansi quartieri
ze mobiliate. Indirizzo Piccolo.

SENOSECCHIA affitto stanze, cuci
dido giardino, vicinanze bosco, pr
Rivolgersi S. Giovanni. S. Cilino

SOGGIORNI per le vacanze, racc
dalla Lega viennese proprietari di
sul lago di Wörth, Velden al La
zia, Pensione Stern, Vienna I,
gasse 12 (per ragazze e ragazzi).
del Semmering, Reichenau sulla
sione Freyler, Vienna XIII, Maxi
Nel Salzkammergut, Unterach sul
Atter, Pensione C.von Kastaly, Vie
Langegasse 65. Chiedere prospetti.

STANZE 2 mobiliate, cucina, vicino
re e tranvay affittansi villino Ba
lefonare 25503.

VILLA Felsegy, Strugnano, stanze
bagno lire 14 giornaliere.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A.A.A. IMPIEGATI, operai ordin
ti confezionati e su misura presso
de ditta rateale G. Kleinmann
3 lire , 7 lire settimanali. Ufficio
posito via Mazzini 5, piano I,
Piazza Tommaseo n. 2, piano I, tel

A.A.A. Le migliori scarpe da lire
poi otterrete pagando 3 lire se
prezzo la grande ditta rateale G
mann, Mazzini 5, piano I, telef.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz
glimento gestanti autorizzata,
medica. Farneto 10, villa propria
no 83-23.

**A. GRANDE liquidazione per chiusu
logi precisione, oreficerie, prezzi
sottocosto. Oreficeria, Via Roma 6**

A rate di lire 5 in poi vestiario,
zature, telerie, ecc. ecc. Zitelmann
S. Giovanni 3. Chiedete foglietto
tivo gratis.

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spari
vere Stip. Farmacia Godina, Add
tali. Ginnastica 4.